Anno VII — Numero 257

LUNEDI' 18 novmebre 1957

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi— Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 36 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

LA QUESTIONE DELLE ARMI ALLA TUNISIA

Pineau a Washington per ottenere una chiarificazione soddisfacente da Dulles

La reazione francese è ancora vivace e manifestazioni si sono avute a Parigi contro le Ambasciate di Gran Bretagna, Stati Uniti, Marocco e Tunisia — La riunione del Consiglio Permanente della NATO e l'intervento del delegato italiano — Probabile incontro Dulles-Pineau-Lloyd prima della riunione atlantica di Parigi — I commenti

Parigi, 17.

Con l'incarico di ottenere dal Segretario di Stato americano Foster Dulles una chiarificazione soddisfacente nella questione delle armi alla Tunisia, il Ministro degli Esteri francese Pineau è partito stasera in aereo per gli Stati Uniti.

Pineau che si reca colà per dirigere la delegazione francese all'ONU impegnata nel difficile dibattito sull'Algeria, si incontrerà con Dulles dopo domani.

Egli ha avuto dal Governo il preciso mandato di chiedere agli Stati Uniti il rispetto degli interessi diretti della Francia. Il Ministro prima di partire ha avuto un ultimo abboccamento con il Presidente del Consiglio Gaillard.

Intanto, per dare una idea delle reazioni provocate in Francia dal gesto anglo-americano, va detto che ieri sera la Prefettura di Polizia ha dovuto mettere in attività un vasto dispositivo di polizia a protezione delle Ambasciate di Gran Bretagna, Stati Uniti, Marocco e Tunisia. Un partito di estrema destra aveva invitato i suoi aderenti e simpatizzanti a manifestare contro le Ambasciate in segno di protesta. Davanti allo eccezionale spiegamento di forze, circa trecento estremisti, colti alla sprovvista, si sono limitati a lanciare delle urla. Il dispositivo di sicurezza è stato mantenuto anche oggi.

L'Italia, invece, continua ad essere qui estremamente popolare: i commentatori politici, compresi quelli della radio, parlano con simpatia degli «amici italiani» che cercano di appianare l'incidente.

A questo atteggiamento a certamente contribuito l'intervento del delegato italiano nel corso della prevista riunione del Consiglio Permanente della NATO che è durata poco più di due ore.

Il Consiglio, i cui lavori si sono svolti a porte chiuse, tornerà a riunirsi la prossima settimana.

E' stato ugualmente affrontato il problema delle divergenze fra Washington, Londra e Parigi a proposito delle armi alla Tunisia e si è avuta una esposizione dei punti di vista statunitense, britannico e francese seguita da una discussione.

Il delegato italiano, Ambasciatore Alessandrini, ha parlato a lungo, inquadrando l'incidente nella base di particolare importanza, e gravità, che sta attraversando l'Alleanza Atlantica.

L'intervento del rappresentante italiano, realistico, e nello stesso tempo pieno di tatto e comprensione, ha contribuito ad addolcire la situazione, per quanto possibile. Non si è trattato di una mediazione, nonostante che nei giornali francesi si sia parlato molto di una mediazione italiana, ma di una amichevole esortazione ad ambedue le parti e di un avvio ad una chiarificazione.

A questa linea dell'Ambasciatore Alessandrini hanno aderito gli altri delegati, ed il Segretario Generale Spaak ha concluso la riunione aggiungendo la sua esortazione ad una risoluzione dell'incidente.

I rappresentanti della Gran Bretagna e Stati Uniti si sono riservati di rispondere dopo aver consultato i rispettivi governi.

Si apprende anche che Baillard ha ricevuto oggi l'Ambasciatore a Londra Chauvel il quale lo ha informato nel desiderio del governo inglese di smussare gli angoli.

Il ventilato incontro chiarificatore tra i Ministri degli Esteri francese, inglese e americano potrebbe avvenire — secondo il «Sunday Times» — questa settimana a Washington ma il governo britannico preferirebbe che l'incontro fosse tenuto dopo il dibattito sull'Algeria, cioè tra due settimane.

Anche Mac Millan è ansioso di incontrarsi con Gaillard per discutere i problemi della difesa in vista della riunione del Consiglio Atlantico e per dissipare l'incomprensione sorta sulla fornitura di armi alla Tunisia. Mac Millan aveva, anzi, suggerito il 25 novembre ma, dopo gli ultimi avvenimenti, può darsi che il premier preferisce rimandare l'incontro.

Sembra, comunque, che il Foreign Office ed il Dipartimento di Stato siano convinti della necessità di assicurare al mondo occidentale l'appoggio delle popolazioni arabe di quella parte dell'Africa andando incontro alle loro aspirazioni nazionalistiche.

Questo non è che il primo passo, affermano gli osservatori politici inglesi, per mantenere fuori dalla influenza sovietica il Marocco, l'Algeria e la Tunisia. Gli anglo-americani hanno corso un rischio calcolato sapendo che la loro mossa avrebbe suscitato aspre reazioni da parte francese e probabilmente la caduta di Gaillard, ma essi hanno dato sostanza alla politica della interdipendenza per cui l'interesse nazionale deve, in determinate circostanze, essere subordinato allo interesse generale, e non si esclude che il problema algerino possa essere trattato nello ambito della NATO e, in questo caso, anche gli inglesi dovranno eventualmente acconsentire ad un intervento dei paesi alleati nella disputa su Cipro.

Sulla questione delle armi alla Tunisia, un portavoce ufficiale del governo di Bonn, ha fatto all'ANSA la seguente dichiarazione: «è esclusa nella maniera più certa una mediazione da parte del governo federale tedesco. Il governo federale tedesco ripete ancora una volta che la divergenza va superata tenendo sempre fissi gli occhi alla situazione internazionale che non è certo scevra di pericoli».

Il portavoce ha, poi, così proseguito: «il governo federale conosce le serie preoccupazioni che pesano sulla Francia a causa del problema algerino, ma è, d'altra parte, convinto che nè gli Stati Uniti, nè la Gran Bretagna vogliono svolgere una qualsiasi azione ai danni della Francia. La situazione, che secondo il governo federale è necessario venga urgentemente appianata, conferma la opinione del governo secondo la quale le divergenze esistenti in seno alla NATO devono essere evitate da reciproche consultazioni».

Commentando la decisione degli Stati Uniti e della Gran Bretagna, il corrispondente parigino della «Pravda» considera questo passo «una diretta ingerenza negli affari di un paese nord-africano, e un altro tentativo di estromettere la Francia da quella zona».

Il corrispondente delle «Izvetia» dice che «gli americani non si lasciano mai sfuggire una possibilità di rafforzare le loro posizioni nell'Africa settentrionale, estromettendo, gradualmente, i loro alleati francesi da quella zona».

La posizione dell'Italia nell'OECE

Parigi, 17.

«Noi abbiamo un economia di sviluppo che, secondo il piano Vanoni si dirige prevalentemente al settore industriale. Siamo decisi a perseguire l'esperienza in un regime di aperta libertà di mercato e di concorrenza. Ma siamo anche decisi a chiedere, per questo, condizioni di parità». Questa è la principale esigenza per la nostra partecipazione ad associazioni internazionali che si propongono una politica di espansione economica».

Così il Ministro del Commercio Estero Carli ha definito la posizione dell'Italia in questa prima sessione del comitato intergovernativo dell'OECE per la costituzione di una zona di libero scambio.

Holmes ha lasciato il Madagascar

Tananarive, 16.

L'assistente del Segretario di Stato statunitense, Julius Holmes, ha lasciato Tananarive, ieri, dopo una visita di tre giorni.

Il Signor Holmes, ha raggiunto il Madagascar, dal Sud Africa. Egli, come è noto, sta effettuando un viaggio di sei settimane attraverso tutta l'Africa al Sud del Sahara, per stendere poi un rapporto per il Segretario di Stato.

Sempre da Tananarive si apprende che nell'Isola Maurizio una missione della Organizzazione Mondiale della Sanità, ha iniziato un'inchiesta sulla tubercolosi.

La missione che visita 500 persone al giorno, ha in programma di visitare in otto mesi 12.000 malati.

Aiuti militari degli S.U. anche alla Libia

Tripoli, 16.

E' previsto in giornata l'arrivo di un'unità della flotta statunitense con un carico di armi inviato dagli Stati Uniti alla Libia a titolo di assistenza militare.

L'arrivo di un secondo carico è previsto per i primi giorni di dicembre.

SABATO ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Proseguito l'esame della legge sul tributo per le case non in muratura

sembrava che passato, l'articolo due la discussione del progetto di legge relativo al tributo sulle costruzioni non in muratura e non soggetto ad imposta sul reddito», dovesse filare via liscia liscia invece un'altra seduta intensa si è avuta per l'articolo 3 o meglio per una proposta avanzata dal Governo su tale articolo.

L'articolo 3. è strettamente collegato all'art. 2 — quello, per intenderci, che stabilisce la misura del tributo per le abitazioni — sia nell'ambito delle circoscrizioni municipali. sia per quelle fuori. Esso dice: «nelle quote unitarie fissate dal l'art. 2 è compresa una aliquota del 20% a favore delle rispettive municipalità».

Dopo l'illustrazione del Relatore, e prima che i Deputati prendessero la parola, il Ministro per gli Affari Finanziari ha chiesto, a nome del Governo, all'Assemblea di voler procedere alla soppressione dell'articolo in quanto «è intenzione del Governo presentare uno schema di legge sui "Tributi locali"».

Dopo la proposta del Ministro hanno preso la parola:

— *il Dep. Hagi Abdulcadir Bin Abubacher (H.D.M.) il quale osserva che se i Municipi sono con il bilancio a pareggio è inutile la concessione del 20% previsto dall'articolo. Esprime la soddisfazione per l'intenzione del Governo di regolare i tributi locali;*

— *il Dep. Hagi Mohamed Nur Scek Hussen (H.D.M.) il quale si dichiara contrario alla proposta governativa poichè, egli dice, l'articolo 2 è stato approvato proprio in vista della sua stretta correlazione con quello in esame;*

— *il Dep. Ico Hassan Barrò (H.D.M.) anche lui contrario alla soppressione dello articolo che approva nella sua interezza;*

— *il Dep. Hagi Abdulcadir Bin Abubaker (H.D.M.) il quale si associa al precedente oratore;*

— *il Dep. Mohamed Osman Dini (L.G.S.) il quale si dichiara per la soppressione dell'articolo soprattutto perchè è contrario alla concessione dell'aliquota del 20% ai municipi;*

— *il Dep. Nur Hasci Alasa (L. G. S.) il quale approva lo articolo come formulato dichiarandosi, quindi, contrario alla sua soppressione. soprattutto perchè decurtando i bilanci municipali di questo 20%, i municipi avrebbero ancor più bisogno della sovvenzione governativa, aggiunge il Capo Gruppo della L.G.S. che in sostanza la misura del tributo di cui all'articolo 2 è stata approvata proprio in relazione all'art. 3;*

— *il Dep. Abdulcadir Mohamed Aden (H.D.M.) il quale anche lui, parla a favore dell'articolo perchè con il 20% che esso prevede i Municipi hanno maggiori possibilità di autosufficienza;*

— *il Dep. Scek Mohamed Omar Abdi il quale sostiene anche lui la tesi del mantenimento dell'articolo;*

— *il Dep. Scek Mohamed Issak Salad (L.G.S.) il quale dopo aver premesso che stante le modifiche apportate all'articolo 2 il Governo perderà delle entrate, propone di ridurre l'aliquota del 20 al 10% per modo che al Governo rimanga il 10 per cento in più sul totale del gettito del tributo previsto dalla legge in esame, d'altra parte si dichiara contrario all'abolizione dell'articolo perchè i bilanci municipali verrebbero a perdere un'entrata. E' la sua, in sostanza, una proposta di mediazione tra la richiesta del Governo e l'atteggiamento dell'Assemblea;*

A. MOHAMUD ALLORA

Continua in 4ª pag.

Attesa per oggi al Parlamento siriano una decisione di grande portata storica

Si ritiene, che nella seduta, a cui parteciperà attivamente anche una delegazione parlamentare egiziana si compirebbe un sostanziale passo avanti verso la federazione siro-egiziana — i commenti della stampa alla questione delle armi alla Tunisia

Il Cairo. 17.

La stampa egiziana annuncia stamane con grandissima evidenza che una «decisione di portata storica» sia per la Siria che per l'Egitto verrà presa domani dal Parlamento siriano, alla cui seduta parteciperà. attivamente, anche la delegazione parlamentare egiziana giunta in questi giorni a Damasco in visita ufficiale.

A quanto si apprende da fonte bene informata la decisione in questione dovrebbe segnare un sostanziale passo avanti verso la costituzione di una federazione tra i due paesi.

Da Mosca si apprende che la «Tass» riferisce che nel corso di un ricevimento svoltosi ieri sera al Cremlino in onore del Ministro della Difesa egiziano Abdel Hakim Amer. il nuovo Ministro della Difesa, Maresciallo Malinowhki ha dichiarato che i popoli arabi possono sempre contare sull'appoggio incondizionato dell'URSS nella lotta per la loro indipendenza.

Al ricevimento erano presenti il Presidente del Consiglio Bulganin e il primo segretario del PCUS Kruscev.

Intanto. mentre gli ambienti ufficiali continuano a mantenere il silenzio circa la questione delle forniture di armi occidentali alla Tunisia la stampa egiziana appoggia l'iniziativa anglo-americana.

Il quotidiano del mattino «Al Ahram», il quale spesso riflette il pensiero del Presidente Nasser, scrive in proposito: «la Gran Bretagna e gli Stati Uniti hanno assunto un atteggiamento saggio e lungimirante. Essi realizzano, ormai. che una politica basata sul non riconoscimento del diritto di certe nazioni di procurarsi le armi di cui hanno bisogno. può avere un solo risultato: quello di suscitare l'opposizione da parte di queste nazioni». Il giornale mette in rilievo il fatto che Londra e Washington hanno deciso di inviare armi a Tunisi malgrado le proteste francesi. Questo fatto conferma che i due campi (oriente e occidente) sono ora entrati in competizione per assicurarsi l'amicizia e la buona volontà delle altre nazioni».

Il giornale egiziano di lungua inglese «Egyptian Mail» appartenente al gruppo di «Al Gumhurrya» dichiara: «non sappiamo se dobbiamo ridere o piangere dinanzi allo spettacolo degli Stati Uniti e dell'Inghilterra che si agitano tanto per consegnare delle misere quantità di armi alla Tunisia».

Infine viene annunciato al Cairo l'arrivo di esperti nucleari sovietici i quali dirigeranno il montaggio del reattore atomico sovietico fornito all'Egitto nel quadro dell'accordo nucleare tra i due paesi firmato nel 1955. L'annuncio precisa che la maggior parte del materiale per il reattore è giunta al Cairo.

NEL CORSO DI UN COLLOQUIO BOURGUIBA-HARE

Sottolineata l'amicizia anglo-tunisina

Una dichiarazione dell'Ambasciatore egiziano a Tunisi — Prossimo inizio di trattative economiche tra Tunisi e Bonn

Parigi. 17.

Il Presidente della Repubblica Tunisina Bourghuiba ha avuto un colloquio col Segretario di Stato britannico alla Guerra John Hare.

Hare si trova in Tunisia per l'naugurazione di un monumento ai soldati britannici caduti durante la seconda guerra mondiale. Egli ha dichiarato che durante il colloquio è stata «chiaramente sottolineata l'amicizia anglo-tunisina».

Intanto il giornale di Tunisi in lingua francese «l'Action» pubblica in un articolo alcune dichiarazioni dell'Ambasciatore egiziano in Tunisia Ali Kamel Fahmy.

L'Ambasciatore commentando la situazione determinatasi in seguito all'invio delle armi occidentali avrebbe così dichiarato: «l'intervento, molto insolito e spettacolare della Gran Bretagna nella fornitura di armi alla Tunisia è il segno di un radicale cambiamento nella politica dell'occidente: è il primo gesto di solidarietà anglo-americani dopo il recente incontro Eisenhower-Mac Millan. è l'inizio. per così dire, di un concordato Londra-Washington».

Per quanto riguarda la fornitura di armi egiziane l'Ambasciatore ha confermato che il carico è già in viaggio ed ha aggiunto: «hanno un bel dire a Parigi che l'invio per via aerea di armi americane ed inglesi è stato fatto per farle arrivare in Tunisia prima di quelle egiziane. Ad ogni modo vorrei precisare. per quello che mi riguarda, che la base della politica estera egiziana è quella di intrattenere rapporti pacifici ed amichevoli con tutti i paesi senza alcuna eccezione».

Trattative economiche tra la Tunisia e la Repubblica Federale per un diretto accordo economico avranno inizio a Bonn ai primi di dicembre.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Istituito l'Ente Nazionale Ammassi e Motoaratura

Abbiamo già dato notizia nei giorni scorsi, che in una recente seduta del Consiglio dei Ministri è stata deliberata la creazione dell'Ente Nazionale Ammassi e motoaratura (E. N. A. M.). Il provvedimento venne proposto dal competente Ministro per gli Affari Economici, il quale, nell'ambito della sua competenza ritenne necessario ed urgente dare una nuova disciplina alla materia relativa agli ammassi e motoaratura per meglio adeguarla allo sviluppo della Somalia.

Pertanto venne ravvisata la opportunità di procedere alla creazione di un apposito Ente autonomo di diritto pubblico al quale affidare la gestione degli ammassi e della motoaratura attualmente in mani dell'Istituto Bancario Credito Somalo.

l'Ente Nazionale Ammassi e Motoaratura, secondo il testo del Decreto istitutivo, è un Ente di diritto pubblico avente una personalità giuridica propria e in conseguenza una sua autonomia per il raggiungimento degli scopi affidatigli.

La sua sede legale ed amministrativa è Mogadiscio. Con la istituzione di questo Ente tutta la materia degli ammassi e della motoaratura fa capo a questo speciale organismo cui sono devoluti tutti i compiti di esecuzione e di realizzo in questo campo.

Al Ministro per gli Affari Economici è affidato il compito di fissare all'ENAM gli obbiettivi da raggiungere. A questo scopo il detto Ministero, dopo aver sentito il parere del Consiglio dei Ministri, stabilirà quali sono i prodotti destinati allo ammasso, i quantitativi. le località e le modalità di raccolta, la data di inizio e di cessazione delle operazioni relative, i magazzini ed i silos destinati alla conservazione, i mezzi e le lavorazioni per la migliore custodia, le fonti finanziarie per provvedere agli acquisti, le modalità di erogazione, il recupero ed il costo delle dette fonti finanziarie, il prezzo di ammasso e quello di vendita, il costo di tutto il servizio ed eventualmente altre norme necessarie per il raggiungimento degli obbiettivi economici voluti. Nel caso in cui i provvedimenti incidano sul bilancio del Governo della Somalia saranno adottati, di concerto con il Ministro per gli Affari Finanziari, sentito il Consiglio dei Ministri. Al Ministero per gli Affari Economici, spettano di emanare, inoltre, le norme per regolare il servizio di motoaratura.

Con questi compiti il Ministero per gli Affari Economici opera nel campo che è riservato alla sua competenza avendo a sua disposizione un Ente di esecuzione su cui poter contare quale fedele interprete della politica economica stabilita.

L'Ente Nazionale Ammassi e Motoaratura, come Ente autonomo, avrà snellezza e facilità di operare in quanto non sarà legato alle formalità della vita amministrativa pubblica e potrà diventare un importante strumento del Governo della Somalia con possibilità notevoli nella vita economica del Territorio.

Le finalità dell'Ente sono fissate all'articolo 3 del Decreto e sono quelle di gestire l'ammasso di cereali e di altri prodotti nonchè il servizio di motoaratura in armonia alle disposizioni impartite dal Ministero per gli Affari Economici. L'Ente è facultato a compiere tutte le operazioni inerenti al raggiungimento dei suoi fini.

Nello svolgimento della sua attività l'E.N.A.M. segue un bilancio di previsione predisposto annualmente ed alla fine di ogni anno finanziario presenta i risultati della sua gestione con un consuntivo che valga a dimostrare i risultati raggiunti. L'E.N.A.M. non potrà accantonare nella sua attività alcun utile a meno che non sia autorizzato dal Ministero per gli Affari Economici e per particolari scopi.

Con l'istituzione dell'E.N.A.M. è, quindi, sorto l'Ente per i non facili compiti economici e così importante quale quello dell'ammasso dei cereali e di altri prodotti nonchè della motoaratura.

L'Ente Nazionale Ammassi e Motoaratura potrà rappresentare lo strumento equilibratore economico della vita del Paese assicurando agli operatori ed ai lavoratori di tutti i settori interessati quella tranquillità dinanzi alle alterne vicende del la produzione che dovrà essere la forza di propulsione per lo sviluppo economico del Territorio.

Il primo Governo della Somalia ha così opportunatamente provveduto in un campo che interessa la Somalia creando la possibilità di migliori condizioni per uno sviluppo economico del Territorio, assicurando stabilità di prezzi e stabilità di paghe con l'ammasso dei prodotti fondamentali attraverso un Ente privo di finalità speculative e seguito passo passo dal Dicastero responsabile e qualificato a disporre in materia economica.

In altri Territori africani viciniori sono già operanti Enti cui è affidato l'ammasso dei prodotti che rappresentano la forza di produzione del Paese e la loro attività assicura una tranquillità economica che si risolve anche in tranquillità politica.

Auguriamo al nuovo Ente di poter ottenere per la Somalia i migliori risultati a vantaggio della popolazione tutta.

PRESENTI I MINISTRI PER GLI AA. SS. E AA. GG.

Si sono svolti sabato gli esami di Abilitazione Magistrale

Nella mattinata di sabato il Ministro per gli Affari Sociali, on. Scek Ali Giumale. ed il Ministro per gli Affari Generali, on. Mahamud Abdinur, hanno presenziato alla sessione straordinaria degli esami di abilitazione magistrale, svoltasi presso la Scuola Media Somala.

La presenza dei due Ministri a questa sessione straordinaria di esami. ha, indubbiamente, un alto valore morale. Non a caso, infatti, essi vi hanno assistito, se si pensa che tra tutte le scuole della Somalia. dei vari ordini e delle varie specie, la Scuola Magistrale è tra quelle che indubbiamente, fino ad ora, hanno dato al Paese i frutti migliori.

La schiera dei maestri che dall'uno all'altro capo della Somalia impartiscono quotidianamente gli insegnamenti base ai bambini. ad uomini ed a donne, a ragazzi ed a ragazze, sono il frutto dell'intenso e proficuo lavoro che questa scuola ha svolto, con un'operosità ammirevole e degna veramente di ogni elogio e di ogni ammirazione.

Partendo da zero essa ha saputo dare, nello spazio di sette anni. non vogliamo dire tutti i maestri che alla Somalia servono, ma certo una buona percentuale. Ed ha dato anche elementi bravi e preparati tanto che alcuni di essi occupano già posti di elevata responsabilità nel campo direttivo della scuola.

Non abbiamo, qui, sottomano tutti i dati necessari, ma non riteniamo neanche che siano necessari molti dati. giacchè parlano i fatti che hanno sempre più ragione di qualunque numero e di qualunque elucubrazione sui numeri si possa fare.

E certo, tanto per riprendere il discorso dal quale ci siamo un po' discostati, è stato solo in considerazione di questi brillanti risultati che i Ministri hanno. con la loro presenza, voluto rendere alla Scuola Magistrale quell'onore che essa ampiamente merita.

LE DISGRAZIE DELLA STRADA

Tre feriti in uno scontro a Balad

(Dal nostro Corrispondente)

Un nuovo grave incidente ha insanguinato la strada.

L'autocarro Targato So. 748, di proprietà di Mohamed Barre Mohamed e guidato da Mohamed Ibrahim Gassim si scontrava all'altezza del 34 km. della rotabile Mogadiscio-Villabruzzi con l'autocarro targato SO. 5787 e guidato dal proprietario Ali Salah Ahmed.

Sembra che il primo autocarro procedesse a velocità molto elevata per cui lo scontro è stato violento tanto che ci sono stati dei feriti piuttosto gravi: infatti il tredicenne Abdi Milk Gassim Mohamed che si trovava a bordo dell'autocarro dell'Ali Salah Ahmed, un Ford 4x4 riportava una profonda ferita alla regione frontale, per cui a cura del Commissario Distrettuale di Balad è stato immediatamente inviato a Mogadiscio all'Ospedale De Martino. Con ferite meno gravi se la cavano invece Mohamed Abdulle Osman e Alima Mohamed Abdi, i due venivano infatti curati presso l'infermeria distrettuale di Balad.

Sul luogo dell'incidente, oltre al Commissario Distrettuale di Balad, Sig. Ahmed Mohamud Alane, si è recato anche il Comandante la Stazione di Polizia Sig. Herzi Nur per le indagini del caso.

A seguito delle indagini stesse l'autista Mohamed Ibrahim Gassim è stato denunciato a piede libero mentre gli veniva ritirata anche la patente di guida.

A. M. H.

Investimento

Nei pressi del 3 km. della strada Mogadiscio-Afgoi, e precisamente all'altezza della cabina elettrica, l'autocarro targato SO. 1204 guidato da Mohamed Abdulle Availe di anni 37, diretto in città, investiva la ventenne Halima Mohamud, che discesa dall'autocorriera Tulli, si accingeva ad attraversare la strada.

Nell'occorso l'Halima riportava lievi ferite giudicate guaribili in giorni 9 s.c.

IL TEMPO

del giorno 16 novembre 1957

Temperatura massima C. 30,5
Temperatura minima C. 24,6
Vento prevalente Km. ora 4.5

La conferenza all'Istituto Culturale Sociale

Farah Gololei ha tenuto, ieri sera, davanti ad un folto uditorio. nonchè alla presenza del Ministro per gli Affari Generali, del Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa, on. Abdinur Mohamed Hussen, del Prefetto della Regione del Benadir. del Commissario Distrettuale di Mogadiscio, del Direttore della Camera di Commercio e di molti funzionari, l'annunciata conferenza sul tema « Impressioni sull'agricoltura italiana ».

Il conferenziere, recentemente rientrato dall'Italia. dove appunto ha avuto modo di seguire da vicino la tecnica agricola italiana, ha svolto il suo tema con molta vivacità, e con simpatico spirito descrittivo, traendo dalle sue esperienze la veritiera conclusione che il popolo somalo dovrebbe rimanere più attaccato alla terra. lavorandola con la stessa tenacia che è caratteristica dell'agricoltore italiano, anzichè cercare lavoro in città.

Dopo la esposizione di Farah Gololei, che, come è noto. è un porta bandiera della moderna agricoltura somala, ha avuto luogo un vivace e. in qualche momento, brillante contraddittorio.

L'oratore è stato presentato al pubblico dal Presidente dell'Istituto Culturale e Sociale, Dr. Zuccardi-Merli.

Servizio sostituzione lampade stradali

Si informa il pubblico che a far tempo dal 16 novembre 1957 il servizio di sostituzione delle lampade impiegate nella pubblica illuminazione viene assunto ed esercitato dalla ditta Mohamed Guled Auale.

I privati che avessero necessità di far segnalazioni a tale ditta potranno rivolgersi al suo ufficio in via Ruspoli (telefono 97).

Eventuali reclami dovranno essere rivolti all'Ufficio tecnico municipale.

IL SINDACO
M. S. Giamal Abdullahi

FURTO

Ignoti ladri penetravano, alcuni giorni fa, nell'abitazione del cittadino Americano Kenneth Lester Wilkins. sita in Mogadiscio via Scek Suffi, asportando oggetti vari del valore di So. 2572 circa.

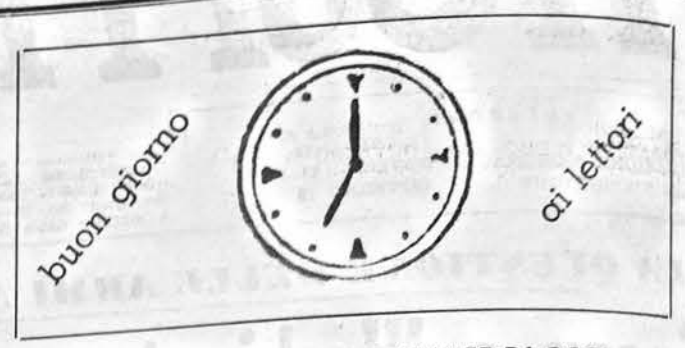
Poco dopo il delitto una pattuglia di Polizia procedeva al fermo di Mohamed Dahir Afrah di anni 20, residente Villaggio Anzilotti. sorpreso nelle adiacenze del luogo del delitto mentre cercava di deleguarsi.

Il predetto, posto ad interrogatorio, dichiarava di aver partecipato alle consumazione del furto in unione a certo Hasci Aden Nur di anni 35. abitante nel Villaggio Campo Hamara.

Quest'ultimo rintracciato e sottoposto ad interrogatorio si dichiarava innocente.

Parte della refurtiva è stata recuperata.

Sono in corso ulteriori indagini.



— 18 novembre 1957, lunedì.
— 25 Rab-al-Thani 1377 dell'anno dell'Egira.

EFFEMERIDI

Il 18 novembre del 1954 registra una precisa presa di posizione del Consiglio degli Ulema dell'Università di El Azhar contro l'associazione dei « Fratelli Musulmani ».

Si registra, il 18 novembre del 1955. un acuito — che poi si acuirà sempre di più — interesse russo verso l'Afghanistan. L'Egitto accusa gli Stati Uniti di fornire armi ad Israele, mentre Dulles, per suo conto, annuncia un riesame della politica degli Stati Uniti nel Medio Oriente.

L'Assemblea Legislativa della Somalia inizia. il 18 novembre del 1956. l'esame dell'ordinamento degli scambi commerciali con l'estero e del regime valutario. Il governo egiziano chiede che le Nazioni Unite contribuiscano allo sblocco del canale di Suez. Proposta dalla Russia una conferenza a cinque per « un più vasto incontro tra i paesi della NATO e quelli del Patto di Varsavia ». Non se ne farà niente.

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione
* * *
16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozione di istituazione Islamiche
16.25 - Gabai
16.35 - Giornale Radio (somalo)
16.50 - Hello
17.00 - Le mille e una notte
17.10 - Hello (duetto)
17.25 - Rassegna della stampa
17.35 - Canzone moderna somala
17.40 - Gurou
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione
* * *
19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Gabai
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Musica Operistica
20.30 - Giornale Radio (ital.)
20.40 - Musica Operistica
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I PREZZI DI VENDITA DEL BESTIAME

Durante la giornata del 11/11 1957 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 27 da So. 60 a 370 l'una;
Buoi n. 81 da So. 65 a 200 l'una;
Caprettino n. 5 da So 6 a 8 l'una;
Vitelli n. 5 da So. 20 a 35 l'una
Vacche da latte n. 4 da So. 160 a 280 l'una;
Caprini n. 212 da So. 8 a 52 l'una;
Asini n. 1 da So. 110 a 110 l'una;

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locale) — 01.15 — 13.42
BASSA MAREA (ore locale) — 07.34 — 19.39
ALTEZZA in metri sul livello di riduzioni dagli scandagli
ALTA MAREA 2,29 — 0,69 —
BASSA MAREA 2,10 — 0,65 —

GLI SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA BENADIR — « L'uomo senza paura » - Technicolor - con Kirk Douglas, Jeanne Crain.

CINEMA CENTRALE — « Invasione U.S.A. » - Prima visione - con Gerard Mohr, Peggie Castle - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Indiana bianca » - Warnacolor.

CINEMA HADRAMUT — « L'isola nel cielo ».

CINEMA HAMAR — « Operazione in Normandia » - Technicolor - con Robert Taylor, Richard Todd, Dana Wynter - Nuovo Cinegiornale - Orario: 18 - 20 - 22.

CINEMA MISSIONE — « Virginia dieci in amore » con Virginia Mayo, Gene Nelson, Frank Lovejoy - Warnecolor - Prima visione - Orario: 18,50 - 20,30 - 22.

SUPERCINEMA — « 3 ore per uccidere » - Technicolor - con Dana Andrewe, Donna Reed - Cinegiornale.

ANNUNCI ECONOMICI

Importante - causa rimpatrio — cedesi esercizio pubblico primaria importanza redditizio. Prezzo ragionevole. Per informazioni e trattazioni rivolgersi studio legale Bernasconi Tel. 321.

Acciughe salate - Filetti all'olio - Sgombri all'olio - Sardine - Salmone originale - Vongole al naturale - Peoci al naturale - Polipi al naturale - Tonno all'olio - Antipasti - Pesto alla genovese da E. M. GRASSI Tel. 106.

Carta Carbone - collamidina - colori olio, acquarello, tempera - Fissativo per pittori - Inchiostro per numeratori, stilografico, china e ciclostile - Penne e pennini GRAPHOS - Penne a sfera. penne stilografiche - Stilofori da tavolo - Prodotti PELIKAN vasto assortimento - Nuovi arrivi alle Cartolibrerie Porro.

Venchi Unica - Torino
INDUSTRIA DOLCIARIA & AFFINI
Con il piroscafo Somalia nuovo arrivo Vasto assortimento Biscotti in pacchi e in scatole - Confetti alla mandorla - Cioccolata - Nougatine.
In vendita in tutti i negozi della Somalia.
Chiedete: BISCOTTI UNICA
CIOCCOLATO TALMONE.

Rappresentante esclusivo per la Somalia
E. M. GRASSI - MOGADISCIO

Birra FORST KRONENBIER di Merano - Provatela! - A. Barbarossa, telef. 181

PROFILI

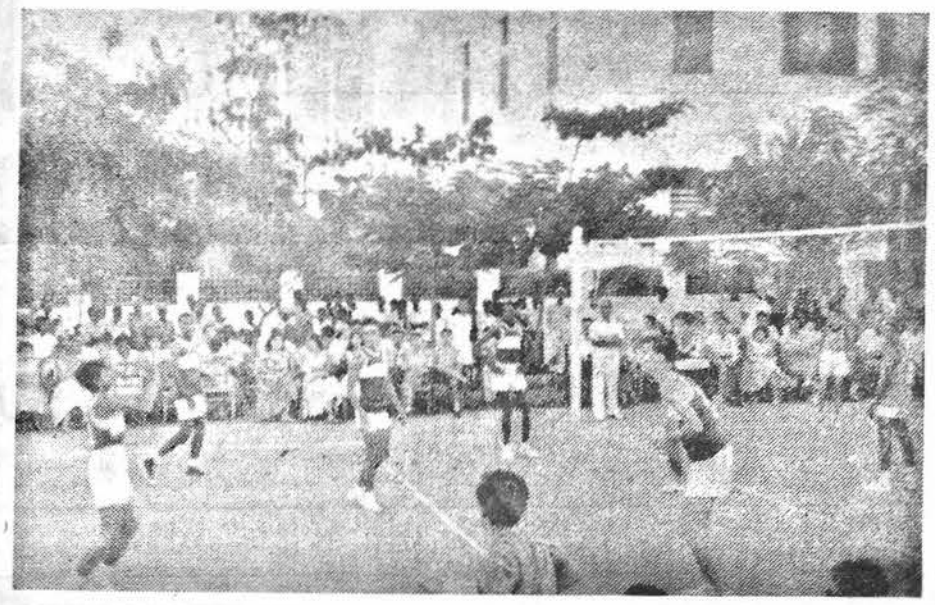
ALBERT CAMUS

Nel verdetto dei giudici del Nobel di quest'anno, motivando la scelta caduta su Albert Camus, vien detto che la sua opera letteraria «illumina con chiara visione la coscienza umana dei nostri tempi». Non sono parole, non è un elogio di maniera; anzi ci sembra che questa frase voglia dire come la scelta dell'Accademia svedese, assai più che additare all'attenzione mondiale un nome e un'opera letteraria, abbia voluto mettere in luce une concezione dello scrittore nei suoi rapporti con la realtà umana che lo circonda. In questo senso, poche volte giuria letteraria seppe dimostrarsi così acuta e antiveggente; sì che l'attribuizione del premio illustre, oltre a ribadire su un piano esteriore la convinzione, già da anni corrente, che Camus sia uno dei due o tre nomi più importanti e stabili della moderna letteratura europea, condurrà nuovi lettori alle sue pagine e farà meglio conoscere quale sia il tonco segreto di questo scrittore, il nodo di un'arte che ha sempre sposato i problemi fondamentali dell'uomo moderno, contribuendo come nessun'altra a disegnarne il ritratto, a rivelarne la fisionomia vera.

Camus è tra i più giovani scrittori a cui sia toccato, in più di mezzo secolo, l'onore del Nobel. E' nato quarantaquattro anno fa in Algeria, a Mondovi inprovincia di Costantina; compì gli studi universitari ad Algeri superando ogni sorta di difficoltà (fu successivamente venditore di accessori d'automobile, meteorologo, impiegato di prefettura) e diplomandosi in filosofia con uno studio su Sant'Agostino e Plotino. Giovanissimo, scopre e alimenta una sua passione per il teatro: fonda «L'Equipe», un gruppo sperimentale, compone un dramma sulla rivolta dei minatori d'Oviedo, adatta per la scena Le temps du mépris di Malraux, interpreta come attore La donna silenziosa di Ben Jonson, il Prométeo di Eschili (tradotto da lui stesso), i Fratelli Karamanzov di Dostojewskij, nella parte di Ivan. Poco più che ventenne visita, in condizioni di fortuna, la Spagna, l'Italia, la Cecoslovacchia; comincia a svolgere attività giornalistica ad Algeri, poi a Parigi nella redazione di Paris-Soir. Prende parte attiva alla Resistenza e dopo la liberazione di Parigi è per breve tempo capo redattore del nuovo quotidiano Combat. Ma nel frattempo, fin dal 1942, aveva pubblicato il suo primo romanzo, L'étranger, che di colpo lo aveva imposto all'attenzione della critica e dei lettori; in esso, con la stringatezza e il classico nitore di un racconto di Voltaire, veniva tracciato il ritratto di un uomo che per molti lati era il campione del disorientamento contemporaneo, essente, estraneo, esiliato in un mondo non suo e privo di ogni senso. Un anno dopo, nel Mythe de Sisyphe, Camus definiva con scarna lucidità, sul piano della riflessione, il tema che nell'Etranger aveva trovato splendida forma narrativa: nasceva la «filosofia dell'assurdo», analisi appassionata dell'insanabile contrasto che oppone, da una parte, l'uomo con la sua nativa aspirazione all'ordine, alla chiarezza, alla conoscenza e, dall'altra, l'oscuro groviglio di contraddizioni pullulanti in una natura ostile, in un mondo sordo che non dà riposta alle domande ansiose degli nomini. Erano poste, con queste due opere le basi di una concezione della vita e di un mondo poetico; e Camus avrebbe alternato in seguito l'attività creativa (di narratore e drammaturgo) a quella critica di saggista e filosofo. Nel 1944 nel 1945 scrive e fa rappresentare due opere teatrali, Le malentendu e Caligula; nel 1947, dopo un viaggio negli Stati Uniti, pubblica un secondo romanzo, La peste, dove la solitudine fredda e amara dell'Etranger si allarga e si colorisce nel messaggio che si sprigiona dalle allegoria della città invasa dal morbo: quello della solidarietà umana nella comune sventura, di una lotta virile condotta fianco a fianco per contrastare il passo all'assurdo e riaffermare il principio della fraternità terrena. Questo nuovo orientamento dell'arte di Camus trova la sua enunciazione teorica in un ampio saggio del 1948, L'homme revolté, che è una specie di elaborazione storico-sistematica dello spirito di rivolta considerato come costante dell'animo umano; nello stesso anno è rappresentato L'étatde siege, nel 1950 il dramma storico-politico Les justes, poi vengono alcuni anni di silenzio, durante i quali lo scrittore sembra raccogliere e misurare le sue forze. Il resto è cronaca di ieri: Camus è tornato alla creazione con una serie di lunghi racconti (il primo è comparso isolato, lo scorso anno, col titolo La chute, ed altri sei ordinati nel volume L'exil et royaume, pubblicato pochi mesi or sono) che testimoniano della maturità e dell'equilibrio di Camus narratore.

In questo bilancio di due romanzi quattro drammi sette racconti (ai quali dobbiamo aggiungere a latere i cinque volumi di saggi) — esce bilancio per un'epoca in cui è consuetudine degli scrittori dar di piglio con quotidiana foga alla penna — è racchiuso dunque, il mondo poetico di Camus: un mondo dove la lucida, amara consapevolezza dell'irrazionale che governal'universo e dell'irreparabile disparità di forze tra l'uomo e la sventura, non approda mai all'apatia, nè al nichilismo, nè alla disperazione pura, ma piuttosto incita alla faticosa riconquista di una dignità, di cui potrà scaturire la serenità della coscienza, la salute terrena. Un mondo poetico di cui Camus è il primo e il più corrente testimone, fermo com'è nel suo rifiuto a ogni forma di allettamento di compromesso, di mistificazione, di falsa redenzione, che gli possa giungere dall'ambiente che lo circonda. Non sapremmo far meglio per disegnare il profilo di uno scrittore così schivo e riservato, che rimandare alla lettura di uno dei racconti del suo ultimo libro, L'exil et le royaume: dove son racchiuse alcune delle sue pagine migliori, entro le quali è lecito suppore la presenza di qualche spunto autobiografico. E' una specie di parabola dell'artista moderno; ne è protagonista un pittore a nome Jonas: ingenuo, ottimista, fiducioso nella propria stella e nelle intenzioni altrui, entusiasta del suo lavoro e della sua vocazione, egli accetta con candida e allegra mansuetudine tutto il cerchio di impegni familiari, sociali, materiali, che la vita gli stringe sempre più d'intorno. La fama raggiunta l'insegue nella sua stessa casa, gratificandolo di visitatori fatui e invadenti discepoli sciocchi o interessati, di richieste di adesione a gruppi e movimenti della vita pubblica. Un così nefasto assedio finisce per minare il cuore stesso dell'ispirazione di Jonas, che tenta allora, apprende gli occhi, di ritrovare se stesso rompendo ogni vincolo, stordendosi e isolandosi invano. Tornerà nellà sua casa e rintanato in uno sgabuzzino che si è costruito a mezz'aria in un corridoio, lavorerà giorno e notte a una tela nella quale ritrovare il tempo e la vena perduti. Quando Jonas, esausto, crolla dal suo rifugio aereo, un fedele amico salito a vedere la tela misteriosa, la troverà vergine di colori: al centro di essa c'è soltanto una parola vergata in caratteri minuscoli, che non è ben chiaro se debba leggersi solitarie o solidaire. Non è questo ingenuo e scoperto dilemma a farci predilegere il racconto, ma piuttosto l'itinerario che lo prepara: quella feroce e pur commossa ironia con la quale viene rappresentato questo paradossale caso-limite di conflitto tra l'artista e la realtà con cui deve fare i conti. «Era difficile dipingere il mondo e gli uomini e nello stesso tempo viverci in mezzo» vien detto in un punto del racconto. Sono parole antiche, ma che meriterebbero di esser meditate a lungo. Siamo entrati, forse da pochissimo tempo, in un'epoca in cui il vecchio contrasto tra arte e società ha mutato di segno, e all'ostilità si è sostituito l'adescamento. La polemica che si accese anni or sono, proprio in Francia, sull'engagement, sul presunto obbligo dell'artista di prender partito di fronte alla realtà, ha oggi un'appendice silenziosa e insospettata, i travicamenti e gli abusi che si fecero di quel termine acquistano eloquente risolta anche alla luce di avvenimenti della storia più recente. La parabola dell'artista moderno, che Camus narra ed impersona ad un tempo, è la parabola del rispetto che ogni uomo deve alla porzione di verità di cui è portare e della lotta che bisogna sostenere per scoprirla prima e farla sopravvivere poi, sia che si tratti della spontaneità di un sentimento o del compimento di una missione darte. Al protagonista di questa parabola, più ancora che al letterato, ci sembra dedicato il premio Nobel di quest'anno.

Renzo Tian



Un momento del torneo di Pallavolo (Foto Hussen)

Un monumento per Laika

Mosca, 17.

La versione ufficiale sulla morte di «Laika» è stata fornita nel corso di una conferenza stampa tenuta nella capitale sovietica da un gruppo di autorevoli scienziati russi, che hanno parlato sui primi due lanci di satelliti effettuati nell'URSS

Un giornalista ha chiesto una conferenza del destino di Laika ed il noto scienziato, Professor Pokrovski, ha dichiarato che, come già era stato detto sulla stampa, l'animale è perito. Pokrovski ha raccontato che la cagnetta si è spenta senza nessun dolore.

Quando le fonti di energia — egli ha precisato — si sono esaurite, anche gli impianti per la rigenerazione dell'ossigeno hanno cessato di funzionare. Gradualmente l'ossigeno si è ridotto: la sua assenza come è noto, agisce innanzi tutto sulla corteccia cerebrale, «Laika» è quindi perita, come era previsto e come è detto, senza nessun tormento fisico.

Lo scienziato ha anche precisato che, contrariamente a quanto qualche voce aveva lasciato pensare, non era stato previsto nessun meccanismo per il ricupero dell'abitacolo della cagnetta spaziale.

«Laika» sarà ricordata con una lapide a Leningrado destinata a commemorare altri cani «distintisi» nell'URSS per i servizi recati all'umanità,

Il valore energetico della conserva di frutta

Conserve zuccherate di frutta: sotto questa denominazione si comprendono le confetture, le gelatine e le marmellate. In ciascuno di questi tre tipi di preparazioni la quantità di zucchero contenuta si aggira quasi sempre sul 60 per cento in peso. Ma questi prodotti differiscono tra loro per aspetto e per molte caratteristiche: le confetture si ottengono esclusivamente per cottura e gelificazione della frutta intera oppure in pezzi con o senza asportazione preventiva della pelle o della buccia), le gelatine sono ottenute spremendo la frutta ed utilizzandone il succo (la gelatinizzazione dei succhi di frutta non si ha con la semplice aggiunta di zucchero al succo, è determinato dalla presenza di una particolare sostanza, la pectina, che provoca il curioso fenomeno della gelatinizzazione dello zucchero e del succo di frutta) e le marmellate si preparano passando la frutta attraverso il setaccio.

Nella preparazione delle marmellate lo zucchero aggiunto si trasforma — per l'acidità naturale dei frutti e per il riscaldamento al quale sono sottoposti — si in zucchero invertito e cioè in glucosio ed in levulosio (fruttosio) in parti eguali; nel prodotto finito sono pure presenti gli zuccheri dei frutti stessi

In genere le conserve zuccherate di frutta sono costituite per il 40 per cento dalla frutta stessa in forma concentrata (il colore elimina l'acqua dei frutti) e per il rimanente 60 per cento dallo zucchero, come abbiamo visto.

Il valore energetico di 100 grammi di marmellata è dovuto in gran parte allo zucchero aggiunto: così 100 grammi di marmellata di albicocche apportano 190 calorie, valore che sale a 201 calorie nella marmellata di ciliege, a 204 nel caso delle fragole, a 212 nella marmellata di mele e di mele cotogne.

Oltre che per lo zucchero, le conserve zuccherate di frutta hanno un considerevole valore sia per i costituenti minerali sia per le vitamine che si trovano nella frutta con la quale sono state preparate: le vitamine presenti sono, però, in quantità minore rispetto a quella dei frutti freschi, perchè la cottura influisce su di esse non certo favorevolmente (tra le vitamine che vengono influenzate dal calore è la vitamine C, la quale è pure poco resistente alla luce, al tempo e ad altri fattori). Si ritiene che lo zucchero contenuto in queste preparazioni sia un mezzo di conservazione delle vitamine — o di quei residui vitaminici — rimaste.

Le conserve zuccherate di frutta, specialmente le gelatine e le marmellate, sono una forma diversa di frutta che ci consente di prendere grandi dosi di zucchero (alimento di cui è noto il grande valore enegetico queste preparazioni sono spesso più gradevoli dei frutti con i quali state preparate.

Le conserve zuccherate di frutta sono un alimento sano, di facile digestione e perfettamente utilizzabile da parte dell'organismo: siccome racchiudono un valore nutritivo elevato in un piccolo volume, esse sono veramente indicate per chi non ha appetito e per chi deve ricuperare le forze dopo una malattia.

Le conserve zuccherate di frutta, ed in modo particolare le marmellate, posseggono alcune proprietà, che hanno del resto anche la frutta ed i suoi succhi.

Queste proprietà sono: 1) azione alcalinizzante, perchè queste preparazioni alcalinizzano gli umori organici. Gli acidi organici dei loro sali, bruciati dall'organismo, danno luogo alla formazione di carbonati alcalini e di basi fisse la cui azione si somma a quella dei carbonati stessi. Poichè i carbonati alcalini hanno un certo effetto sull'acido urico, questo spiega l'influenza benefica delle conserve di frutta nella gotta e nell'artritismo (a cagione del citrato contenuto in discrete quantità, per i gottosi sono preferibili le conserve di ciliege, di fragole e di mele); 2) azione colagoga, dovuto ai sali alcalini prodotti dalla combustione degli acidi citrico delle marmellate, l'effetto dei quali si esplica sul fegato cosicchè sono dei colagoghi di notevole efficacia. Perciò le conserve di frutta sono utili nelle insufficienze epatiche e nelle litiasi biliari. 3) azione diuretica; dovuta soprattutto allo zucchero ed agli acidi organici quest'azione, però, è meno evidente di quella posseduta dai frutti a cagione della minore quantità dacqua presente; 4) azione lassativa, dovuta alle proprietà combinate di certe sostanze (come gli acidi organici, la cellulosa e gli zuccheri) contenute nei frutti; quest'azione non si manifesta se si consumano le marmellate in quantità moderate, 5) azione protettiva o trofofilattica provocata da particolari sostanze, dette trofolilattine, che sono diverse dalle vitamine e proteggono in certo qual modo l'organismo dalle infezioni e dalle intossicazioni; 6) azione rimineralizzante: infatti essendo ricche di sostanze minerali, sono adatte come coadiuvanti nella cura degli stati anemici e di decalcificazione; 7) azione tonica, perchè le conserve di frutta possono agire da stimolante così da aumentare il tono nervoso ed attivare le combustioni respiratorie in certi soggetti.

Concludendo, si può affermare che le conserve zuccherate di frutta sono utili per sostenere le forze organiche a cagione soprattutto del loro elevato contenuto di zucchero e che per il loro contenuto vitaminico sia pure ridotto, sono alimenti anticarenziali; per queste caratteristiche sono ben adatte come integrativi dell'alimentazione dei vecchi, degli ammalati, dei convalescenti e degli individui nei quali difettano le forze. Per i loro pregi particolari (digeribilità e facilità di assimilazione, elevato valore energetico azione sulla digestione e sulla peristalsi intestinale) questi derivati della frutta devono essere considerati come alimenti non di lusso ma bensì di largo impiego, adatti a tutti i regimi alimentari.

ACRONIZE MIGLIORA le possibilità della pesca

Ogni anno, circa trenta milioni di tonnellate di pesce fresco finiscono nelle reti della numerosa flotta commerciale di tutto il mondo, dall'Atlantico al Mediterraneo, ai mari del Nord, al Pacifico. Piccoli o grossi vapori, in misura diversa, contribuiscono all'alimentazione di milioni di esseri umani, fornendo un cibo ricco di proteine animali che contribuisce ad aumentare notevolmente il livello dietetico.

Quando le reti sono colme, si presenta il più grosso problema per gli uomini che lavorono su queste navi: tornare a terra più rapidamente possibile, per evitare che il pesce possa deteriorarsi e rendere inutile, anzi fallimentare il viaggio e la lunga permanenza in mare aperto. Secondo una relazione fornita dalle Nazione Unite, più del 25% della pesca di tutto il mondo viene perduto a causa del deterioramento; un quarto del raccolto, quanto basterebbe a fornire circa un chilogramma di pesce, per una settimana, a 160 milioni di individui.

Per anni, lo spettro del deterioramento ha ossessionato i pescatori; per anni essi si sono arrovellati nella ricerca di un sistema che consentisse la sicura conservazione del pesce a bordo dei battelli, affinchè potesse giungere fresco e profumato di mare sulla tavola dei consumatori sparsi nel mondo. Nella maggior parte dei casi, è stata sufficiente la refrigerazione; ma pure un ritardo sull'arrivo in porto, previsto forse troppo ottimisticamente, ha finito per rovinare molti carichi di pesce.

Una soluzione per ovviare a questi gravi inconvenienti è stata ora finalmente trovata, con lo sviluppo di una speciale formula di Aureomicina, clortetraciclina, l'antibiotico dal vasto raggio di azione, attraverso le pazienti ricerche eseguite dall'American Cyanamid Company.

Lo sviluppo della formula dell'Acronize ha reso possibile a tutti i pescatori e agli armatori di pescherecci di adoperare una piccola quantità di questa polvere non costosa, contenente clortetraciclina, aggiungendola al ghiaccio macinato a all'acqua di mare gelata in cui viene abitualmente conservato il pesce, con la certezza che i carichi non correranno più alcun rischio di deterioramento.

L'Acronize, infatti, ha il potere di arrestare lo sviluppo batterico, ch'è causa del deterioramento dei viveri. La freschezza del pesce, può essere garantita per 10 giorni e più, tanto quanto può essere necessario per compensare un qualsiasi ritardo o perdita di tempo per cause di forza maggiore.

Grazie all'Acronize, il pesce può essere mantenuto fresco, con matematica certezza, finchè non perviene al dettagliante e al consumatore. Ma non basta: la nuova scoperta scientifica assicura ai pescherecci più sicure fonti di guadagno, in quanto consente una più copiosa cattura di pesce, senza contare che, non più preoccupate dall'assillo dell'immediato rientro alla base, le flottiglie di pescherecci possono spingersi verso aree meno sfruttare, considerate inaccessibili a causa della forte distanza che avrebbe certamente causato un deterioramento della pesca.

L'azione dell'Acronize è stata già autorizzata per il naviglio da pesca del Canadà, della Grecia, delle Filippine, dove ha dato risultati sbalorditivi, mentre viene in altri paesi ove — come nel nostro, ad esempio — l'industria della pesca è di vitale importanza per l'economia nazionale.

Ripetute prove ed esperimenti effettuati in presenza di tecnici di vari nazioni hanno dimostrato che l'Acronize, non solo ha mantenuto il pesce fresco, come fosse stato appena tolto dalle reti, ma ne ha conservato tutte le caratteristiche di bontà, senza minimamente alterarne il sapore. Inoltre, l'Acronize non è costoso: basta un minimo quantitativo di clortetraciclina per Kg. di ghiaccio, onde consentire una sicura preservaazione di freschezza.

Il nuovo processo di preservazione non ha richiesto nemmeno dei mutamenti nelle attrezzature dei pescherecci: basta che i pescatori adattino le attrezzature alla normale tecnica di mantenimento.

Oggi si può dire che, grazie alla scoperta dell'Acronize, il rischio del deterioramento è rapidamente ridotto per le numerose flotte di pescherecci di tutto il mondo che vi hanno fatto ricorso. Il risultato di questa sensazionale scoperta sarà quello di aumentare notevolmente il quantitativo di cibo necessario all'alimentazione di milioni di persone di tutto il mondo.

Montgomery dimissionario

Londra, 17.

Il Vice Comandante Supremo della NATO Maresciallo Montgomery ha chiesto di essere sollevato dalla carica a partire dal 20 settembre 1958.

La richiesta — di cui viene ora dato annuncio ufficiale — rivolta al governo britannico e al comando supremo della NATO, è stata accolta.

Con la stessa data, Montgomery, che ha 70 anni ha chiesto e ottenuto di lasciare il servizio attivo

CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile

Stamperia del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

١٨ نوفمبر ١٩٥٧ الموافق ٢٤ ربيع الثانى ١٣٧٧ه

احصاء السكان المقيمين خارج دوائر البلديات

وزير الشئون الداخلية يصدر أوامر هامه بهذا الشأن

أرسل وزير الشئون الداخلية المحترم حاج موسى بوغر الى حكام المناطق البرقية التالية بشأن احصاء السكان المقيمين خارج دوائر البلديات :

«تفيد الاخبار الواردة من بعض النواحى أن الارقام التى تدل على عدد السكان الذين أجرى عليهم الاحصاء معدومة من الصحة. ويدل ذلك على نقص فى شعور الاستقامة من طرف من دون يدل بأن بعض الموظفين غير ملمين الماما كاملا بأحوال مناطقهم أو لم يقوموا بالمراقبة التى أوصينا عليها مرارا ، وهم يخضعون لضغط بعض العناصر ذوى المصالح .

ويتضح عن ذلك انه لم يعتبر ما وضح مرارا من طرف هذه الوزارة ألا وهو أن لا يمكن لاى حزب أن يستفيد من ازدياد مزور فى قوائم الاحصاء وهذا لان ستمنح المقاعد للمناطق بناء على القانون الجديد للانتخابات الذى هو الآن على بساط البحث، بالنسبة الى عدد الناخبين وستجرى الانتخابات بصورة تضمن مطلقا بأن الناخب يمارس حقه فى التصويت مرة واحدة . ولذا فالازدياد فى القوائم يدل على وسائل غير جديرة لتحقيق الهدف علاوة عن انه غير مستقيم .

وآمر لسياداتكم بما يلى :

١) القيام شخصيا أو بواسطة أفراد مكلفين ذوى الكفاءة ببرقيات صارمة وبتكرير القوائم اذا لم يمكن استعمال القوائم المعدة سابقا لسبب المبالغة فى الازدياد .

٢) أن لا يبتدىء كل مكتب لاحصاء السكان المقيمين خارج دوائر البلديات عمله فى تدوين القوائم قبل وصول التفاصيل للاوامر الجديدة الصادرة من طرف هذه الوزارة وهى ترمى الى تحقيق أكمل مراقبة .

سفر الحاكم الادارى الى ايطاليا

غادر مقديشو فى صباح يوم الجمعة الماضى الحاكم الادارى السفير انريكو أنزيلوتى مع قرينته فى طريقه الى مركة حيث أبحر على السفينة «فرانكينا فاسيو» .

وقبل مغادرته مقديشو توجه الى فيلا ايطاليا لتوديع سعادته رئيس الجمعية التشريعية ورئيس الوزراء واعضاء الحكومة ونائبى رئيس الجمعية التشريعية والسكرتير العام ورئيس محكمة العدل ونائب السكرتير العام ورئيس ديوان الحاكم الادارى ورئيس مكتب الشئون الايطالية وحاكم منطقة البنادر وحاكم ناحية مقديشو وعمدة مقديشو وقائد قوات البوليس وقائد سلاح الطيران والميناء وعدد كبير من موظفى الادارة والحكومة ومن الضباط .

وبعد الزيارة سافر الحاكم الادارى وقرينته الى مركه وكان برفقتهما رئيس السكرتارية الخاصة. وعند وصولهما الى مركه استقبل سعادته من طرف حاكم الناحية .

سفر وكيل مجلس الوزراء

الى دوسا مريب

سافر فى صباح يوم الجمعة الماضى الى دوسا مريب وكيل مجلس الوزراء المحترم محمود احمد محمد عدان برفقة النائبين المحترم شيخ محمد محمود فقى والمحترم محمد آذن حاشى وهما من دوسا مريب والسيد احمد محمد درمار وهم يحملون المبلغ الذى تبرعت به الجمعية التشريعية والحكومة لصالح أهالى دوسا مريب وقدره ٢٠ ألف صومالى .

وقد كلف أيضا وكيل مجلس الوزراء والنائبان للنظر فى الحالة الداخلية لهذه البلدة .

حياة الاحزاب

فرع لحزب وحدة الشباب

الصومالى فى مدن

افتتح فرع حزب وحدة الشباب الصومالى فى براوه فرعا جديدا فى مدن وتتألف لجنته المحليه من السادة :

السكرتير : عبديو حاج عبد القادر ، نائب السكرتير : برى نور جيرو ، أعضاء، أبو احمد عبدالله، نور حسن بكار عبد الرحمن، عبد القادر حسن عبدى ، عبد القادر محمد بركان ، محمد ابراهيم محمود ، آذن عليو عمر حسن ، محمد عليو محمد حسن .

المسافرون والقادمون

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من هرجيسا السيدة فوزية صبحى احمد .

وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى نيروبى السيد : كونينقتن جيرارد .

أنباء ايطالية

التبادل التجارى

بين الهند وايطاليا

كان مدير المؤسسة التجارية القومية الهندية أثناء نزوله بروما ، موضع حفاوة المدير العام للشئون الاقتصادية بوزارة الخارجيه السفير كاتانى وعديد من اقطاب الصناعة الايطالية .

وقد أشاد مدير مؤسسه التجارة الهندية — أثناء اجتماع صحفى — بالمعدات والاجهزة والخدمات فى الموانىء الايطالية التى ساهمت بدور محمود فى انماء حركة المواصلات التجارية والبحرية بين ايطاليا والهند . وأخيرا أشار الضيف الهندى الى امكانية تطور المبادلات بين البلدين على خير الوجوه وأوفاه .

الملكة اليزابيت

تدعو رئيس الجمهورية الايطالية لزيارة انجلترا

دعت الملكة اليزابيت ملكة بريطانيا السنيور جرونكى رئيس الجمهورية الايطالية والسيدة عقيلته الى زيارة لندن بصفة رسمية فيما بين الثالث عشر والخامس عشر من مايو من السنة القادمة . واعرب الرئيس الايطالى عن قبوله لهذه الدعوة .

والمستفاد من لندن أن الرئيس جرونكى سينزل ضيفا فى قصر بكنجهام حيث تقيم الملكة اليزابيت مجاملة له ودلالة على صلات الصداقة الراسخة . ولم يقف الاغتباط بزيارة الايطالى عند حدود المجاملات واللياقات الرسمية ، بل أنه يشيع كذلك فى الشعب . ويلاحظ كذلك أن الرئيس الايطالى «جرونكى» هو أول رئيس لاحدى دول الاعداء السابقين الذى يحظى بهذه الدعوة .

أخبار متنوعة

الترسانات البحرية الايطالية فى المكانة الثالثة من الترتيب العالمى

لبناء البواخر التجارية

تشغل صناعة بناء البواخر الايطالية المكانة الثالثة فى ترتيب الترسانات العالمية ، فى الاشهر الستة الاولى من السنة الجارية ، فهى تلى فى الترتيب بريطانيا واليابان ، اذ تقدر جملة ما شيدته من البواخر التجارية بـ ٣١٢٠٠٠ طن ، و ٩١٨٣ طن يجرى تشييدها . وأغلب ما شيدته الترسانات الايطالية من البواخر انما هو لحساب شركات ملاحة أجنبية ، ومنها ذوات الحمولة الضخمة كالباخرة «أجرجنتوم» — حمولة ٥٢ ٠٠٠ طن — والترسانات الايطالية عديدة فى سسترى ، وليفرونو ، وانكونا ، ومونفالكونى وغيرها . ومما تلقته ترسانات «أدرياتيكا» من توصيات — على سبيل المثال — تشييد ١٥ ناقلة بترول حمولة ٣٦ ٠٠٠ طن لحساب شركات البترول الامريكية. وهى نفس الترسانات التى تولت تشييد الباخرة البديعة «أوزوينا» العاملة حديثا فى خط الملاحة ايطاليا — مصر — لبنان ، وهى مزودة بأجهزة تكييف الهواء وسائر وسائط الراحة الحديثة . وتضاف الى نشاط هذه الترسانات مراكز أخرى لتشييد البواخر ممتدة على سواحل تيرنيا ويونيا التى تنتج بدورها انتاجا ملحوظا. فان الترسانات المتحدة فى ترينو ، وريفا تريجوزو، وتارنتو ، وفنتسيا ونابولى ، وليفورنو ، واسبيزيا ، تتوثب كلها بالحركة والعمل والتشييد على نطاق واسع اقتداء منها بترسانات «أنسالدو دى سيسترى» العظمى القائمة فى جنوا. والرقم القياسى الذى أسلفنا ذكره لم تبلغه ايطاليا فى الماضى ، ويعود ذلك الى الجهود المبذولة لتقصير المدة التى تمر بها مختلف مراحل العمل من وضع التصميمات والتشييد ، والتركيب ، وتسليم الوحدات . والشاهد على ذلك أنه تسنى تدشين عابرة المحيطات «فيدريكو» — حمولة ٢٠ ٠٠٠ طن — فى مدة لم تتجاوز ١٢ شهرا بترسانات «أنسالدو» الواقعة بالقرب من جنوا . وأمكن فى ترسانات «المديترانيو» — القائمة فى بيترا ليجورى — انجاز باخرة حمولة ١٢ ٠٠٠ طن فى ١٢ شهرا . الا أن صناعة الترسانات الايطالية تزهو كذلك بما شيدت من البواخر ذات الحمولة العظمى ، بفضل ما توافر لها من الاستعدادات والخبرة الفنية التى اكتسبتها خاصة ، فى الاعوام الاخيرة ، فتهيأ تلبية المقتضيات الحديثة فى عالم الملاحة.

وسلمت ترسانات «أنسالدو» لشركة سويدية، فى مارس الماضى عابرة المحيطات «كريبشولم» — حمولة ٢٢ ٠٠٠ طن — التى استوفت جميع الشرائط والمرافق الفنية الحديثة سواء فيما يتعلق بالملاحة ، أم بنقل الركاب فى البحار الباردة والاستوائية . ولا يخفى أن هذه الترسانات نفسها قد شرعت فى تشييد عابرة المحيطات «لوناردو دافنشى» التى ستحل محل «أندريا دوريا» التى غرقت فى المحيط الاطلسى فى السنة الماضية . وستصبح أولى عابرات المحيطات العاملة فى البحر المتوسط ومما روعى فى وضع تصميمها أن تتحرك بموتورذرى .

وأدت الهمة الواسعة فى بناء الكثير من ناقلات البترول ، خلال الاشهر الستة الاولى من السنة الجارية الى تجاوز الرقم القياسى الذى أسلفنا ذكره فى عالم الترسانات .

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ — هيلو

١٢ر٤٠ — قباى

١٢ر٥٠ — هيلو

١٣ر٠٠ — نشرة الاخبار

١٣ر١٥ — أغانى متنوعة

١٣ ٣٠ — نشرة الاخبار (باللغة الايطالية) .

١٣ر٤٠ — أغانى متنوعة

١٤ر٠٠ ختام

١٦ر٠٠ — القرآن الكريم

١٦ر٠٥ — هيلو

١٦ر١٥ — نبذة من الارشادات الاسلامية

١٦ر٢٥ — قباى

١٦ر٣٥ — نشرة الاخبار

١٦ر٥٠ — هيلو

١٧ر٠٠ — الف ليلة وليلة

١٧ر١٠ — هيلو (دويتو)

١٧ر٢٥ — استعراض صحفى

١٧ر٣٥ — أغنية صومالية حديثة

١٧ر٤٠ — قورو

١٧ر٤٥ — نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)

١٨ر٠٠ — ختام

Anno VII — Numero 258

MARTEDI' 19 novembre 1957

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 33 —
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 25

RICHIESTA DAI PARLAMENTI DI DAMASCO E DEL CAIRO

La "unione totale" tra la Siria e l'Egitto

L'esistente unione economica militare tra i due Paesi dovrebbe essere completata con un'unione politica — La stampa egiziana sottolinea l'importanza di questa «unione federale» che potrebbe divenire il nucleo di una grande federazione panaraba — I primi commenti degli osservatori politici

Il Cairo, 18.

Una mozione che invita i governi di Siria e di Egitto ad iniziare immediatamente negoziati per raggiungere la «unione totale» dei due paesi è stata approvata stasera all'unanimità dal Parlamento siriano, a quanto annuncia Radio Cairo.

Al Parlamento siriano seggono anche 40 deputati egiziani.

Nel discorso illustrativo della mozione il Presidente del Consiglio siriano Sabri Assali, ha sottolineato il significato della «unione totale» fondata sul nazionalismo arabo puro, «poichè noi — ha detto — non apparteniamo nè all'oriente, nè allo occidente».

Dopo il Parlamento siriano anche l'Assemblea Nazionale egiziana si è espressa stasera all'unanimità per la realizzazione dell'«unione totale» fra Egitto e Siria.

L'imminente proclamazione di una «unione federale» tra lo Egitto e la Siria ritiene oggi la attenzione degli osservatori del Cairo.

La stampa egiziana, sottolineando l'importanza di tale federazione per l'avvenire del mondo arabo, rileva come questa dovrebbe costituire il nucleo di una grande federazione panaraba alla quale, in teoria per lo meno, dovrebbero partecipare tutte le nazioni arabe.

Gli osservatori rilevano, anzitutto, che questo passo concreto verso la federazione viene effettuato in un momento in cui le varie nazioni arabe sono divise come mai lo sono state sin dalla fine della seconda guerra mondiale. Infatti solo il Cairo e Damasco presentano una unicità di vedute politiche.

I due governi d'altra parte, non nascondono la loro avversione per quelli dell'Irak e della Giordania.

L'Arabia Saudita si è «allontanata» dalla linea della «neutralità positiva» invocata da Nasser e dai dirigenti siriani, di fronte alla penetrazione sovietica nel Medio Oriente, e il Libano si è mostrato assai riluttante a rompere i suoi tradizionali rapporti di amicizia con l'Occidente. Finalmente gli altri stati arabi sembrano preoccupati più dalla necessità di proteggere i propri interessi, nazionali, che di seguire una politica di panarabismo.

L'unione siro-egiziana, quindi, non potrebbe avere che due aspetti secondo gli osservatori: potrebbe trattarsi di una mossa egiziana mirante a frenare lo slittamento siriano verso la Russia. Difatti, benchè ciò non sia mai stato confermato ufficialmente, si ripete con insistenza al Cairo che Nasser non vedrebbe favorevolmente una «collaborazione» troppo stretta fra Damasco e Mosca. Il Presidente egiziano, come affermato a varie riprese, è il promotore della politica della «non appartenenza» a qualsiasi blocco.

Nel quadro di tale politica la collaborazione con l'una o con l'altra parte non dovrebbe andare oltre certi limiti. Ma potrebbe anche trattarsi di un ulteriore ravvicinamento russo-egiziano.

Gli osservatori notano infatti, che la prima mossa verso la «federazione» siro-egiziana è avvenuta mentre il Generale Abdel Hakim Amer, Comandante delle forze armate del Cairo e di Damasco, si trova nella capitale sovietica.

Ad ogni modo, concludono gli osservato, sarebbe prematuro tentare di tirare le somme a questo stadio. D'altra parte Nasser, in un'intervista concessa ad un corrispondente americano ha risposto con un secco «no» alla domanda: «crede che il futuro lasci prevedere un trattato di pace con Israele?». Il Presidente egiziano ha anche accusato «i rancori occidentali di ostacolare il risveglio del mondo arabo».

Il Presidente Heuss in viaggio per Roma

Bonn, 18.

Il Presidente della Repubblica Federale Tedesca Theodor Heuss è partito in treno speciale per Roma per restituire la visita che il Presidente della Repubblica Italiana, Giovanni Gronchi, ha fatto a Bonn.

Col Presidente è partito il Ministro degli Esteri Von Brentano oltre ad altre personalità.

Lo arrivo a Roma del Presidente tedesco è previsto per domattina.

Gli ambienti governativi tedeschi considerano di buon auspicio il fatto che Heuss e Von Brentano da una parte, e Gronchi e Pella dall'altra, si incontrino mentre è in pieno sviluppo la polemica per le forniture di armi alla Tunisia, nonchè alla vigilia del viaggio del Cancelliere Adenauer a Londra e a poche settimana dalla conferenza della NATO.

NEL 30° ANNIVERSARIO DELL'AVVENTO AL TRONO

Il Re del Marocco ha tracciato un bilancio di due anni di indipendenza

Il punto di vista marocchino sull'Algeria — Bourguiba si recherà a Rabat — La questione delle truppe straniere — Le frontiere — Nominato un direttore per il Sahara

Rabat, 8.

Nella ricorrenza del trentesimo anniversario del suo avvento al trono, e del secondo anniversario del suo ritorno dall'esilio, il Re del Marocco, Mohammed V, ha tracciato, davanti ad una enorme folla convenuta per l'occasione davanti al Palazzo Reale, un bilancio dei due anni di indipendenza.

Trattando del problema algerino il Sovrano, ha, tra l'altro, detto «Desideriamo riaffermare qui la nostra posizione nei riguardi della questione algerina, nazione sorella e che fa parte integrante del Maghreb arabo. Noi daremo sempre il nostro appoggio alla sua volontà di accedere alla libertà ed all'indipendenza, e consideriamo questo appoggio come uno dei nostri impegni anche in base alla Carta delle Nazioni Unite, alla Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e al diritto dei popoli a disporre di loro stessi».

«Noi ci auguriamo, ha continuato il sovrano, che i responsabili cerchino una soluzione pacifica che ponga fine allo spargimento di sangue e garantisca gli interessi delle due parti in causa».

Dopo aver parlato del suo prossimo viaggio negli Stati Uniti, ed annunciata la decisione del Marocco di aprire ambasciate a Teheran, a Karachi ed a Nuova Delhi, il Re ha parlato degli sforzi che il popolo marocchino ha compiuto al fine di consolidare la sua indipendenza e di riaffermare la sovranità del Marocco.

«Non è certo normale, egli ha concluso, che lo statuto delle truppe straniere resti lo stesso che per il passato. Una soluzione deve essere trovata che rispetti la nostra dignità nazionale e la nostra sovranità. Del pari noi vogliamo che il nostro paese riabbia quelle frontiere a cui ha diritto e per la geografia, e per la storia e per il desiderio delle popolazioni».

L'Ambasciatore di Francia, Parodi, ha presentato al Re gli auguri del Corpo Diplomatico, rispondendo all'indirizzo augurale, il Re ha detto «Un grande compito grava su di noi ed il Marocco potrà portarlo a termine solo se il mondo gli offrirà un'era di pace e se gli uomini s'intenderanno tra di loro, fraternamente uniti per un comune ideale».

Si apprende intanto che il Presidente della Repubblica Tunisina Bourghiba ha accettato l'invito rivoltogli dal Re del Marocco e che pertanto si recherà a Rabat domani o dopodomani.

Il Re Mohammed V ha nominato il Signor Abdulkadir El Fassi Direttore degli Affari del Sahara e delle Frontiere presso il Ministero degli Affari Interni.

El Fassi, che è stato per lungo tempo rappresentante dell'Istqlal a Madrid, ha svolto importanti funzioni nel Comitato di Resistenza e nell'Armata di Liberazione, ed è il redattore insieme con Si Allal El Fassi, della carta del «Grande Marocco».

Commentando questa nomina, l'organo dell'Istqlal «Al Alam», scrive «la creazione di questa direzione è la dimostrazione dell'interesse che Sua Maestà ha per il Sahara marocchino le cui frontiere sia a sud che ad est, non si fermano ai limiti attualmente tracciati dai colonialisti».

IERI ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Approvati altri 4 articoli dello schema di legge in esame

L'Assemblea Legislativa ha proseguito, nella sua seduta di ieri, la discussione sul progetto di legge sul tributo sulle costruzioni non in muratura e non soggette ad imposta sul reddito.

Anche ieri seduta impegnativa: solo quattro articoli sono stati approvati, e anche questi, dopo molti interventi e varie proposte.

La discussione è ripresa dall'articolo 7 in cui è stabilito che l'imposta è dovuta per anno solare e che diviene esigibile il primo maggio dell'anno a cui si riferisce. L'imposta deve esser pagata entro il 30 settembre.

Sull'articolo intervengono:

— *il Dep. Scek Mohamed Issak Salad (L.G.S.) il quale propone che la decorrenza del periodo di pagamento sia — per comodità del contribuente — stabilita dall'1 luglio. Il Ministro per gli Affari Finanziari fa presente che lo aver stabilito la decorrenza primo maggio è già una concessione rispetto alla legge vigente e poi che posticipando la data d'inizio del pagamento porterebbe a posticipare anche il termine di scadenza della tassa il che potrebbe provocare lo scavalcamento dell'anno con grave danno del contribuente il quale potrebbe venire a trovarsi nella condizione di pagare nell'anno due tasse e della preparazione del bilancio giacchè lo stato per sapere quanto può spendere deve sapere di quanto dispone;*

— *il Dep. Abdi Bulle Aden (H. D. M.) il quale oltre ad associarsi ad alcune considerazioni fatte dal precedente oratore sostiene che, in sostanza, non è tanto il termine di inizio del pagamento che lo interessa, quanto quello finale. Cinque mesi sono pochi sostiene il Deputato, tenuto conto che i riscuotitori debbono, a volte, percorrere lunghe distanze per visitare tutti i contribuenti, per cui propone che tale termine deve essere portato al 31 dicembre, il che faciliterà il contribuente che correrà meno rischi di incappare in sanzioni;*

— *il Dep. Abdurahman Hagi Numin (L.G.S.) il quale chiede che sia aumentato il numero dei riscuotitori il che, naturalmente, faciliterebbe un po' tutte le cose. Raccomanda, poi, il Deputato che nella legge si precisi — per la questione dei vani e delle abitazioni — che gli incaricati della riscossione nell'effettuare gli accertamenti si limitino ai «vani adibiti ad uso commerciale o industriale» e ciò per evitare equivoci;*

— *il Dep. Mohamed Scek Osman (P.D.S.) il quale chiede una modifica al secondo comma dell'articolo tenden-*

A. MOHAMUD ALLORA

(Continua in 3ª pag.)

Secche dichiarazioni di Pineau a New York

New York, 18.

Il Ministro degli Esteri francese Pineau è giunto in aereo a New York. Egli avrà domani a Washington un colloquio con Foster Dulles.

Al suo arrivo a New York, Pineau, dopo aver sottolineato la pessima impressione fatta in Francia dalle forniture di armi anglo-americane alla Tunisia ha dichiarato che se non si ristabilirà una intesa tra le nazioni altantiche la prossima riunione del Consiglio della NATO perderà ogni interesse. Egli ha anche affermato che le relazioni franco-tunisine non riguardano la NATO, ed ha soggiunto che la Tunisia viene usata come base, anche di rifornimenti, dagli algerini.

Il Ministro francese ha fatto oggi colazione col Segretario Generale dell'ONU Hammarskjoeld.

In precedenza aveva fatto visita al Presidente dell'Assemblea Generale Sir Leslie Munro e aveva avuto un colloquio col Ministro degli Esteri del Libano Malik.

ALLA CONFERENZA DELLA FAO

Proposta da Ghana l'istituzione di un ufficio regionale per l'Africa

L'iniziativa molto bene accolta negli ambienti della F. A. O. trova un ostacolo, non insuperabile, nelle questioni di bilancio

Roma, 18.

La proposta avanzata dal delegato di Ghana alla conferenza della FAO, durante il discorso di ringraziamento per l'ammissione del suo paese quale stato membro dell'organizzazione, di costituire un ufficio regionale della FAO per l'Africa, è stata accolta con interesse dalle delegazioni partecipanti ai lavori dela nona sessione della conferenza.

Si fa osservare, in tali ambienti, che un collegamento speciale con gli Stati ed i Territori africani è stato già prospettato ed a tal fine era stata prevista la nomina di un funzionario ad hoc.

Si nota, per atro, che la istituzione di un ufficio pone una serie di questioni finanziarie che non erano state previste nel bilancio di previsione per gli anni 1957 e 1958 attualmente all'esame della commissione speciale, ed appare difficile il potere inserire la spesa allo stadio a cui si trova tale esame.

In ogni caso, poi, il principio dovrebbe essere adottato dalla maggioranza degli stati membri ma, si osserva, che senza dubbio l'accordo sarebbe raggiunto.

Esistono, attualmente, tre uffici regionali: uno per il Medio Oriente che avendo sede al Cairo potrebbe estendere la sua competenza anche all'Africa, uno per l'Estremo Oriente con sede a Bangkok e con una succursale a Nuova Delhi ed uno per l'America Latina con sede a Santiago del Cile, con succursale nel Messico ed a Buenos Aires.

La proposta di Ghana, si dice negli ambienti della conferenza, raccoglierà certamente l'approvazione della maggioranza, se non addirittura l'unanimità, degli stati membri, per cui la sua realizzazione non potrebbe essere ritardata da niente altro che dalle suesposte ragioni finanziarie e da quelle di carattere organizzativo.

In appoggio alla istituzione di questo ufficio, si fa valere, nell'ambito delle delegazione africane, l'accresciuta importanza che ha la popolazione agricola dei territori del continente non solo sul piano africano, ma anche su quello internazionale.

LA QUESTIONE DELLE ARMI ALLA TUNISIA

L'iniziativa inglese ha rafforzato le posizioni occidentali nel Nord Africa

Questa è la tesi che Selwyn Lloyd ha sostenuto alla Camera dei Comuni — Egli ha anche asserito che la Tunisia, come stato sovrano, ha il diritto di armarsi per la propria difesa — Il Ministro degli Esteri britannico disposto a partecipare a qualsiasi incontro — La posizione dell'Italia nella questione

Londra, 18.

Il Ministro degli Esteri britannico ha fatto oggi ai Comuni le attese dichiarazioni sulla fornitura di armi alla Tunisia e sull'incidente diplomatico che ne è derivato.

Secondo Selwyn Lloyd l'iniziativa britannica non è contraria ai principi della solidarietà atlantica ed è anzi un apporto alla difesa degli interessi occidentali nel nord Africa.

La Gran Bretagna — ha detto il segretario del Foreign Office — ha fornito armi alla Tunisia perchè quest'ultima, come stato sovrano, ha il diritto di armarsi per la propria difesa perchè il governo britannico ha avuto da quello tunisino garanzie, che quelle armi non saranno date agli algerini, perchè le armi richieste da Tunisi non sono state date dalla Francia ed avrebbero potuto essere fornite da nazioni orientali.

Selwyn Lloyd ha insistito nel sottolineare che il suo governo ha proceduto alla fornitura solo dopo la rottura delle trattative che erano state avviate a quel fine tra Tunisi e Parigi, ed ha fatto osservare che il governo inglese aveva motivo di temere che in Tunisia si determinasse per la Russia una situazione di privilegio analoga a quella creata in altri paesi dalle forniture di armi sovietiche. A tale proposito egli ha, invece, citato una dichiarazione del Presidente Bourguiba, secondo la quale le forniture di armi anglo-americane hanno rafforzato la fiducia della Tunisia nel mondo occidentale.

Rispondendo ad interrogazioni, Selwyn Lloyd ha, tuttavia, ammesso che la Tunisia potrà ricevere armi anche da altri paesi, e, tra l'altro, dall'Egitto.

Il Ministro degli Esteri ha deplorato la controversia con la Francia ed ha dichiarato di essere pronto a partecipare a qualsiasi incontro inteso ad una composizione della vertenza.

I commentatori politici hanno rilevato il curioso fatto che Lloyd si è trovato nella situazione di avere dalla sua parte, sia pure con qualche riserva, la opposizione laborista e, invece, contraria la destra del partito conservatore, che condanna la politica governativa come un tradimento verso la Francia ed un tentativo di «appeasement» nei confronti dei popoli arabi.

Secondo gli ambienti bene informati pare che la Gran Bretagna proporrà che un incontro

(Continua in 3ª pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Il Prefetto dell'Alto Giuba visita le scuole di Baidoa

Accompagnato dal Direttore Didattico Mohamed Giama, dal Direttore Esperto e dal Geometra della Sezione LL. PP. di Baidoa, il Sig. Hagi Bascir, Prefetto della Regione dell'Alto Giuba, ha visitato le Scuole di Baidoa centro.

E' stata la prima visita ufficiale del Prefetto dal suo rientro dall'Etiopia, dove si era recato in missione per la ben nota e spinosa questione dei confini, ed è significativo che la sua attenzione si sia rivolta per prima alla Scuola.

Durante il giro attraverso le singole aule l'interessamento del Prefetto è stato subito attratto dall'aumento numero degli iscritti rispetto all'anno scolastico 1956/57 e dall'alta percentuale dei frequentanti.

Infatti quest'anno funzionano in Baidoa 18 classi diurne di cui 3 femminili con un totale di 600 iscritti tutti frequentanti.

L'allestimento del nuovo complesso scolastico per la Scuola femminile è stata una realizzazione di quest'anno e il Prefetto ha dimostrato vivo interessamento per le 120 iscritte e frequentanti.

Uguamente dicasi per la scuola per Adulti: 500 iscritti suddivisi in 17 Corsi di cui 2 femminili.

Il Direttore Didattico Mohamed Giama nell'esporre i dati su esposti esaltava l'alto spirito civico degli alunni e della cittadinanza tutta mettendo in risalto la stretta collaborazione.

Nel prender atto di ciò il Direttore esprimeva sentimenti di riconoscenza verso il popolo che così validamente lo ha sostenuto e compreso in questo primo anno di sommalizzazione delle scuole dell'Alto Giuba.

Sempre durante la visita il Sig. Prefetto rivolgeva agli alunni parole di sprone allo studio e li esortava alla disciplina, al rispetto dei superiori e soprattutto ad essere educati essendo queste doti, indispensabili più delle altre perchè esaltano l'individuo di fronte alla società indipendentemente dal suo grado di cultura.

Dopo l'ultima tappa alle scuole del collegio il Prefetto prendeva commiato dai dirigenti scolastici congratulandosi del lavoro svolto e dei risultati ottenuti, riservandosi di intervenire alla prossima inaugurazione della refezione scolastica per la quale il Comitato ha raccolto la somma di So. 2000.

o

Tragica fine di due bimbi

(Dal nostro corrispondente)

Nella boscaglia di Bardera, verso Fafhadun, una donna stava raccogliendo legna da ardere presso un torrente asciutto ed aveva con sè due suoi bimbi.

Allontanatasi per depositare il carico, la donna lasciava i figli che giocavano nel letto del torrente, ma, disgraziatamente, sopraggiungeva inaspettatamente una piena impetuosa e l'acqua trascinava con sè i due bambini travolgendoli nel suo vorticoso ribollire.

Ahmed Hagi Ali

Chi arriva e chi parte

Con l'Adenayr da Nairobi, sono giunti:
Simons Barker. Roger King.

Con lo stesso aereo, per Hargeisa-Aden, sono partiti:
Abdel Mouin Kanal, Samiha Alaya. Bassima Abdel Mouin, Essex Courtland, Fraklin Templeton.

Con l'aereo, VP.K-JO, dal Kenya, è giunto:
Simon Raleigh.

Con la M/n « Munir » da Mombasa sono giunti:
Mohamed Salim Ali, Muhsin Salim Saad.

Con l'Adenayr, da Aden-Hargesia, è giunto:
Salim Ali Mohamed.

Con lo stesso aereo, per Mombasa, sono partiti:
Geoffrey Baccon, Rukibay Mohamedali Gulamhussen, Kha runnissa Abib Abdulrasul. Mustafa Habib Abdulrasul, Mohamedali Gulamhussen Daya.

Con l'aereo, VP.K-JO, per Hargeisa, è partito:
Simon Raleigh.

Con l'aereo, G. AMOT, da Nairobi, sono giunti:
Ronand Cannon, Royston Middleton, Alan Hayes.

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo

La Società Cooperativa Pescatori Benadir, desidera esprimere in queste colonne il più vivo ringraziamento al Governo della Somalia, all'A.F.I.S ed in particolare modo al Sig Ministro per gli Affari Economici, Hagi Farah Ali Omar, per il costante interessamento che egli pone al potenziamento delle possibilità economiche della Somalia.

La Società con questi cinque beden avrà la possibilità di trarre dal mare maggiori risorse che otre a giovare ai soci del sodalizio contribuirà altresì al benessere e al progresso del Territorio.

Essa promette di svolgere l'attività della pesca con zelo e serietà in modo da apportare un maggiore contributo al deficitario bilancio del Governo esportando all'estero: pesce fresco, salato ed essicato, che è molto richiesto specialmente dai paesi Asiatici.

Si ringrazia inoltre il Tenente di Vascello Antonio Geraci, Direttore del Cantiere Navale di Mogadiscio per l'aiuto dato alla Cooperativa stessa e per l'interessamento fatto acchè i lavori della costruzione di tali beden fossero celermente eseguiti entro l'anno corrente.

Si ringrazia della ospitalità.

Mohamed Bana Barrò

* * *

(Riceviamo e pubblichiamo)

Con riferimento alla telefonata odierna vi confermo che alle ore 18, 30 di sabato 16 corrente ho scorto un oggetto luminoso che attraversava il cielo e che ritengo trattarsi del satellite artificiale.

Tale ipotesi deriva dai seguenti fattori:

— l'ora dell'avvistamento;
— la direzione di marcia che tenendo conto dell'angolo della visuale (circa 45 gradi sul piano dell'orizzonte) può stabilirsi da SW a NE;
— l'eccezionale luminosità da paragonarsi almeno tripla di quella del pianeta Giova;
— la fortissima velocità, dato che l'oggetto ha percorso 3/4 dell'orizzonte in poco più di 6 secondi;
— la rotta parallela alla curvatura terrestre.

Da rilevare che durante il tragitto l'oggetto è apparso luminoso per tre secondi, completamente invisibile per un secondo per poi riprendere la uguale luminosità per altri tre secondi o quindi sparire all'orizzonte.

Mi sono interessato per cercare altre persone che avessero osservato il fenomeno ed il Dott. Dè Robertis mi ha confermato di avere anche lui scorto l'oggetto luminoso con le stesse caratteristiche prima descritte.

UGO NITI
Direttore del Banco di Roma Mogadiscio

o

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

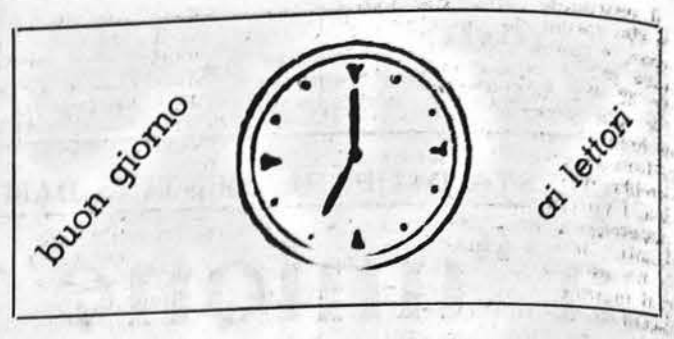
12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Lettura ed interpretazione del Corano
16.15 - Hello
16.25 - Gabai
16.35 - Giornale Radio (somalo)
16.50 - Hello
17.00 - Notizie dei paesi vicini
17.10 - Hello (duetto)
17.25 - Rassegna della stampa
17.35 - Canzone moderna somala (duetto)
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Gabai
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Abbiamo trasmesso programma gentilmente offerto dalla RAI
20.30 - Giornale Radio (ital.)
20.40 - Abbiamo trasmesso programma gentilmente offerto dalla RAI
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione



— 19 novembre 1957, martedì.
— 26 Rab-al-Thani 1377 dell'anno dell'Egira.

EFFEMERIDI

Il 19 novembre del 1954 il Col. Nasser assume, dopo la deposizione del Gen. Naghib, le funzioni di Presidente della Repubblica Egiziana e quelle di Presidente del Consiglio della Rivoluzione. Tra i governi della Francia e della Tunisia viene raggiunto un accordo di principio tendente a far cessare l'attività dei patrioti tunisini. Una missione economica italiana nel Medio Oriente viene solennemente ricevuta al momento in cui attraversa il confine giordano.

Mentre i dirigenti sovietici sono in visita a Nuova Delhi, il 19 novembre del 1955, Mac Millan si reca in visita a Bagdad nel tentativo di riequilibrare la situazione nel Medio Oriente.

L'interrogativo più urgente è, il 19 novembre del 1956, se le truppe anglo-francesi si ritireranno dalla zona egiziana che hanno occupato. Alle Nazioni Unite il Ministro degli Esteri italiano chiede, con un vibrante discorso, l'intervento delle Nazioni Unite in Ungheria.

oo

LE STRADE

Per effetto della abbondante pioggia caduta nella zona è chiusa al traffico la pista Baobab-Margherita.

oo

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locale) —
BASSA MAREA (ore locale) —
02.08 — 14.38
08.29 — 20.31

ALTEZZA in metri sul livello di riduzioni dagli scandagli.

ALTA MAREA 2,70 — 0,49 —
BASSA MAREA 2,15 — 0,52 —

IL TEMPO

del giorno 18 novembre 1957
Temperatura massima C. 30,5
Temperatura minima C. 25,0
Vento prevalente Km. ora 6,8

LIVELLO DEI FIUMI
Belet Uen
Uebi Scebeli m. 1,40
Lugh Ferrandi
Giuba m. 2,45

o

GLI SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA BENADIR — « I diavoli del Pacifico » - Cinemascope - con Robert Wagner, Terry Moore - Ultima visione.
CINEMA CENTRALE — « Invasione U.S.A. » - Prima visione - con Gerard Mohr, Peggie Castle - Cinegiornale.
CINEMA EL GAB — « Dela Lutera » - Film indiano.
CINEMA HADRAMUT — « Non c'è amore più grande ».
CINEMA HAMAR — « Tamburi a Tahiti » - Technicolor - con Dennis O'Keefe, Patricia Medina. Francis L. Sullivan - Cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — « Le tigre della Birmania » - con Denis Morgan, Dane Clark. Raymond Massey, Alan Hale - Orario: 19 - 20,30 - 22.
SUPERCINEMA — « La linea francese » - Technicolor - Ultima visione - con Jane Russel, Gilbert Roland - Documentario.

ANNUNCI ECONOMICI

Importante - causa rimpatrio —cedesi esercizio pubblico primaria importanza redditizio. Prezzo ragionevole. Per informazioni e trattazioni rivolgersi studio legale Bernasconi Tel. 321.

Acciughe salate. - Filetti all'olio - Sgombri all'olio - Sardine - Salmone originale - Vongole al naturale - Peoci al naturale - Polipi al naturale - Tonno all'olio - Antipasti - Pesto alla genovese da E. M. GRASSI Tel. 106.

Minacciato col pugnale il Sindaco di Bardera

(Dal nostro corrispondente)

Il Signor Hagi Sido Hussen Sindaco di Bardera, sposò, tempo fa e tutto andava per il meglio senonchè, giorni fa ricevette una visita poco gradita; un boscaglioso si presentò a casa del Signor Hagi Sido Hussen con l'intenzione di parlare privatamente con la sposa.

Accolto dal marito, il quale con cortesia gli chiedeva il perchè del richiesto colloquio, il visitatore rispondeva sgarbatamente ed insisteva nella richiesta.

Alle giuste richieste di spiegazione del padrone di casa l'intruso estraeva il pugnale minacciando di colpire il Sig. Hagi Sido, il quale per intimorire il focoso visitatore, era costretto a sparare un colpo di pistola in aria.

Per fortuna uno dei figli del Sindaco, ebbe la presenza di spirito di correre ad avvertire la polizia, che prontamente interveniva e riusciva ad immobilizzare il cattivo ospite che ancora sbraitava prendendo minacciosamente il pugnale.

Ora si trova al fresco a riflettere sul modo di comportarsi in casa altrui.

Ahmed Hagi Ali

o

Scontro

All'incrocio Via 1° aprile — Cardinal Massaia, l'autovettura da piazza, targata 419, guidata da Auod Hassan Abdalla di anni 24, veniva a collisione con l'autocarro targato So. 1205 condotto da Osman Ali Hassan di anni 32.

Nell'occorso lo Auod riportava alcune contusioni guaribili in giorni 7 s/c. mentre l'autovettura riportava danni alla carrozzeria.

o

CONSOLATO GENERALE DELLO YEMEN

Avviso

Il Consolato Generale del Regno Al-Mutawacchelia dello Yemen di Mogadiscio ricorda a tutti gli Yemeniti in Somalia, e a tutti gli amici, che il giorno 25 novembre 1957 coincide con 11° mo anniversario dell'incoronazione di S.M. il Re delle Yemen Iman Ahmed Annasir Liddin.

Prime visioni

INVASIONE U.S.A.

Di turno un film di anticipazione, senza troppi voli di fantascienza, ma ugualmente impostato perlomeno sulla.... mancanza di buon gusto.

Evidentemente dalla sua invasione di marziani trasmessa per radio, in poi, Orson Welles ha fatto scuola e con il progresso della tecnica si è messo di mezzo anche il cinema per predire un ipotetico futuro, lasciando beninteso, aperta la porta ad una certa dose di speranze condizionate.

Ognuno la pensa come vuole, le profezie del regista Alfred Green, d'altra parte potrebbero discostarsi neanche di troppo dai giorni grigi di un moderno apocalissi. Niente da obbiettare. Quello che c'è che non va è il modo in cui è fatto, condotto, recitato, il film. Roba da chiodi. Unico sollieco... la brevità. 40 minuti di spettacolo.

TOSELLI

LO SPORT

Al "Liceo" il Campionato di pallavolo

Il Liceo ha dunque conquistato ufficialmente, con la vittoria dell'ultima giornata l'ambito titolo di campione di Pallavolo. E' un titolo meritatissimo, perchè il Liceo, sia sul piano del rendimento, come su quello dello stile, non è stato secondo a nessuno. Ha disputato in questo torneo belle partite. Questo conta soprattutto. E da ammirare per la volontà di disputare queste belle partite, dando un esempio anche di carattere sportivo. Ha vinto bene, e la riprova di questo la troviamo osservando il suo rullino di marcia. Tutte le giornate a punteggio pieno. Mai, per la solida struttura della squadra ed avendo tutti i giocatori assimilato abbastanza bene gli schemi tattici dettati dal capitano, il Liceo ha vacillato. Le riserve chiamate di volta in volta a sostituire i loro compagni, hanno saputo inserirsi ottimamente nel gioco della squadra. Innegabilmente tutti i giocatori di tutte le squadre partecipanti a questo torneo si sono battuti con impegno, rivelandosi atleti di gran de volontà e di buona tecnica Non alludo certamente ai vari Maremmo, Branca, De Martino, Salad, Abdulcadir Aden, Abdullazziz, Fornasari, Hassan, atleti dalla classe superiore.

In particolare un poker di atleti ha fornito il maggior rendimento. Si tratta del discusso ma pur bravo Branca, Maremmo, Abdulcadir Aden ed il capitano della scuola media superiore Hassan. Questa, sera dopo aver superato l'ultima fatica, il Liceo ha conquistato la palma della Vittoria.

Presenti il dott. Bologna, l'ispettore per le scuole secondarie ed altre note personalità politiche, Maremmo ha ricevuto dalle mani del prof. Romano, preside dello Scuola organizzatrice del torneo, la coppa che consacrava come vincitrice la sua squadra. La palestra domani vedrà altri atleti darsi battaglia, per conquistare un'altra palma. Saranno le classi del Liceo stesso che disputeranno un campionato interno per affermare la supremazia di una di esse sulle altre.

Da fonte attendibile e da indiscrezioni ricevute in forma privata ci è stato detto che la lotta per il primato sarà molto dura, perchè non vi è una squadra che si stagli netta sulle altre. Pronostico aperto dunque! Ma ecco ora la classifica del campionato inter-scolastico ed il calendario del campionato interno del Liceo.

Rudy Spadaro

* * *

CLASSIFICA

Liceo	**p. 12**
Avviamento Commerciale	**» 11**
Scuola Media Somala Sup.	**» 10**
Scuola Media Italiana	**» 9**
Discipline Islamiche	**» 8**
Scuola Media Somala Inf.	**» 7**
Istituto Magistrale	**» 6**

CALENDARIO DEL TORNEO INTERNO DI PALLAVOLO MASCHILE

Martedì 19-11-1957 — ore 17)
I. Scientifico-IV. Scientifico
II. Scientifico-V. Scientifico
III. Scientifico-IV. Scientifico
I. Scientifico-V. Scientifico
Mercoledì 20-11-1957 — (ore 17)
II. Scientifico-III. Scientifico
IV. Scientifico-V. Scientifico
I. Scientifico- II. Scientifico
Giovedì 21-11-1957 — (ore 17)
III. Scientifico-V. Scientifico
II. Scientifico-IV. Scientifico
I. Scientifico-III. Scientifico

da BERTANI

NUOVI ARRIVI

Vino Chianti Rosso e Bianco

DAL CANTO — ANCILLI — GORI GORI GIUNTI — MONTALTO IN FIASCHI E IN DAMIGIANE

l'Elettromeccanica

di F. TUNDO

avverte la spettabile clientela che sono arrivati i rifasatori per lampade Florescenti.

La Carrozzeria Rossato

avverte la Spettabile Clientela di essersi trasferita in Via Lazzaretto n. 5

Venchi Unica - Torino

INDUSTRIA DOLCIARIA & AFFINI

Con il piroscafo Somalia nuovo arrivo Vasto assortimento Biscotti in pacchi e in scatole - Confetti alla mandorla - Cioccolata - Nougatine.

In vendita in tutti i negozi della Somalia.

Chiedete: BISCOTTI UNICA
CIOCCOLATO TALMONE.

Di chi è il Sahara?

Il sottosuolo sahariano sembra che racchiuda immense ricchezze; e suona come una condanna per il capitalismo francese la sua incapacità a portarle alla superficie nel corso dei lunghi anni in cui poteva spadroneggiarvi. (Lo stesso si potrebbe dire per la Valle Padana, i cui permessi di ricerca rimasero per tanto tempo inutilizzati, fino a quando, dopo che un'azienda di Stato vi scoprì il metano, tutti si misero a gracchiare che in Italia non c'è rispetto per l'iniziativa privata...).

Il petrolio, fra le ricchezze del Sahara, pare la più cospicua. Una grande speculazione borsistica sul petrolio del deserto è cominciata in Francia. «Che ci sia o non ci sia il petrolio — ha dichiarato a Claude Bourdet uno degli uomini d'affari che son dentro alla faccenda —, questo, insomma, non ha importanza. Il solo possesso di un permesso di ricerca dà modo a qualsiasi società di raccogliere in pochi giorni centinaia di milioni o di miliardi, tanto grande è l'attrazione della parola petrolio sul pubblico.

Ma il Sahara, questo deserto di 8 milioni di chilometri quadrati (il 27 per cento dell'Africa intera, largo in media 2000 chilometri, pari alla distanza da Roma a Oslo), a chi appartiene? Parlando con amici, a Rabat si finì per convenire che il Sahara è come un mare, sul quale i paesi «rivieraschi» hanno certi diritti, che, per continuare la metafora, possiamo chiamare di «sabbie territoriali». C'è un Sahara marocchino, un Sahara tunisino, un Sahara libico... e via dicendo. In questo momento tutte le grandi compagnie petrolifere cercano di «accendervi» sopra una ipoteca. Ma che cosa sarà domani, quando i paesi «rivieraschi» avranno tutti raggiunta la indipendenza e conquistata la sovranità nazionale?

Anche le compagnie inglesi e americane (oltre le francesi si dimostrano assai interessate alla ricerca petrolifera nel Sahara. La principale fra queste era finora la Royal-Dutch Shell; ma è di poche settimane fa la notizia che anche la British Petroleum si è fatta avanti, proponendo ai gruppi francesi una forma di lavoro in comune nelle zone che a mano a mano si vanno rendendo libere. E spiego. La legislazione francese prevede che i permessi di ricerca siano accordati per la durata di cinque anni e che i loro titolari (a condizione di avere ottemperato agli obblighi inerenti) abbiano diritto a due rinnovi, di cinque anni ciascuno. Al momento dei rinnovi, la superficie dei permessi viene ridotta — del 50 per cento al primo rinnovo, del 25 al secondo —.

I primi ricercatori sono stati molto fortunati, e siccome hanno il diritto di scelta, allo scadere del termine conservano le superfici migliori. Però anche nelle superfici «liberate», che si trovano accanto, è lecito pensare che la fortuna arrida ugualmente ai nuovi ricercatori: ed è qui, su queste aree, che si appunta l'interesse delle compagnie inglesi e americane.

Le riserve che si debbono però fare a questo promettente programma di sfruttamento del Sahara sono di doppio ordine, tecnico e politico; e più politico che tecnico.

Il problema fondamentale, per il petrolio, non è, forse, quello dell'estrazione, ma quello del trasporto. Il trasporto del petrolio estratto nelle regioni desertiche e molto distanti dal mare non si può effettuarlo, in modo redditizio, che a mezzo di pipe-lines, ossia a mezzo di tubi d'acciaio di vario diametro, lungo i quali il petrolio circola per centinaia e centinaia di chilometri, sotto la spinta di pompe di formidabile potenza.

E' un problema, perciò, che si riduce ad un altro problema: quello dell'accordo con le genti che controllano la costa. Diamo uno sguardo alla carta, geografica. Il trasporto del petrolio di Edjele, al sud di Gadames (dove la CREPS, una società francese, ha scoperto un terreno interessante) è possibile sia attraverso la Libia, sia attraverso la Tunisia. Per il petrolio estratto a Hassi Messaoud (dove opera un'altra società francese, la CNREPAL), si può passare sia attraverso l'Algeria (Bouzgie), sia attraverso la Tunisia (Gabes). Per Edjele, l'interesse di un accordo con la Libia è ancora maggiore, dato che il pozzo è a quattro chilometri dalla frontiera teorica, e che se i francesi non si mostrano «comprensivi», i libici non hanno che da concedere un permesso di ricerca e di sfruttamento ad una compagnia stratrolio «francese» sotto gli occhi di coloro stessi che lo hanno scoperto.

Insomma, per farla breve, la Francia deve trattare con i paesi che tengono nelle loro mani il rubinetto del petrolio. E non è facile. L'esperienza del Medio Oriente dimostra che i paesi i quali tengono nelle loro mani il rubinetto del petrolio sono esigenti, di una esigenza che cresce con l'andare del tempo. «Credete che noi sovvenzioniamo per puro piacere, e in tanto generoso, capi feudali arabi, di cui siamo i primi a conoscere la corruzione? - diceva un americano che lavora fra Bahrein e Riad —. E però, il petrolio di queste regioni è la merce più sensibile del mondo; e le pipe-lines son il mezzo di trasporto più fragile del mondo. Se questi paesi non avessero dei governi nazionali interessati ad aiutarci, e degli eserciti nazionali non ne controllassero i territori, l'oro nero dell'Arabia si perderebbe nelle sabbie».

Nel caso dell'Africa del Nord, è impensabile che Burghiba, il quale punta a diventare il «leader« del Maghreb (Algeria, Tunisia, Marocco), si lasci sfuggire l'occasione per negoziare con la Francia il rubinetto del petrolio, che egli tiene in mano, contro l'aiuto di Parigi per il coronamento delle sue aspirazioni. Molti segni, recentemente, come la proposta di una federazione Francia-Maghreb (fatta da Burghiba) dimostrano che il capo tunisino vuole proporsi come anello di conciliazione fra l'Africa del Nord e la Francia. Naturalmente, in vista del proprio tornaconto personale.

La tesi dei francesi di buon senso, che sostengono la necessità di una vera pace con l'Algeria e di un accordo politico generale con i paesi di nuova sovranità dell'Africa del Nord, è che, nel caso contrario, «le pipe-lines francesi salteranno ogni notte, in un punto o in un altro, provocando perdite di petrolio notevoli e lunghe fermate nel flusso del liquido. L'industria petrolifera sahariana si rivelerà allora una vera mistificazione economica, che avrà inghiottito centinaia di miliardi».

Ma torniamo alla proposizione iniziale: di chi è il Sahara? Ciascuno dei paesi confinanti ne rivendica porzioni varie, sino alla quasi totalità. Mentre mi trovavo al Marocco s'ebbe la notizia, accolta con un ben immaginabile entusiasmo, che la zona nord del Sahara passava ora sotto il controllo delle autorità di Rabat. Il governo spagnolo, in virtù degli accordi del 7 aprile 1956, che riconoscevano l'indipendenza marocchina, trasferiva al Marocco la regione situata al sud del Dra: un territorio designato all'origine come Marocco meridionale spagnolo.

L'insediamento dei marocchini a sud del Dra è importante perchè, da un lato, consacra giuridicamente la tesi difesa dal governo di Rabat, secondo cui il Dra non costituisce la frontiera meridionale tradizionale del Marocco (e ciò conta molto, ai fini dei futuri negoziati con la Francia sulle frontiere); e perchè, dall'altro lato, costituisce un primo passo verso l'appagamento delle rivendicazioni sahariane del Marocco, almeno per ciò che riguarda i territori sotto controllo spagnolo. Sopra tutto, l'insediamento dei marocchini sulla nuova frontiera, fa pensare che non rimarrà senza conseguenze il fatto che essi si trovino ora solo a qualche chilometro da Tindurf, dove i maquis algerini cominciano ad agire.

Non c'è dubbio che Madrid mantiene la sua posizione negativa circa il ritorno al Marocco del territorio di Ifni. Ma non per questo si può dire che non sia un grande successo per Belafrej, ministro degli Esteri marocchino, l'aver ottenuto una prima importante concessione. Belafrej non ha rinunciato al progetto di alleanza mediterranea e nemmeno al progetto di conferenza a quattro sull'Algeria, che le diplomazie marocchina e algerina si sforzano, congiuntamente, di realizzare.

A questo punto mi pare di poter trarre una prima conclusione. Quando l'Algeria avrà ottenuto l'indipendenza (e non potrà non ottenerla, per tutte le ragioni che abbiamo visto, specie quelle che si riferiscono al petrolio e al suo trasporto al mare), i tre paesi del Maghreb saranno naturalmente portati a costituire fra loro una federazione, almeno di carattere economico. Il Sahara, miraggio di ricchezza, dovrà rappresentare una causa di lotta fra il Marocco, l'Algeria, la Tunisia e la Libia, o non piuttosto, come sembra più ragionevole un motivo d'unione? La soluzione più conforme agli interessi dei paesi sahariani è il «pool» del Sahara, ossia lo sfruttamento in comune della ricchezza racchiusa nel ventre del deserto.

Ma i paesi sahariani non possiedono i mezzi, l'esperienza, le infrastrutture necessarie per portare a termine un'opera così gigantesca: quindi appare opportuno che vadano loro incontro, su base non colonialistica, i paesi che mezzi, esperienza e infrastrutture possiedono.

Una certa «unità europea- si può realizzare sul concreto, cioè mettendosi d'accordo per un intervento in buona e dovuta forma nell'Africa del Nord. I paesi maggiormente interessati a farlo sono quelli mediterranei: l'Italia, la Francia, la Spagna. Di qui l'idea del Patto mediterraneo, idea sanissima, destinata a unire insieme un gruppo di nazioni e di popoli che hanno interessi simili e interdipendenti».

La Francia, però, recalcitra. Fissata al carro dei «grandi» del capitalismo colonialista, sembra non s'accorga di come la situazione, per lei, diventi sempre più insostenibile. Gli Stati Uniti non le daranno l'aiuto che essa forse ancora si attende per l'Algeria. In queste settimane, molte cose sono cambiate nel mondo. Non credo che l'America sia più disposta a giocarsi le residuali e sempre più deboli simpatie dei paesi ex-coloniali, dei paesi di Bandoeng, per i begli occhi della Francia.

A noi europei non conviene, per molte ragioni, che la Francia esca dall'Africa con le ossa rotte o che si dissangui laggiù perdendovi uomini e denaro. Uno scacco della Francia è, in definitiva, uno scacco per tutti noi, per l'Europa per la nostra civiltà. Ed è per questo che non dobiamo cessare d'insistere allo scopo di farle finalmente capire che il problema dell'Africa del Nord è ormai un problema comune, da risolvere insieme, da «multilateralizzare», come dicono i diplomatici, nei profitti e nelle perdite, nelle spese e nei ricavi. Idealmente dovremmo sperare la cessazione della guerra d'Algeria, il riconoscimento della sovranità di questo paese, la promozione di una federazione (in un primo tempo economica) del Maghreb, e, infine, un accordo fra i paesi mediterranei per la valorizzazione dell'Africa del Nord. La Francia, invece, persistendo nella politica coloniale, compromette l'avvenire, in quanto accentua e spinge all'esasperazione il nazionalismo arabo, la diffidenza verso tutto ciò che è francese, e domani, forse, verso tutto ciò che è europeo.

Una seconda e ultima conclusione riguarda invece direttamente l'Italia e il Marocco. E' vero che fino a questo momento il Marocco, per ciò che riguarda la sua vita economica, è ancora al guinzaglio della Francia; e che la sua moneta, il franco marocchino, ha «personalità» solo in quanto riflesso del franco francese. (Quando Gaillard svalutò il franco del 20 per cento, dall'oggi al domani il Marocco si vide decurtato, appunto del 20 per cento, il ricavo delle sue esportazioni in Francia, tranne che per quattro o cinque prodotti, salvati allo ultimo minuto: e non potè far altro che ingoiare il rospo).

(Continua)

Le armi alla Tunisia

(Continuazione 1ª pag.)

dei tre ministri degli esteri francese. americano ed inglese abbia luogo a Parigi alla fine del mese o al principio di dicembre, prima, cioé, del convegno dei primi ministri atlantici. Molto dipenderà dal governo francese: Parigi vorrebbe probabilmente ottenere qualche aperta concessione dagli alleati anglo-americani prima di dare il proprio consenso ad incontri tripartiti (o a una conferenza fra Gaillard e Mac Millan) che potrebbe essere interpretata. altrimenti, dalla opinione pubblica francese come un atto di debolezza da parte del governo Gaillard.

Intanto, negli ambienti politici francesi la posizione italiana nel problema delle forniture d'armi alla Tunisia desta un crescente interesse, interesse che viene accentuato dalle notizie che circolano a tale proposito.

Alcuni osservatori politici assicurano sin d'ora che una mediazione non ci sarà ed interpretano in tal senso certe dichiarazioni di uomini politici italiani. Tuttavia non manca chi, pur rendendosi conto della portata e della complessità della situazione che si è venuta a creare, punta su Roma molte speranze, sottolineando la posizione privilegiata dell'Italia per avviare eventualmente negoziati sia in seno all'alleanza atlantica, sia direttamente tra la Francia e la Tunisia.

I corrispondenti dei giornali francesi a Roma sono concordi nel rilevare la comprensione e la dirittura di cui ripetutamente ha dato prova l'Italia.

Verso l'"imbrigliamento„ della energia della Bomba "H„

Londra, 18.

Un comunicato dell'ente per l'energia atomica conferma per la prima volta, in modo ufficiale, che l'Inghilterra sta compiendo importanti progressi verso l'« imbrigliamento » dell'immensa, spaventosa forza della bomba allo idrogeno.

Quando l'obiettivo finale sarà stato conseguito — e lunga ed ardua è la strada ancora da percorrere — l'Inghilterra ed il mondo avranno a loro disposizione un inesauribile e gratuita fonte di energia.

Nel comunicato si ammette che esperimenti sono in corso da tempo al «centro di ricerca » di Harwell. per il controllo della fusione nucleare: «un nuovo apparecchio, chiamato « zeta » ha dato eccellenti risultati e ci ha permesso di produrre temperature superiori ad un milione di gradi centigradi, in un cilindro a forma di ciambella ».

Il comunicato aggiunge: « a questa temperatura gli atomi del deuterio o idrogeno pesante, dovrebbero fondersi, e questo è ciò che noi riteniamo sia avvenuto ad Harwell sebbene ci manchino prove conclusive ».

« Questo successo — termina l'annuncio — non è che un primo passo verso il totale controllo del processo di fusione che diverrà vantaggioso dal punto di vista pratico solo quando si potranno produrre temperature di 100 milioni di gradi, Ma è un passo importante sulla giusta strada, quella, cioè, che può portare alla conquista di nuove fonti di energia ».

Quali saranno i benefici pratici di una completa vittoria della scienza sull'« imbrigliamento» della bomba all'idrogeno? Il comunicato non ci dice questo, ma non è difficile scoprirlo: energia a volontà e senza un centesimo di spesa. Da un bicchier d'acqua (o meglio degli atomi in essa contenuti) sarà possibile estrarre un volume di energia pari a quella generata oggi da diecimila tonnellate di carbone.

Le stesse centrali atomiche diverranno inutili perchè troppo costose.

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione della 1ª pag.)

te a far sì che un vano adibito a scopi commerciali o industriali, che per un periodo non sia usato a tal fine, venga esonerato dalla imposta per esso prevista. Il Ministro per gli Affari Finanziari espone i motivi per cui l'emendamento a cui si riferisce il Deputato potrebbe dar luogo a numerosi inconvenienti tra cui, importantissimo, quello per cui le evasioni sarebbero notevolmente facilitate. Il Presidente dell'Assemblea ed il Ministro per gli Affari Finanziari danno risposte in proposito che soddisfano il Deputato.

Il Presidente, mette — essendo terminati gli interventi — ai voti l'articolo nella formulazione governativa. La votazione dà il seguente risultato: favorevoli 36 astenuti 4.

Si passa, quindi, all'articolo 8 come ai contribuenti morosi il Commissario Distrettuale deb ba notificare le somme dovute intimando il pagamento entro un termine non inferiore ai 15 giorni. Oltre tale termine sarà effettuato il pignoramento e la vendita dei beni pignorati entro un termine non inferiore ai quindici giorni dalla data del pignoramento.

Sull'articolo intervengono:

— *il Dep. Hagi Abdullahi Mursal (H.D.M.) il quale propone che il termine per pagare dopo l'intimazione sia portato a 20 giorni. Il Relatore fa presente al Deputato, il quale nel chiedere lo allungamento del termine aveva, tra l'altro, portato lo esempio delle località lontane che a ragion veduta la legge prevede un termine «non inferiore ai quindici giorni» e che, inoltre, è lasciata per i casi speciali ampia facoltà al Commissario Distrettuale che è lo unico in grado di vagliare i casi particolari. Il Deputato, tuttavia, insiste nella sua proposta;*

— *il Dep. Abdi Bulle Aden (H. D. M.) il quale si associa alla proposta del collega;*

— *il Dep. Ahmed Mohamed Mohamud (L.G.S.) il quale propone che sia data la possibilità al contribuente che sia sprovvisto di soldi, e non ne trovi in prestito, di pagare la tassa nell'anno successivo. Gli viene chiarita dal Presidente l'impossibilità di una simile elasticità della legge che deve essere precisa.*

Nell'accingersi a mettere ai voti l'articolo, il Presidente fa presente come la proposta del Deputato Hagi Abdullahi Mursal non sia stata accettata dal Governo, per cui la votazione si svolgerà sull'articolo così come formulato inizialmente. Esso viene approvato con 35 voti a favore, due contrari e 4 astenuti.

E' la volta degli articoli 9 e 10. Il primo rappresenta una garanzia nuova per il contribuente giacchè gli dà facoltà, sia nella fase dell'accertamento che in quella dell'esecuzione, di impugnare il provvedimento del potere esecutivo. Ciò, indubbiamente, rappresenta un aspetto del tutto positivo di questa nuova legge rispetto a quella attualmente in vigore.

L'articolo 10; invece, contiene la consueta norma penale tendente a dare al Governo la possibilità di perseguire quei cittadini che agiscano in frode ed in violazione della legge.

Sugli articoli intervengono:

— *Hagi Abdullahi Mursal (H. D. M.) il quale rileva che l'ammenda prevista dall'articolo 10 (da So. 50 a So. 500) è troppo forte, tenuto conto che tra i contribuenti c'è anche gente povera. Il Presidente gli fa presente che l'ammenda viene comminata dal giudice il quale saprà vagliare i vari casi anche quello in cui la frode o la violazione della legge sia stata commessa, diciamo così, in buona fede. Il Deputato comunque propone che l'ammenda sia ridotta nella misura di un minimo di So. 20 ad un massimo di So. 200;*

— *i Deputati Scek Omar Scek Hassan (L.G.S.), Hagi Abdulcadir Bin Abubacher (H. D. M.), Scek Ali Salad Scek Abdi Elmi (L.G.S.), Mohamed Osman Dini (L.G.S.) per chiarimenti e precisazioni.*

Gli articoli vengono approvati dall'Assemblea nella formulazione governativa con 38 voti favorevoli, uno contrario e tre astenuti).

Presenti in aula il Primo Ministro ed i Ministri per gli Affari Finanziari e Generali.

La seduta, tolta alle ore 12,10 è stata rinviata a questa mattina alle ore 8.

oo

Colloquio Dulles - Stevenson

Washington, 18.

L'Ex candidato democratico alla presidenza Adlai Stevenson ha avuto oggi un incontro di un'ora e mezza con il Segretario di Stato Foster Dulles in merito alla prossima riunione del Consiglio Atlantico.

Come è noto, il Governo ha invitato Stevenson ad esprimere il suo parere sulla linea politica degli Stati Uniti in questa circostanza.

Al termine del colloquio il leader del partito democratico non ha voluto precisare i problemi trattati: ha soltanto rilevato che questi gli ha consegnato alcuni documenti che egli studierà.

Stevenson ha poi fatto alcune brevi dichiarazioni ai giornalisti nel corso delle quali ha dichiarato di non escludere un suo incontro col Presidente Eisenhower, ma non a breve scadenza e di non sapere se accompagnerà o meno il Presidente a Parigi «dato che questa questione non è stata trattata » Ha confermato infine lo obiettivo del suo partito di collaborare per la realizzazione di una migliore intesa internazionale.

oo

Le trattative economiche italo - egiziane

Il Cairo, 18.

Proseguono in questa settimana le trattative economiche italo-egiziane al Cairo. Sabato scorso la delegazione italiana ha avuto una serie di contatti ad Alessandria.

oo

Vita degli Sputnik

Mosca, 18.

Alle 3 gmt di oggi il secondo satellite artificiale avrà completato 222 giri attorno al nostro pianeta, a quanto annuncia la Tass.

Il primo satellite ed il suo razzo vettore avranno completato rispettivamente 682 e 687 rivoluzioni.

oo

Altro petrolio in Sicilia

Caltanissetta, 18.

Da un pozzo in perforazione nella zona della piana di Gela è sgorgato petrolio.

La trivella aveva raggiunto la profondità di 3050 metri.

oo

I convocati per la Nazionale A

Roma, 18.

I seguenti giocatori sono stati convocati per il quinto allenamento della nazionale, in vista dello incontro del quattro dicembre a Belfast, contro la Irlanda del Nord, per le eliminatorie della coppa del mondo di calcio.

Fiorentina: Cervato, Chiappella, Gratton, Montuori, Prini, Robotti Segato; Inter: Bernardin; Juventus: Boniperti, Corradi, Ferrario, Nicolè; Lanerossi: David; Milan: Bean, Schiaffino; Napoli: Bugatti; Roma: Panetti.

Mercoledì pomeriggio la selezione italiana sosterrà a Milano una partita di allenamento contro il Charlton Athletic FC, squadra militante nella seconda divisione inglese.

CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile

Stamperia del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

١٩ نوفمبر ١٩٥٧ الموافق ٢٥ ربيع الثانى ١٣٧٧هـ

الجمعية التشريعية تواصل بحثها عن المرسوم الخاص بالضريبة على المنازل التى لم يستعمل لتشييدها الحجر

واصلت الجمعية التشريعية فى الجلسة التى عقدتها يوم السبت الماضى بحثها عن المادة ٣ من المرسوم الخاص بالضريبة على المنازل التى لم يستعمل لتشييدها الحجر • وهذه المادة مرتبطة ارتباطا وثيقا بالمادة ٢ وتنص على منح البلديات حصة قدرها ٢٠ ٪ من الضرائب المنصوص عليها فى المادة ٢ •

وبعد وصف جاء به المقرر طلب وزير الشئون المالية باسم الحكومة الغاء المادة المذكورة اذ تنوى الحكومة نفسها أن تقدم مرسوما خاصا «بالضرائب المحلية»•

وتناول الحديث عن المادة النواب حاج عبد القادر بن أبى بكر وحاج محمد نور شيخ حسين وابكر حسن بهرو وحاج عبد القادر بن أبى بكر ومحمد عثمان دبى ونور حاشى علاس وعبد القادر محمد آذن وشيخ محمد عمر عبده وشيخ محمد اسحاق صلاد وحاج عبدالله مرسل وحاج عبدالرحمن محمد حرزى وعبدى بولى آذن وعبد القادر آذن حسين وكالزيا وعبدى نور محمد حسين • وكان خلاصة حديثهم ابقاء المادة بينما وافق البعض منهم بالغائها •

وتناول الكلام للمرة الثانية وزير الشئون المالية موضحا بأن التخفيض الذى ادخل على اقتراحات الحكومة بشأن الضرائب ومنح الحصة المذكورة للبلديات سيعملان فى تقليص الدخل • واستطرد الوزير قوله مشيرا الى أن البلديات تحتاج الى اعانة مالية قدرها مليون صومالى وأن الحكومة موافقة على منحها ولكنها قررت تقديم المرسوم عن الضرائب المحلية فى سبيل مساعدة البلديات نفسها وتحرير ميزانياتها من أعباء الاعانات •

وقبل طرح المسألة للتصويت أفاد الرئيس أنه من واجب الجمعية اما التصويت لالغاء المادة أو التصويت بابقائها بتخفيض حصة البلديات الى ١٠ ٪ • وقد وافقت الجمعية على هذا الاقتراح الاخير بأغلبية ٢٤ صوتا مقابل ١٣ وامتناع خمسة نواب عن التصويت •

وبناء على ذلك بدلت صيغة المادة بموجب التعديلات التى ادخلت عليها ووافقت الجمعة عليها بأغلبية ٣٩ صوتا وامتناع نائب واحد عن التصويت •

واجرى بعد ذلك البحث على المادتين ٤ و ٥ وتنص المادة ٤ على تسجيل المنازل الموجودة فى الناحية فى سجل خاص بينما تنص المادة ٥ على تعليق قائمة الملتزمين بدفع الضريبة •

وقد تناول الحديث عن المادة ٤ النواب عبد القادر محمد آذن وعبد القادر آذن حسين ومحمد شيخ يوسف وحاج عبدالله مرسل وحاج عبد القادر بن أبى بكر وحاج عمر شيقو عمر قاب • ووافقت بعد ذلك الجمعية على المادتين •

وجاء عند هذا الحد المقرر بوصف عن المادة ٦ التى تنص على امكان الملتزم بدفع الضريبة فى الترافع وعلى المدد التى يمكن فيها القيام بذلك• وتدخل فى المناقشة التى نتجت عن مضمون المادة النواب حاج عبدالله مرسل وعبدى بولى آذن وعلى شيخ قيس معلم وشيخ آذن احمد أو موسى • ووافقت الجمعية على المادة بأغلبية ٣٧ صوتا مقابل ٣ وامتناع خمسة نواب عن التصويت •

قرارات مجلس الوزراء

المؤسسة الوطنية لجمع الحبوب وللحراثة بالوسائل الميكانيكية

قد ورد فى أحد اعدادنا الايام الماضية نبأ تأسيس المؤسسة الوطنية لجميع الحبوب وللحراثة بالوسائل الميكانيكية التى وافق مجلس الوزراء عليها • وقدم المرسوم الخاص بها من طرف وزير الشئون الاقتصادية الذى رأى من الضرورى ضمن حدود اختصاصه تنظيم مسألة جمع الحبوب والحراثة بالوسائل الميكانيكية بصورة تناسب الحالة الراهنة • وتتمتع المؤسسة الجديدة بشخصية قانونية ولها سيادة وهذا للوصول الى الاهداف التى خولت لها • ومركزها القانونى فى مقديشو وعلى وزير الشئون الاقتصادية أن يرسم لها الاهداف التى يجب الحصول عليها• وستحدد وزارة الشئون الاقتصادية بعد الاستماع الى رأى مجلس الوزراء المحاصيل التى يجب جمعها والمقادير والاماكن والسبل للجمع وتاريخ بدء وختام العمليات المذكورة والمخازن لحفظ المحاصيل والمصادر المالية ومنح الاموال واسعار الجمع والبيع وجميع الاحكام للوصول الى الاهداف الاقتصادية المنشودة •

وستكون للمؤسسة حرية فى المعاملات وهذا لعدم ارتباطها بأحكام الحياة الادارية وسوف تصبح المؤسسة وسيلة خطيرة فى يد الحكومة تعمل فى الحياة الاقتصادية للقطر لامكانيات محسوسة •

وتنص المادة الثالثة من المرسوم على أهداف المؤسسة وهى تنحصر فى ادارة جمع الحبوب والمحاصيل الاخرى وفى الحراثة بالوسائل الميكانيكية وكل هذا بناء على قرارات وزارة الشئون الاقتصادية •

وقد قامت أول حكومة لصوماليا بعمل نبيل فى مجال يهم القطر وهذا بافساح المجال لاحسن الاحوال لنموه الاقتصادى وهذا بضمان استقرار الاسعار والمرتبات وجمع المحاصيل الاساسة له بواسطة مؤسسة ليست لها أغراض استغلالية اذ تراقب وتتبع أعمالها وزارة الشئون الاقتصادية وهى المسئولة وذات الاختصاص فى الشئون الاقتصادية •

واننا نتمنى للمؤسسة الجديدة أحسن النجاح وهذا لصالح صوماليا ورفاهية سكانها •

فى المعهد الثقافى والاجتماعى

ألقى السيد فارح قلولى فى مقر المعهد المذكور يوم الاحد الماضى محاضرة قيمة عنوانها «انطباعات عن الزراعة الايطالية»• وقد حضرها وزير الشئون العامة ونائب رئيس الجمعية التشريعية المحترم عبدى نور محمد حسين وحاكم منطقة البنادر وحاكم ناحية مقديشو ومدير الغرفة التجارية وعدد كبير من موظفى الحكومة •

وقد أشار المحاضر الى ما رآه من تقدم فى المجال الزراعى فى ايطاليا خلال اقامته هناك وقال فى نهاية حديثه ان الشعب الصومالى يجب أن يهتم بارضه ويحبها كما يحبها المزارع الايطالى بدلا من البحث عن عمل فى المدن •

اعـــلان

القنصلية العامة للمملكة المتوكلية اليمنية بمقديشوه تذكر ابناء اليمن فى صوماليا والاصدقاء جميعا بان يوم ٣ جمادى الاولى سنة ١٣٧٧ موافق ٢٥ نوفمبر ٥٧ يصادف يوم والعيد القومى اليمنى المجيد الحادى عشر لجلوس حضرة صاحب الجلالة امير المؤمنين الامام الناصر لدين ملك اليمن المعظم• وفى هذا اليوم ويومان بعده وسماء اليمن السعيدة مبتهجة تتلألأ فيها انوار البشر والعزة والسعادة والسؤدد فى كافة ربوعها •

أفلام ثقافية

ايطالية عن روسيا المعاصرة ، وقبائل الطوارق

اشترك المصور السينمائى الايطالى آلدوسكافاردا فى اخراج فيلم ملون ثقافى المانى كبير عن روسيا المعاصرة •

ويوشك المصور فولكو كويليشى على السفر الى تونس ومنها الى المناطق الصحراوية لاخراج فيلم عن حياة قبائل الطوارق •

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة فطمة محمد فارح لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو بنادر بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد ألبرتو بونينى لطلب قطعة من الارض الاميرية المقدم من قرية بنادر لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد بويرو فرانشيسكو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع رومولو جيسى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبد الله محمد محمود لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى قرية أنزيلوتى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حاج ديرى حرزى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى حارة فلاجو ليدو بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية

اذاعة اليوم

١٢ر٣٠ – هيلو
١٢ر٤٠ – قبابى
١٢ر٥٠ – هيلو
١٣ر٠٠ – نشرة الاخبار
١٣ر١٥ – أغانى متنوعة
١٣ر٣٠ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية) •
١٣ر٤٠ – أغانى متنوعة
١٤ر٠٠ ختام

*

١٦ر٠٠ – القرآن الكريم وتفسيره
١٦ر٠٥ – هيلو
١٦ر٢٥ – قبابى
١٦ر٣٥ – نشرة الاخبار
١٦ر٥٠ – هيلو
١٧ر٠٠ – أخبار البلدان المجاورة
١٧ر١٠ – هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ – استعراض صحفى
١٧ر٣٥ – أغنية صومالية حديثة
١٧ر٤٥ – نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ – ختام

١٩ر٣٠ – القرآن الكريم
١٩ر٣٥ – هيلو
١٩ر٥٠ – قبابى
٢٠ر٠٠ – هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ – أدعنا برنامج مهدات من الاذاعة الايطالية
٢٠ر٣٠ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٤٠ – أدعنا برنامج مهدات من الاذاعة الايطالية

Anno VII — Numero 259

MERCOLEDI 20 novembre 1957

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi— Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto pei uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

SPIEGATO DA FOSTER DULLES

Perchè gli anglo-americani decisero di dare le armi alla Tunisia

Nella sua settimanale conferenza stampa il Segretario di Stato ha fatto la storia di tutte le trattative intercorse per rifornire di armi la Tunisia — Riaffermato il ruolo di preminenza che la Francia deve avere nel rafforzamento delle possibilità difensive tunisine — La prossima conferenza della NATO ed il ridimensionamento difensivo

Washington, 19.

Il Dipartimento di Stato ha, finalmente, detto oggi, per bocca del suo capo, il suo punto di vista sulla questione delle armi alla Tunisia.

Nella sua conferenza stampa, infatti, Dulles dopo aver espresso la speranza che dai suoi colloqui con Pineau possa scaturire un accordo in proposito, ha riconosciuto come la necessità di fornire armi alla Tunisia abbia sollevato un problema la cui soluzione non può soddisfare del tutto le parti interessate. Egli ha, poi, rievocato le numerose consultazioni che si sono svolte nel corso dei mesi scorsi, a proposito della Tunisia, tra Washington, Londra, Parigi e Tunisi e si è rammaricato per la vivace reazione suscitata in Francia dall'iniziativa anglo-americana.

Dulles ha, per altro, sottolineato il fatto che a causa dei numerosi legami esistenti tra la Francia e la Tunisia, gli Stati Uniti avevano sempre ritenuto, e tuttora ritengono, che la Francia debba assumere una parte essenziale nel rafforzamento del potenziale difensivo della Tunisia.

Il Segretario di Stato non ha, d'altra parte, escluso la possibilità che possa essere trovata una formula che permetta alla Francia di riprendere il suo naturale ruolo in quest'affare, ma bisognerà — ha soggiunto — che certe condizioni siano realizzate.

Il Segretario di Stato ha poi affermato che il gesto anglo-americano nei riguardi della Tunisia, ha contribuito a salvaguardare la pace mondiale.

Il Segretario di Stato si è, poi, rifiutato di indicare quale sarebbe, a suo avviso, il quantitativo di armi di cui la Tunisia ha bisogno, dicendo che spetta ai tecnici militari rispondere a domande del genere.

Il Capo del Dipartimento di Stato ha poi fatto la storia delle consultazioni che hanno portato alla decisione anglo-americana di procedere senza attendere un eventuale cambiamento dell'atteggiamento francese.

Fin dal mese di settembre, ha detto Foster Dulles, gli Stati Uniti avevano dato assicurazione al Presidente tunisino che armi occidentali sarebbero state fornite alla Tunisia entro ottobre, e pensavamo allora che tali armi le avrebbe fornite la Francia. Per la sopravvenuta crisi del governo francese lo stesso Presidente Bourguiba accettò che la cosa fosse rinviata al 12 novembre. Si continuava, intanto, a ritenere che la Francia sarebbe stata disposta ad assicurarsi in esclusiva la fornitura del materiale militare richiesto, tanto che il governo americano aveva dato l'ordine di scaricare alcuni aerei già pronti per portare le armi e che si trovavano, allora, in Libia.

Infine, quando il termine del 12 novembre era già scaduto, e quando apparve chiaro che la Francia poneva condizioni inaccettabili per la Tunisia, Washington e Londra presero la nota decisione.

Dulles si è rifiutato di precisare le ragioni per cui le condizioni francesi alla Tunisia gli sembravano «inaccettabili».

Dulles ha poi parlato della prossima conferenza della NATO dichiarando di sperare che i negoziati che in tale occasione verranno condotti possano portare ad un accordo sul dislocamento di missili teleguidati sul continente europeo, in base ad accordi bilaterali analoghi a quelli fra Stati Uniti e Gran Bretagna. Egli ha avvertito che, come nel caso di tale accordo, le testate atomiche dei missili, rimarrebbero sotto il controllo tecnico degli Stati Uniti, i quali — ha sottolineato rispondendo ad alcune domande — non hanno alcuna intenzione di imporre ai paesi alleati la creazione di depositi di armi atomiche o la creazione di basi di lancio per missili.

IERI ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Approvata la legge sul tributo per le costruzioni non in muratura

Con la seduta di ieri l'Assemblea ha portato a termine, approvandolo, l'esame dello schema di legge relativo alla tassa sulle abitazioni non in muratura e non sottoposte ad imposta sul reddito.

L'articolo che, per così dire merita gli onori della cronaca della seduta di ieri, è l'articolo 11, o meglio quello che ha preso tale numero, essendo stato inserito dietro richiesta dei Deputati i quali a suo tempo, cioè, quando si discuteva l'articolo 2, insistettero perchè la legge prevedesse l'esenzione dal pagamento del tributo per i poveri.

Nella sua formulazione, approvata dall'Assemblea, l'articolo dice «Per comprovati motivi di indigenza il pagamento dell'imposta può essere esentato di anno in anno, parzialmente o interamente, a quei contribuenti che veramente non ne fossero in grado e a condizione che l'abitazione oggetto dell'esenzione stessa sia abitata dal proprietario indigente. Presupposto dell'indigenza è che il proprietario sia anche inabile al lavoro».

«L'esenzione è concessa dal Ministro per gli Affari Finanziari su motivata proposta del Commissario Distrettuale della circoscrizione. Le proposte di esenzione dovranno pervenire al Ministro con i ruoli di cui al precedente articolo 5».

Sull'articolo, che è stato illustrato direttamente dal Presidente, sono intervenuti:

— *il Dep. Scek Mohamed Mohamud Faghi (L.G.S.) il quale, tenuto conto delle modifiche subite dal disegno di legge per quanto attiene all'ammontare del tributo, pur essendo stato tra coloro che proposero l'inserimento dell'articolo, propone all'Assemblea che, essendo la misura della tassa divenuta modesta, l'articolo non venga inserito;*

— *il Dep. Abdulkadir Mohamed Aden (H.D.M.) il quale propone (si tenga conto nel leggere il resoconto che lo ultimo capoverso dell'articolo è stato aggiunto alla fine della discussione) che il*

A. MOHAMUD ALLORA

(Continua in 3ª pag.)

Spese per il personale dello Stato

Ogni tanto si sentono fare delle osservazioni — non nuove certamente anche se talvolta giustificate — e anzi delle critiche vere e proprie, anche se spesso animate da intenti costruttivi, in relazione al «bilancio ordinario» del Governo della Somalia, e in particolare in relazione al fatto che nella utilizzazione di tale bilancio una elevata percentuale della spesa pubblica viene assorbita dagli assegni ed indennità dovuti al personale civile, militare e militarizzato in servizio presso tutti gli enti governativi.

Si tratta di osservazioni e di critiche che già vennero mosse a suo tempo all'AFIS e che ora continuano naturalmente all'indirizzo del Governo Somalo.

Qual'è, in due parole, la situazione?

Le entrate del nostro bilancio, lo sa anche l'uomo della strada, sono modeste. Questo è il punto essenziale. E quando le entrate di uno Stato sono così modeste una notevole parte di esse non può non incidere, ovviamente, sulle spese del personale, che è poi l'elemento attivo che assicura il funzionamento di tutti i settori e di tutti gli organi dello Stato stesso. Non è certamente, questo, un fatto positivo anche se, fino a quando le entrate pubbliche rimarranno al livello attuale, è un fatto inevitabile.

Il Consiglio di Tutela e gli altri organi delle Nazioni Unite hanno, in passato, raccomandato di fare tutto il possibile perchè non si producesse nessun ulteriore aumento nella percentuale stanziata per gli stipendi del personale statale. E il Governo ha fatto sue tali raccomandazioni facendo tutto quanto è in suo potere, non solo per evitare che tale percentuale aumentasse, ma per diminuirla con ogni mezzo utile ed efficace.

Le possibilità di ridurre le spese per il personale sono soltanto due. Si tratta di scegliere fra riduzione di personale o aumento delle entrate. Non c'è altra alternativa. Per quanto riguarda la prima possibilità, cioè in sostanza il licenziamento in massa dei dipendenti statali, non c'è probabilmente nessuno in Somalia che apertamente voglia farsi sostenitore di una tale soluzione: troppi, troppo evidenti sono i fattori che assolutamente vietano di mettersi su questa via, e il più importante e il più umano di tutti è quello della disoccupazione che, lo sappiamo tutti pur troppo, è il problema più grave del momento.

In Somalia, d'altra parte, la Amministrazione è stata sempre, ed è tuttora, il principale datore di lavoro del Paese: il che è dovuto allo scarso numero di imprese private sufficientemente preparate e attrezzate per assorbire grandi masse di lavoratori. Una buona parte del personale dello Stato è infatti adibita ai vari settori economici e sociali, agricoltura, zootecnia, lavori pubblici, sanità, istruzione, ecc., settori cioè produttivi e comunque fondamentali per il progresso generale del Territorio. E anche questo è un fattore importante da tenere in considerazione nel valutare l'entità delle spese destinate ai dipendenti pubblici.

Veniamo così alla seconda eventualità, unica possibile, prospettata dalla alternativa di cui sopra, e cioè all'aumento delle entrate. E' questa la soluzione verso la quale si è necessariamente orientato il Governo, è questa la necessità cui bisogna far fronte con coraggio e senza altri rinvii. Lo Stato Somalo ha assoluto bisogno di aumentare le sue entrate. E ciò non solo per limitare, come detto, la percentuale della pubblica spesa destinata ai dipendenti governativi: ma per assicurare quell'indispensabile margine da dedicare agli investimenti produttivi di cui tutto il Paese, da Capo Guardafui a Ras Chiambone, ha così grande e urgente bisogno. Ricordiamo le parole dell'Amministratore della Somalia, parole veramente inequivocabili, circa la impossibilità di dare il nome di «Stato», come Egli ha detto nel suo ultimo discorso, ad un Paese il cui bilancio sia assorbito quasi completamente dalle retribuzioni del personale a scapito delle spese di manutenzione e di esercizio, senza parlare degli investimenti produttivi.

Questa improrogabile necessità giustifica appieno, quindi, i provvedimenti fiscali che il Consiglio dei Ministri ha approvato e presentato alla Assemblea Legislativa per sottoporli all'esame e ottenerne l'approvazione da parte dei Rappresentanti del Popolo.

Senza qualche ragionevole ritocco fiscale è chiaro che la situazione non potrà avviarsi verso la normalizzazione che tutti auspicano e dicono di volere — salvo poi rimanere piuttosto incerti di fronte a qualche provvedimento concreto.

A proposito di atteggiamenti non precisamente rigorosi da un punto di vista logico vogliamo qui accennare a un curioso fenomeno che troppo spesso si ripete. Da un lato generalmente si criticano le notevoli spese per il personale; dall'altro succede che gli enti governativi ricevono quotidianamente numerosissime richieste di impiego, e spesso i cittadini che le presentano sono accompagnati da personalità eminenti, Parlamentari, Consiglieri Distrettuali e Municipali, dirigenti di Partiti politici, esponenti religiosi, ecc.

Per la trattazione di queste pressanti richieste si perde molto tempo, tempo che potrebbe invece assai meglio essere impiegato per la soluzione di altri importanti problemi. Perchè non si vuole rendersi conto di quella che è la vera, difficile e dolorosa realtà? Vogliamo sperare che gli interessati comprenderanno in tutta la loro portata le difficoltà finanziarie in cui si dibatte in questo momento il Paese. E nutriamo fiducia che quanto sopra esposto sia ben chiaro a tutti e possa servire a far desistere ogni cittadino — e soprattutto chi lo raccomanda — dall'avanzare richieste di impiego che non potranno assolutamente essere accolte. Questo anche, ripetiamo, per evitare agli uffici governativi inutili perdite di tempo e per permettere che tutta l'attività dello Stato sia interamente dedicata alla soluzione dei vitali problemi del nostro Popolo.

ANNUNCIATO DA BULGANIN

L'Unione Sovietica aiuterà l'Egitto a sviluppare la propria economia

Il Maresciallo sovietico ha precisato che tale aiuto viene dato su richiesta del Presidente Nasser — Gli Stati Uniti hanno scongelato un milione di dollari dei trenta bloccati dopo la nazionalizzazione de Canale di Suez

Mosca, 19.

Su richiesta del Presidente Nasser, l'Unione Sovietica ha acconsentito ad aiutare l'Egitto a sviluppare la propria economia nazionale, ha dichiarato oggi il Maresciallo Bulganin nel corso di un ricevimento offerto al Cremlino al Ministro della Guerra Abdel Hakim Amer al termine della sua visita di tre settimane nell'URSS.

Bulganin ha anche dichiarato inoltre che i colloqui con la delegazione egiziana «sono stati dedicati soprattutto a problemi economici».

Al Cairo, intanto, il Ministro egiziano delle Finanze ha rivelato oggi lo «scongelamento», da parte degli Stati Uniti, di un milione di dollari dei fondi egiziani — stimati ad oltre 30 milioni di dollari — bloccati dal governo statunitense dopo la nazionalizzazione del Canale di Suez.

Il Ministro ha precisato che l'ammontare liberato è stato utilizzato per il pagamento di debiti egiziani nei confronti di enti americani per forniture antecedenti alla crisi di Suez.

La notizia ha destato cospicuo interesse negli ambienti economici. Essi si domandano se la mossa americana possa venire interpretata come un preludio alla liberazione totale dei fondi egiziani congelati dall'Occidente. Tuttavia gli ambienti competenti mettono in guardia contro un ottimismo perlomeno prematuro. Essi ammettono che i negoziati anglo-egiziani in corso a Roma potrebbero conseguire un successo parziale. Ma d'altra parte non bisogna dimenticare che molti problemi dovranno essere risolti prima che Londra e Washington liberino completamente i fondi egiziani.

Gli stessi ambienti ricordano che anzitutto l'Egitto dovrebbe giungere ad un accordo con la vecchia Compagnia Universale del Canale di Suez circa lo indenizzo agli azionisti.

Attualmente il Signor Eugene Black, Presidente della Banca Internazionale per la Ricostruzione è impegnato nello studio di un progetto di soluzione del problema. Egli è stato riconosciuto, dopo la sua recente visita al Cairo, come intermediario fra l'Egitto e gli azionisti della compagnia, e ha espresso un certo ottimismo circa le possibilità di accordo. Ma anche gli osservatori più ottimisti riconoscono che ci vorrà del tempo per giungere alla fase di «scongelamento» delle somme bloccate a Londra e in America.

Oggi, intanto, tre cittadini egiziani sono stati denunciati alla Corte Suprema Militare per appartenenza al partito comunista. Diciotto comunisti egiziani sono stati condannati, il mese scorso, ai lavori forzati sotto l'accusa di aver tentato di rovesciare il regime di Nasser.

Istituzione della pena di morte nel Libano?

Beirut, 19

Il Ministro delle Informazioni libanese, in una riunione del Consiglio dei Ministri, ha suggerito la applicazione per direttissima della pena di morte nei confronti di tutti coloro che compiono atti terroristici.

DI PARTICOLARE IMPORTANZA NEL MOMENTO POLITICO

La visita a Roma del Presidente della Repubblica Federale Tedesca

Il Presidente Heuss è stato ricevuto dal Presidente Gronchi e dalle più alte cariche dello Stato italiano — Il corteo presidenziale — L'omaggio alla tomba del «Milite Ignoto» — L'interesse della stampa mondiale per le conversazioni romane — Von Brentano si recherà direttamente da Roma a Washington per tornare, poi, nuovamente nella capitale italiana

Roma, 19.

Il Presidente della Repubblica Federale Tedesca, Theodor Heuss, giunto stamane a Roma per una visita ufficiale di quattro giorni a restituzione della visita fatta nel dicembre dello scorso anno a Bonn dal Presidente Gronchi.

Il Capo dello Stato Tedesco è stato ricevuto alla stazione Ostiense, pavesata con i colori di Italia e di Germania, dal Presidente della Repubblica Italiana, Giovanni Gronchi, accompagnato dai Presidenti del Senato e della Camera, dal Presidente del Consiglio dei Ministri, On. Zoli, dal Ministro degli Esteri, Giuseppe Pella, dal Presidente della Corte Costituzionale e da altre personalità.

Il Presidente Gronchi ha presentato allo illustre ospite i Ministri, i Sottosegretari alla Presidenza ed agli Affari Esteri, il Capo di Stato Maggiore della Difesa e il Comandante del territorio militare di Roma.

Alla uscita dalla stazione i due Presidenti hanno passato in rivista un reparto di onore con bandiera e musica. Si è formato quindi il corteo presidenziale, scortato da corazzieri motociclisti e da uno squadrone a cavallo che ha raggiunto il Quirinale attraverso le principali arterie della capitale, ai margini delle quali erano schierati le truppe del presidio di Roma.

Dopo aver sostato brevemente nello appartamento «Imperiale» a lui destinato, il Presidente Heuss ha lasciato il Quirinale per recarsi a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto.

E', quindi, rientrato al Quirinale dove ha partecipato ad una colazione offerta in suo onore dal Presidente Gronchi. Nella serata ha avuto luogo un pranzo seguito da un ricevimento, cui sono intervenute personalità della politica dell'economia e della cultura e numerosi membri del corpo diplomatico.

In precedenza il Presidente Heuss ha compiuto un rapido giro della città, visitando la piazza della Fontana di Trevi, Piazza di Spagna e la terrazza del Pincio, da dove, dopo una breve sosta, il corteo presidenziale è sceso a Piazza Navona, indi a Piazza San Pietro per portarsi al Foro Romano e compiere un giro attorno al Colosseo e ai Mercati Traianei.

La maggiore stampa tedesca occidentale inquadra lo incontro di Roma tra il Presidente Heuss ed il Presidente Gronchi nella attuale difficile congiuntura della alleanza atlantica, rilevando nei colloqui italo-tedeschi un probabile elemento positivo a tale proposito. «Die Welt» si augura che una ancor più stretta collaborazione italo-

(Continua in 3ª pag.)

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

NEL CORSO DELLA SUA VISITA A DUSA MAREB

Il Sottosegretario alla Presidenza ha portato la solidarietà del Parlamento, del Governo e del popolo

Il Sottosegretario ed i due Deputati che lo hanno accompagnato hanno visitato il centro per rendersi conto dei danni subiti — Una parola di conforto per tutti — La riunione nella sede del Distretto — L'elogio agli Agenti, agli Ilalo ed a quanti hanno cooperato nei momenti critici — La gratitudine della popolazione

(Dal nostro Corrispondente)

E' giunto, il 17 u.s., a Dusa Mareb il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, On. Mohamud Ahmed Mohamed Addan, il quale, come noto, era accompagnato dai Deputati Scek Mohamed Mohamud e Mohamed Ugaz Aden, nonchè dal funzionario Signor Ahmed Mohamed Darman.

Il Sottosegretario ed i Deputati hanno, non appena giunti, proceduto ad una accurata visita dei danni causati dall'alluvione, intrattenendosi nei posti dove i danneggiamenti risultavano più gravi e nello stesso tempo avendo parole di conforto per la popolazione che faticosamente si arrabbatava a rimettere ordine la dove le acque avevano creato distruzione e caos.

La visita dei Rappresentanti del Governo e dei due Rappresentanti il Parlamento ha rincuorato questa popolazione la quale ha sentito così, accrescere, in modo ancor più tangibile, la simpatia che tutta la Somalia le ha dimostrato in questa triste circostanza.

Intanto Musa Mareb è tutta un fervore di lavoro, perchè ognuno per suo conto, e le Autorità per tutti, si stanno adoperando senza tregua per ridare al centro abitato il suo volto abituale e per ricreare ciò che la furia degli elementi aveva distrutto o seriamente danneggiato.

Terminata la visita alla città aveva luogo una riunione presso gli Uffici del Distretto e per esaminare la situazione e per dare modo al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio di portare la sua parola di solidarietà a questo centro così duramente provato.

Alla riunione hanno preso parte oltre le Autorità Civili e Militari, i Consiglieri Distrettuali. il Sindaco ed il Consiglio Municipale, il Comitato della L.G.S. ed esponenti della popolazione.

Il Sottosegretario On. Mohamud Ahmed Mohamed Addan, nel prendere la parola esprimeva, come prima cosa, parole di conforto per tutti i danneggiati e sottolineava come nel contributo i 20.000 So. disposto dall'Assemblea Legislativa e dal Governo, si dovesse vedere la partecipazione e la solidarietà del popolo somalo per i fratelli così fortemente danneggiati. Solidarietà, ha sottolineato l'oratore, che deve essere, in ogni caso, considerata come l'elemento essenziale per il raggiungimento della indipendenza.

Proseguendo nel suo dire, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, faceva presente la necessità della più ampia collaborazione tra Consiglio Distrettuale e Municipale e di questi con i Notabili e gli esponenti dei partiti Politici e l'Autorità locale, al fine di una vita sempre più organica del paese, il che — egli aggiunto serve ad evitare che si verificano liti e questioni. Tale spirito di collaborazione, indispensabile in qualunque società organizzata, ha detto ancora il Sottosegretario, non può che avere azione benefica nella vita somala e come esso spirito sia necessario, lo ha dimostrato accennando al fatto che solamente da questa collaborazione, per esempio, può venire un più esatto rilevamento anagrafico delle popolazioni extra municipali, evitando così quell'artificioso gonfiamento che indubbiamente, oltre a nuocere a tutto il paese dimostra come i responsabili non abbiamo una esatta conoscenza e coscienza degli scopi che il rilevamento stesso si prefigge.

Nel concludere il suo discorso l'On.le Mohamud Ahmed Mohamed Addan, sottolineava il pericolo in cui lo Stato Somalo potrebbe venire a trovarsi se venissero a mancare quella concordia e quella collaborazione di cui aveva accennato all'esordio delle sue parole, e lanciandosi in una efficace metafora paragonava lo Stato Somalo ad un alberello cresciuto sul fianco scoperto di una collina battuta dal vento, dicendo che la giovane pianta non potrebbe mai resistere alla furia del vento che la squassa, se mani amorose non pensassero a procurarle un riparo Il riparo che deve salvare il giovane Stato Somalo dalle tempeste della discordia e dalla non collaborazione, si chiama, ha concluso il Sottosegretario, ferma volontà di lavorare con perseveranza e lealtà in ogni campo della vita politica economia e sociale della Somalia.

Vibrati applausi di consenso sottolineavano le elevate parola dell'On.le Mohamud Ahmed Mohamed Addan.

Parlavano quindi i Deputati Scek Mohamed Mohamud e Mohamed Ugaz Aden nonchè il Signor Ahmed Mohamed Darman, i quali esponevano anch'essi la necessità della massima collaborazione per l'unità della Somalia sottolineando in proposito, lo sforzo che il Governo ha fatto, stà faccendo, per trasformare i nomadi in popolazioni sedentarie e per lo sviluppo economico e sociale del paese.

A nome della popolazione pronunciavano parola di sentito ringraziamento per quanto disposto dall'Assemblea Legislativa e dal Governo e per la solidarietà dimostrata dal popolo di tutta la Somalia i Signor Mohamed Hassan, Scek Said, Guran Musse, e Giama Ahmed.

La seduta si è quindi sciolta e gli illustri ospiti di Dusa Mareb si recavano alla Caserma della Tenenza di Polizia di Dusa Mareb, ove venivano accolti da un plotone che rendeva gli onori militari al Sottosegretario di Stato.

Sia l'On.le Mohamud Ahmed Mohamed Addan che i due Deputati visitavano sia la Caserma della Tenenza che quella del Distaccamento Mobile e nell'occasione il Sottosegretario di Stato rivolgeva agli Agenti parole di elogio, nonchè di ringraziamento per l'opera di soccorso data, in collaborazione con gli Ilalo e con i civili, a favore della popolazione danneggiata, opera che non ha conosciuto nè fatica, nè rischio, nè limiti di tempo, proprio come è nel costume del Corpo di Polizia della Somalia.

MOHAMED GIAMA

è accaduto in città

Nel pomeriggio di ieri un ennesimo incidente della strada si è verificato nella discesa di Uelio Addè là dove il Villaggio Anzilotti addensa le sue abitazioni sorte quasi al limite della sede stradale.

L'Autocarro OM Leoncino, targato AFIS 325 e guidato dall'autista Mohamed Hagi Giumale, di 57 anni dimorante a Mogadiscio, procedeva verso il Quarto Chilometro, dove doveva scaricare alcuni operai che avevano terminato il loro lavoro, quando, proveniente dall'altro lato della strada, la bambina Mariam Ali Mohamed di sei anni, tentava di attraversarla di corsa.

Nell'occorso la bimba urtava sulla parte posteriore dell'autocarro stramazzando esamine al suolo. La immediata manovra dell'autista per frenare non riusciva ad evitare l'incidente luttuoso.

Sul posto si è immediatamente recata la Polizia per i sopraluoghi del caso, mentre poco dopo sopraggiungeva il Giudice Regionale Dott. Santaniello per dare il nulla osta alla rimozione della salma.

Questo incidente, tanto più grave perchè ha stroncato una giovanissima vita, induce ad alcune considerazioni tra cui importantissima quella che i genitori debbono guardare i loro figli.

Purtroppo non è infrequente il caso di vedersi schizzare in mezzo alla strada dei frugoletti i quali, inconsci del danno che possono provocare a se stessi ed agli altri, si gettano all'impazzata ad attraversare le strade, forse nell'intento di evitare quei pericoli a cui invece vanno più facilmente incontro. In questi casi i veri responsabili sono i genitori che tralasciano di guardare i loro figli esponendoli così agli innumerevoli rischi della strada.

Circa la località ove si è verificato l'incidente di ieri sembra opportuno notare che essendo divenuta quella, ormai, una vera e propria arteria cittadina, non sarebbe male che un paio di vigili urbani vi prestassero servizio alfine di insegnare ai pedoni che la sede stradale no è di loro esclusiva proprietà, e di moderare gli autisti i quali, forse per una vecchia abitudine, una volta arrivati sul sommo della duna ritengono di trovarsi già in aper-

Non sarebbe altresì male, visto che non esiste marciapiede, delimitare per lo meno sul lato sinistro, quello, per intendersi, lungo cui sorgono i pali della illuminazione pubblica, il confine tra la sede stradale vera e propria e quello che dovrebbe essere il marciapiede, tracciandovi, in attesa che il Municipio possa, con la sua abituale solerzia, costruirci un marciapiede vero e proprio.

Ciò indurrebbe i pedoni a lasciare sgombra la strada, gli autisti ad avere la sensazione di stare ancora in città, e certo, in ogni caso, ridurrebbe il pericolo di incidenti.

A.M.A.

Incendio ad Itala

(Dal nostro corrispondente)

Il giorno 13 corrente mese 1957. Per cause imprecisate, scoppiava un incendio nella abitazione del riscuotitore del mercato di Itala. Sig. Mohiaddin Mohamed Addò.

Il pronto intervento di tutti i cittadini è valso a domare l'incendio, senza che esso causasse vittime.

Si registrano, infatti, solo leggere ustioni riportate da due o tre persone.

I danni materiali ammontano a circa 400 So.

* * *

VISITA DEL PRESIDENTE DEL P. L. S.

Ha visitato Itala il Presidente del Partito Liberale Somalo, Sig. Hagi Boracco, il quale era accompagnato dal Comitato Centrale.

Nel corso della permanenza del Signor Baracco, si è svolta una riunione straordinaria, nella sede di tale partito in questo centro, a cui hanno partecipato esponenti religiosi, politici, economici, nonchè una parte del personale governativo.

Il Presidente del P. L. S. illustrava ai presenti le finalità del suo partito.

Altri discorsi tenevano i collaboratori del Presidente.

La riunione si è chiusa con un ricco rinfresco.

Abdulkadir Mohamed Musse

Il nuovo Capo degli Arabi yemeniti

Apprendiamo dal Distretto di Mogadiscio che il giorno 15 u.s. ha avuto luogo, dalle ore 15,30 alle ore 17,30 lo Sciar degli Arabi Yemeniti di Mogadiscio, per la nomina del Capo.

Dalle operazioni, che si sono svolte con la massima regolarità hanno dato il seguente esito:

— 595 voti a favore del vecchio Capo Stipendiato Hagi Nassir Ali Maslah 1° Candidato;
— 201 voti a favore di Abdurahman Saidk — 2° Candidato.

Alla votazione hanno partecipato quasi esclusivamente coloro che erano in possesso della carta d'identità di Mogadiscio. Gli altri sono stati riconosciuti dalla commissione di sorveglianza, composta da elementi Arabi della Cabila stessa e da capi neutrali Somali.

Non hanno, invece, votato gli inferiori ai 18 anni.

Al termine delle operazioni, il Commissario Distrettuale ha riconosciuto il Capo Stipendiato degli Arabi Yemeniti nella persona dell'On.le Hagi Nassir Ali.

CONSOLATO GENERALE DELLO YEMEN

Avviso

Il Consolato Generale del Regno Al-Mutawacchelia dello Yemen di Mogadiscio ricorda a tutti gli Yemeniti in Somalia, e a tutti gli amici, che il giorno 25 novembre 1957 coincide con 11° mo anniversario dell'incoronazione di S.M. il Re delle Yemen Iman Ahmed Annasir Liddin.

Municipio di Mogadiscio

Trasferimento di posteggi di motocarrozze e di vetture a trazione animale in servizio pubblico.

IL SINDACO

AI SENSI e per gli effetti preveduti dagli articoli 35 dell'Ordinamento delle Amministrazioni municipali, approvato con legge 30 settembre 1956 n. 9, e 26 del Regolamento di Polizia urbana;

ORDINA

a decorrere dal 1° gennaio 1958 i posteggi di motocarrozzette in servizio pubblico esistenti nella trasversale di via Roma presso il Supercinema ed in via Sapelli (Moschea Maruas) sono soppressi e trasferiti in piazza Rava ai lati del nuovo mercato della verdura.

Dalla stessa data il posteggio di vetture a trazione animale in servizio pubblico esistente nel piazzale Mantovani (prolungamento) di via Principe di Piemonte) è soppresso e trasferito in piazza Rava nei pressi dell'edificio adibito a mercato del pesce.

I contravventori verranno puniti con l'ammenta prevista degli articoli 94 e seguenti dell'Ordinamento delle Amministrazioni municipali.

Il Comando dei Vigili urbani è incaricato della esecuzione della presente ordinanza.

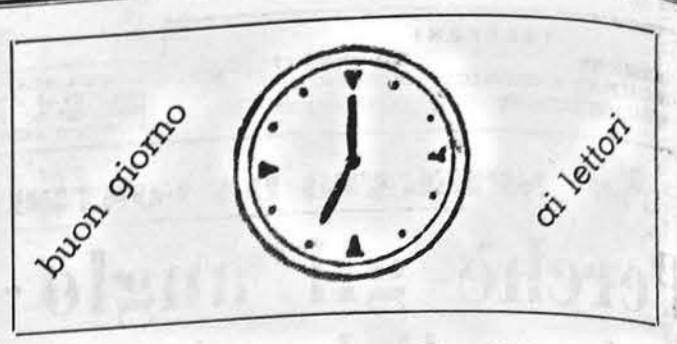
L'Ufficio tecnico provvederà per la delimitazione dei nuovi posteggi.

IL SINDACO
M. S. Giamal Abdullahi

I PREZZI DEL BESTIAME

Durante la giornata del 15/11 1957 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuno specie:

Cammelli n. 32 da So. 30 a 260 l'uno;
Buoi n. 116 da So. 95 a 130 l'uno;
Vitelli n. 9 da So. 15 a 90 l'uno;
Vacche da latte n. 4 da So. 90 a 280 l'uno;
Caprini n. 182 da So. 8 a 60 l'uno;
Caprettini n. 2 da So. 7 a 8 l'uno;
Asini n. 1 da So. 100 a 100 l'uno;



— 20 novembre 1957, mercoledì.
— 27 Rab-al-Thani 1377 dell'anno dell'Egira.

EFFEMERIDI

Appare escluso, almeno per il momento, dicono i commentatori politici, il 20 novembre del 1954, un attacco a Formosa. Nel Sudan si segnono con particolare interesse i mutamenti verificatisi nel governo egiziano. Per la soluzione dei problemi del nord Africa viene asserito che le questioni tunisina, marocchina ed algerina vanno risolte in blocco. Tra l'asserire ed il fare c'è di mezzo più che il mare, stando alla prova dei fatti.

La Somalia viene invitata, il 20 novembre del 1955, ad inviare una delegazione di osservatori alla Conferenza Internazionale del Lavoro. Nel Marocco si verificano gravi incidenti quando ex seguaci di Ben Arafa vengono linciati dalla folla.

L'Assemblea Legislativa della Somalia prosegue, il 21 novembre del 1956, l'esame dell'ordinamento sugli scambi commerciali con l'estero e del regime valutario. All'Assemblea Generale delle Nazioni Unite si attende un rapporto di Hammarskjoeld sull'Egitto, mentre Eden, gravamente ammalato, è costretto a sospendere ogni attività. In Ungheria la resistenza continua

Casa degli Italiani

Durante la serata danzante di Sabato 30 corr. avverrà l'elezione della BELLA ITALIANA della SOMALIA per il 1957 e delle Sue due Damigelle d'Onore.

Ricchi premi verranno loro offerti dalla Casa degli Italiani. Alle ore 24, dopo la proclamazione della Bella e delle Damigelle, sulle languide note di un celebre valzer viennese:

« SCEGLIERA' OGNI DAMA IL CAVALIERE »

Il Cavaliere più perfetto, a giudizio della Giuria; sarà nominato « Gran Ciambellano di Corte della Bella Italiana » e, come tale avrà il diritto di dimincor.

E' gradito l'abito da sera. Da lunedì 25 si accettano le prenotazioni ai tavoli.

Prime visioni

TAMBURI A TAHITI

La parola « Tahiti » racchiude in se un fascino che è tutto un programma. Il regista Francis L. Sullivan se ne è servito come di un pretesto per localizzare in qualche posto le avventure di un baldo giovinotto, contrabbandiere d'armi e proprietario di uno yacht.

Lui, è Dennis O'Keefe; lei, Patricia Medina; immeritatamente ignorato dal cartellone il nobellezza, rappresentante del colore locale.

Una parentesi di evasione, dunque, nei mari del sud, o perlomeno .... quasi!

TOSELLI

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Musica a richiesta
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Musica a richiesta
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozione di istituzione islamiche
16.25 - Gabai
16.35 - Giornale Radio (somalo)
16.50 - Hello
17.00 - Problemi dell'Agricoltura Somala
17.10 - Hello (duetto)
17.00 - Gabai
17.35 - Canzone moderna somala
17.40 - Gurou
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Gabai
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
20.30 - Giornale Radio (ital.)
20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

GLI SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA BENADIR — « Terra bruciata » - Technicolor - con John Hodiak. John Derek, Maria Elena Margues.
CINEMA EL GAB — « Il Sergente Bum » con Burt Lancaster, Virginia Mayo, Chuck Connors.
CINEMA CENTRALE — « 3 ore per uccidere » - Technicolor - con Dana Andrews, Donna Reed - Cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — « Ek Do Teen » - Film indiano.
CINEMA HADRAMUT — « Gli ultimi cinque minuti.
SUPERCINEMA — « Operazione Normandia » - Cinemascope - con Robert Taylor, Richard Todd, Dana Wynter - Cinegiornale.
CINEMA HAMAR — « Tamburi a Tahiti » - Technicolor - con Dennis O'Keefe, Patricia Medina. Francis L. Sullivan - Cinegiornale.

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locale) — 02.58 — 15.24
BASSA MAREA (ore locale) — 09.18 — 21.20
ALTEZZA in metri sul livello di riduzioni dagli scandagli.
ALTA MAREA 2,80 — 0,41 —
BASSA MAREA 2,25 — 0,51 —

IL TEMPO

del giorno 19 novembre 1957
Temperatura massima C. 29,9
Temperatura minima C. 24,3
Vento prevalente Km. ora 6,7

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen
Uebi Scebeli m. 1,25
Lugh Ferrandi
Giuba m. 2,45

ANNUNCI ECONOMICI

E' NATALE - La VENCHI UNICA Torino provvede a inviare la cassetta Natalizia ai Vostri cari in Italia - non trascurate i vostri cari - Prenotazione MARANO Telef. 160.

Panettone tipo Milano
"Balzer"
è garantito fra i migliori!
Esclusivista per la Somalia:
Pasticceria O. MARIOTTINI - Mogadiscio

Recenti interessanti studi sulla coltivazione delle alghe

Nonostante i molti progressi agricoli, l'aumento della popolazione mondiale è superiore a quella della produzione dei generi alimentari; questa preoccupante situazione ha spinto molti studiosi a intensificare le ricerche sulla utilizzazione della vegetazione sottomarina come fonte di sostanze idonee all'alimentazione umana.

Già da qualche anno sono stati eseguiti esperimenti con un alga di acqua dolce, la Chlorella, ottenendo da un litro di acqua di coltura un grammo di sostanza secca atta all'alimentazione; ora un gruppo di biologi dell'università di Southampton (Inghilterra) hanno rinnovato le ricerche con un'alga marina, la «Phaeodactylum», iniziando dapprima le prove in laboratorio e poi estendendole in vasche artificiali di acqua marina, di varie capacità fino a 2.500 litri.

Premettiamo che la vegetazione marina utilizzata come cibo dai pesci è soprattutto il plancton, costituito da microscopiche cellure galleggianti in tutti gli oceani; esso può svilupparsi negli strati superficiali del mare dove penetra la luce e dove si trovano sufficienti elementi nutritivi, quali i sali di potassio, di magnesio, i solfati e il calico; però i nitrati e i fosfati essenziali per la vegetazione marina, come per quella terrestre, si trovano nel mare in piccolissime tracce: da 1 a 10 parti su 100 milioni; per cui lo sviluppo del placton è fortemente limitato dalla mancanza di tali elementi. Nei laboratori sperimentali si possono allevare piante marine a large foglie e le alghe filamentose, oppure microscopiche che costituiscono il plancton.

Prima dello studio di cui alla presente nota, negli esperimenti fatti in varie parti del mondo si aggiunsero i fertilizzanti suddetti in piccole zone di mare ottenendo considerevoli quantità di plancton, ma, insieme ad esso, crescevano altre vegetazioni non desiderate, come avviene nell'agricolutra terrestre quando non è regolata dall'opera dell'uomo.

Nelle prove in grande all'università suddetta, l'acqua di mare portata nelle vasche fu filtrata e sterilizzata con cloro l'eccedenza di questo neutralizzato prima di mescolare nelle vasche le cellule di Phaeodactylum; in alcuni casi la sterilizzazione fu ottenuto col calore e in altri non fu effettuata ma fu curata maggiormente la filtrazione impiegando una fitta rete. La sterilizzazione col cloro provocò una breve stasi nello sviluppo del Phaeodactylum, cosa che non si verificò nella sterilizzazione col calore; anche il terzo sistema dette risultati soddisfacenti. Come fertilizzanti si impiegarono il fosfato e il nitrato di sodio; ma quest'ultimo può sostituirsi col solfato di ammonio commerciale; i quantitativi impiegati furono minimi: circa 3 parti di azoto su un milione di acqua marina e I parte di fosforo su due milioni di acqua marina; ciò significa appena 50 grammi di prodotti chimici nelle vasche grandi. Le alghe utilizzarono rapidamente i fertilizzanti e quando la coltura era sviluppata si aggiunsero piccoli quantitativi di fertilizzanti ogni due o tre giorni per circa due settimane.

Come nel terreno, la crescita delle alghe è condizionata dalla luce; e ciò a più forte ragione nel mare, il quale assorbe i raggi luminosi molto rapidamente; per cui nel mare soltanto le acque relativamente basse sono proluttive. Si è anche verificato che in estate la luce naturale diurna era sufficiente per un buon sviluppo, mentre d'inverno, e talvolta anche in primavera con il sole oscurato, è stato necessario aggiungere una luce artificiale per ottenere uno sviluppo rapido.

Come è risaputo le piante terrestri oltre all'acqua e agli elementi minerali, abbisognano dell'anidride carbonica dell'aria per la fotosintesi; nel mare l'anidride carbonica è disciolta nell'acqua sebbene la maggior parte è presente come bicarbonato. Normalmente, per il quantitativo di fitoplancton esistente nel mare, la riserva di anidride carbonica è più che sufficiente per il fabbisogno della vegetazione sottomarina, ma nelle colture intensive esperimentate l'anidride carbonica veniva così rapidamente assorbita che il Phaeodactylum presentava una diminuzione di sviluppo e cessava la moltiplicazione delle cellule. Questo fenomeno ha fatto pensare alla possibilità di coltivazioni in grande delle alghe in prossimità di stabilimenti industriali che dispongono di anidride carbonica come sottoprodotto o materiale di rifiuto. Per tale motivo alcune delle vasche in esperimento furono costruite nelle vicinanze di una centrale elettrica di Poole (Dorset) e si usufruirono i gas provenienti da essa, quando si notò che la mancanza di anidride carbonica impediva lo sviluppo delle alghe; in altri casi simili si impiegò lanidride carbonica di apposite bombole, il che dette la garanzia di assenza di sostanze tossiche nel gas immesso nelle vasche. L'efficacia dell'anidride carbonica aggiunta risultò molto evidente, tanto che in questi casi si dovettero impiegare maggiori quantitativi di fertilizzante, ottenendo alte produzioni di alghe.

Si è anche effettuata la purificazione dei gas provenienti dalla detta centrale elettrica, per rimuovere le impurità quale l'anidride solforosa, con risultati analoghi all'uso delle bombole di anidrite carbonica pura.

Sebbene le alghe siano state allevate molto fitte, dalle piccolissime cellule si ottenne pochissimo peso di materia organica; dalle colture più dense si ebbe un prodotto disseccato di un terzo di grammo in un litro di coltura; ma gli sperimentatori ritengono che si possa ottenere molto di più combattendo le vegetazioni avverse, analogamente a quanto si verifica nell'agricoltura.

Gli esperimenti dovranno estendersi per studiare gli organismi marini che possono crescere a spese del Phaeodetylum e per constatare se altre specie di alghe possono dare un risultato migliore.

In quanto al raccolto ottenuto in detti lavori, allorchè compresso, essiccato e ridotto in polvere, esso costituisce una proteina con odore e sapore che ricorda lontanamente l'estratto di lievito.

Gli autori di questo studio concludono esprimendo l'opinione che la prospettata azienda marina potrebbe assumere un diverso indirizzo, e cioè suggerire un prodotto alimentare per i frutti di mare, quali ostriche e altri molluschi, ma ritengono che molto dipenderà dalle analisi da effettuare in profondità e da essi soltanto iniziate, e da tutti gli elementi economici che occorre ancora studiare.

Noi speriamo che altri proseguano tali ricerche per allargare le fonti dell'alimentazione umana.

Ettore Molgora

Cinque Africani membri del Governo Francese

Quattro Segretari di Stato sono stati nominati rispettivamente alla Presidenza del Consiglio, all'Educazione Nazionale ed all'Algeria, un Sottosegretario è stato nominato al Lavoro — Il governo Gailllard ha ottenuto la fiducia sui progetti finanziari

Parigi, 19.

Il Presidente del Consiglio Felix Gaillard ha designato, ieri, quattro Segretari di Stato ed un Sottosegretario africani.

Egli ha nominato Segretari di Stato: alla Presidenza del Consiglio Mobido Keita (Raggruppamento Democratico Africano), all'Educazione Nazionale Hammadoun Dicko (Movimento Socialista Africano), all'Algeria Barakrok e Sid Cara. Hubert Maga, è stato, invece, nominato Sottosegretario di Stato al Lavoro.

In occasione di questa nomina i Parlamentari della «Convenzione Africana» (un gruppo parlamentare dell'Assemblea Nazionale) presenti a Parigi, hanno tenuto a ricordare che «il gruppo della Convenzione Africana, per il tramite del Deputato M. Dia, ebbe ad assicurare Gaillard, quando si trattò dell'investitura, della sua intenzione di sostenere il governo che egli si proponeva di formare e che effettivamente gli diede i suoi suffragi, confermando così la decisione presa all'unanimità dal gruppo».

I Parlamentari hanno anche ricordato che essi hanno nuovamente manifestato il loro accordo con la politica del governo votando a favore dei poteri speciali in Algeria ed hanno dichiarato di voler sostenere la politica algerina del governo.

I Deputati hanno, infine, sottolineato che i Parlamentari del gruppo sono gli unici qualificati ad impegnare la Convenzione sui problemi essenziali relativi alla metropoli ed all'Unione Francese.

L'Assemblea Nazionale francese si è riunita intanto stamane per iniziare la discussione sulla questione di fiducia posta dal Governo sui suoi progetti finanziari.

Al termine del dibattito il governo ha ottenuto la fiducia con 265 voti contro 185.

Intanto l'Assemblea dell'Unione Francese si è pronunciata questa notte in favore dei due progetti governativi relativi all'Algeria.

Con 86 voti contro 57 essa ha adottato, con qualche leggera modifica, il testo che determina il sistema elettorale e con 88 voti contro 32 il progetto relativo alle istituzioni.

La visita a Roma del Presidente Heuss

(Continuazione 1ª pag.)

tedesca torni a vantaggio della alleanza atlantica.

Secondo la «Tribune de Lausanne», che si occupa diffusamente come gli altri giornali svizzeri della visita del Presidente Heuss a Roma, l'Italia e la Germania occidentale sono i due paesi che difendono con unità europea.

Anche in Francia la visita del Presidente Heuss viene seguito qui con vivo interesse specialmente in quanto si ritiene che in tale occasione gli uomini politici al seguito del Presidente e i governanti italiani non mancheranno di avere scambi di vedute sui problemi internazionali attuali, compreso quella delle forniture di armi alla Tunisia.

La stampa insiste in modo particolare sui colloqui che avranno i ministri Von Brentano e Pella. La germania — scrive il «Monde» — si accinge, come l'Italia a reclamare l'ulteriore estensione dell'alleanza atlantica ai campi politici ed economico nella prossima conferenza parigina della NATO. La crisi provocata dall'incidente franco-anglo-americano preoccupa tanto Bonn quanto Roma e verrà evidentemente esaminata dai ministri degli esteri i quali decideranno un atteggiamento comune per sollecitare il rafforzamento dell'alleanza e l'eliminazione di azioni unilaterali.

Si apprende, intanto che il Ministro Von Brentano ha deciso di lasciare Roma il giorno 22 in aereo per raggiungere direttamente Washington.

Von Brentano avrà nei giorni 23 e 24 uno scambio di vedute con Dulles.

All'incontro Dulles-Von Brentano si da negli ambienti governativi un grande peso anche in vista del prossimo incontro di Adenauer con Mac Millan e della prossima conferenza della NATO. E' da ritenere come sicuro che Von Brentano ha ricevuto particolari istruzioni dal Cancelliere Adenauer per i suoi colloqui con il Ministro degli Esteri statunitense.

La visita di Von Brentano a Washington è diretta a favorire il ristabilirsi della solidarietà atlantica, turbata dalla fornitura di armi anglo americane a Tunisi.

Von Brentano vedrà Dulles poche ore dopo gli incontri tra Heuss e Gronchi e i suoi incontri personali con il Ministro degli Esteri Pelle, e altro, quindi, informarlo sulle importanti conversazioni italo-tedesche di Roma.

UN CURIOSO PROCESSO A VIENNA

In Tribunale una tazzina di caffè tostato all'italiana

Vienna, novembre.

Un curiosissimo processo si è concluso in questi giorni davanti al Tribunale civile di Vienna. Un commerciante di caffè, a nome Federico N., è stato accusato dal proprietario di un locale pubblico di aver fornito miscela con un grado di tostatura eccessivamente «italiano».

Federico N. ha un negozio in cui si possono trovare nove qualità di caffè che vende regolarmente ai consumatori privati e ai proprietari di bar. Nulla da eccepire sulla sua attività e sulla sua serietà. Fino a quando, qualche mese fa tale Erwin B. si è recato nel suo negozio, di ritorno da un viaggio in Italia e da una serie di consumazioni nei caffè italiani, chiedendogli di fornirgli alcuni chili di caffè «tostato all'italiana» con quel grado, cioè, di bruciatura che caratterizza la nostra tazzina e che ha reso famoso in tutto il mondo il nostro espresso.

Il commerciante ha dato le opportune disposizioni al suo tostatore e così il caffè è stato fornito al consumatore.

Una settimana dopo, Erwin B., senza neppure avvertire il rivenditore, ha sporto denuncia al Tribunale civile perchè il caffè consegnatogli «fornisce una bevanda imbevibile, e per tale ragione urta contro le disposizioni della legge alimentare stabilite dal legisllatore austriaco».

Lo straordinario processo per il grado di «tostatura», annunciato dai giornali viennesi ha portato nella sala del Tribunale numerosi curiosi e parecchi giornalisti. Sul tavolo del Giudice un mucchietto di grani di caffè «tostati all'italiana». Il Giudice ha ascoltato la accusa che sosteneva che la bruciatura era eccessiva e in ogni modo superava le precise disposizioni della legge alimentare austriaca. Il commerciante ha a sua volta dichiarato di avere, appunto, nove qualità di caffè nel suo negozio, e di averne fornita una decima, speciale, solo dietro richiesta del cliente che la voleva avere «tostata all'italiana».

Un esperto ha dichiarato che in Italia il caffè viene tostato in una maniera speciale che piace molto agli italiani, i quali, però sono gli unici che riescano a ricavarne il profumato aroma mentre gli stranieri hanno soltanto tentato con le loro macchine di realizzare questo aroma senza però riuscirvi completamente. L'esperto ha dichiarato che il caffè viene preparato in Italia in maniera che quasi tutta la dannosa caffeina venga eliminata, ma che ne risulti un sapore che non sempre può essere gradevole per un palato, come quello austriaco, abituato al celebre wiener mokka. Lo stesso esperto ha però aggiunto che il caffè incriminato era stato bruciato in modo un po' eccessivo, e che pertanto è risultato «imbevibile». Il commerciante ha dichiarato che la «tostatura» non viene eseguita dal negozio di vendita nè sotto la responsabilità del rivenditore, ma da specialisti che possono essere più o meno bravi, a seconda del giudizio dei clienti.

Il difensore ha tenuto un lungo illuminato discorso sugli aromi e la loro «degenerazione artificiale», sostenendo che trattasi di questione assolutamente soggettiva. L'avvocato ha ricordato che molte specialità cinesi e indiane, che hanno molto successo in questi paesi, e in genere in tutto il mondo, non potrebbero trovare accesso in Austria se si dovessero applicare alla lettera e severamente le disposizioni contemplate nella legge di protezione degli alimenti. E per tali ragioni non si può condannare una sorta di caffè che in Italia è permessa e gode stima generale per il semplice fatto che a «certi palati» austriaci non risulta gradevole.

Il discorso del difensore è stato convincente. E il processo si è concluso a favore dell'accusato e ad onore di tutti quei sostenitori della tazzina all'italiana che a Vienna sono numerosissimi. La Corte ha stabilito che se il caffè venduto era stato bruciato oltre il necessario, non si riscontrano per questo gli estremi per procedere a condanna per infrazione alle disposizioni della legge alimentare. A conclusione del processo, accusato e accusatore si sono stretti la mano e sono andati, in terreno neutro, prendere una tazza di caffè.

B. T.

Di chi è il Sahara?

Il bilancio economico dello Stato marocchino si regge in gran parte sui prezzi politici, cioè di favore, che la Francia paga per i prodotti che le vengono dall'ex-colonia. Per contro, i preziosi fosfati del Marocco vengono monopolizzati da un «comptoir» francese, che ne ricava un utile cospicuo, e al quale, per maggior sicurrezza di fornitura, si rivolgono oggi i consumatori europei.

Non c'è dubbio, però, che il Marocco voglia uscire da questa situazione troppo subordinata, e unilateralmente subordinata. Potrà farlo lentamente, col tempo, attraverso un maggiore interessamento di altri paesi ai suoi problemi di industrializzazione, di sfruttamento minerario, eccetera.

Per Quel che ci riguarda, dopo la visita del Sultano in Italia, dopo la visita del sindaco di Firenze La Pira a Rabat (accoltovi come un apostolo della libertà e dell'indipendenza dei popoli), e quella di Enrico Mattei, si aprono anche per il nostro paese prospettive singolari, favorite da un vivo sentimento di amicizia e sopra tutto dal fatto che l'Italia non possiede colonie.

Rispetto al 1938, l'intercambio commerciale marocchino con l'estero nel 1956 ha avuto un incremento del 640 per cento. La partecipazione italiana al rifornimento di questo importante mercato continua tuttavia a rimanere modesta (2,9 per cento nel 1956).

Le migliori possibilità per una espansione delle nostre vendite in Marocco saranno certamente offerte dal settore metallurgico e meccanico, in relazione, appunto, al processo di industrializzazione in atto.

Le principali voci della nostra esportazione in Marocco sono oggi costituite dai derivati petroliferi e dai prodotti della industria metallurgica e meccanica, che complessivamente hanno rappresentato il 72 per cento delle nostre vendite nel 1955 il 57 per cento nel 1956 e il 52 per cento nel primo semestre del corrente anno. Seguono poi, in ordine d'importanza, i prodotti tessili e quelli alimentari.

Insomma, è evidente che il Marocco costituisce oggi una sede opportuna per un saggio investimento industriale, sopra tutto connesso ai beni naturali del paese, alle sue richezze note o ancora da esplorare. Una industria per la raffinazione dei prodotti minerari; una catena di montaggio di trattori; uno zuccherificio, sono, per esempio, tra le opportunità più chiara che si offrono all'imprenditore intelligente.

L'Italia viene ora ammessa alla ricerca petrolifera nei territori del sud marocchino; l'alacrità con cui, da parte nostra, si è dato inizio a questo lavoro sta dando i suoi frutti, cioè crea un clima di rapporti sempre più favorevoli fra Italia e Marocco, a vantaggio di tutti i nostri imprenditori, in qualunque campo essi esercitino.

Il problema politico e quello che è: lo abbiamo visto, affacciando anche la soluzione, secondo noi migliore. Ma, intanto, si può cominciare a lavorare.

FINE

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione della 1ª pag.)

Commissario Distrettuale nel decidere la esenzione della tassa senta anche il Consiglio Municipale. Il Ministro per gli Affari Finanziari, nel ribadire la sua opposizione allo inserimento dello articolo al quale si piega solo perchè volontà dell'Assemblea, fa presente come l'autorizzazione alla esenzione debba, in definitiva, essere data dal Ministro per gli Affari Finanziari su proposta del Commissario Distrettuale, e ciò al fine di poter esercitare un maggior controllo su tali esenzioni che se generalizzate potrebbero nuocere in maniera notevole all'erario. Il Deputato insiste nella sua proposta concedendo, per venire incontro alle preoccupazioni governative, che l'autorizzazione sia data dal Prefetto, ciò egli dice, al fine di evitare eccessive lungaggini e complicazioni di carattere burocratico. Il Presidente, a sua volta, gli fa presente che trattandosi di questioni che riguardano l'erario, l'andare coi piedi di piombo non è, poi, un male, il Deputato insiste nella sua proposta;

— *il Dep. Hagi Ahmed Aden Hagi Amin (H.D.M.) il quale si associa alla proposta del suo capo gruppo e chiede, inoltre, che sia tolto il presupposto della inabilità al lavoro, tenendo anche in conto il fatto che l'indigente potrebbe anche non trovare lavoro;*

— *il Dep. Hagi Abdulkadir Bin Abubacher (H.D.M.) per raccomandare che gli accertamenti per l'eventuale esenzione siano condotti con meticolosità;*

— *il Dep. Ico Hassan Baharò (H.D.M.) il quale avanza il parere che i Municipi meglio dei Commissari Distrettuali possono condurre gli accertamenti necessari per proporre l'esenzione;*

— *il Dep. Abdinur Mohamed Hussen (gruppo (L.G.S.) il quale pur essendo in sostanza contrario all'inclusione dell'articolo, pure lo accetta come una necessità pratica. Si dichiara contrario ad affidare le indagini al Municipio;*

— *i Deputati Abscir Farah Samantar (L.G.S.), Hagi Abdullahi Mohamed Ismail Ali (L.G.S.), Ahmed Mohamed Mohamud (L.G.S.), Ali Scek Gess Malin (L.G.S.) per approvare l'articolo; in suo favore si pronuncia anche il Dep. Abdi Bulle Aden (H. D. M.).*

Messo ai voti l'articolo viene approvato all'unanimità.

Vengono, quindi, posti in discussione gli ultimi tre articoli il 12 il 13 ed il 14 che sono i normali articoli di carattere esecutivo che ogni legge contiene.

I tre articoli non danno luogo a discussione e vengono approvati all'unanimità.

La successiva votazione a scrutinio segreto sulla legge nel suo complesso dà i seguenti risultati: 34 voti favorevoli, 6 contrari.

Presenti in Aula il Ministro per gli Affari Finanziari ed il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio.

CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile

Stamperia del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

٢٠ نوفمبر ١٩٥٧ الموافق ٢٦ ربيع الثانى ١٣٧٧ه

الجمعية التشريعية توافق على أربع مواد اخرى من المرسوم الخاص بالضريبة

على المنازل التي لم يستعمل لتشييدها الحجر

نظرت الجمعية التشريعية أثناء الجلسة التى عقدتها يوم الاثنين الماضى فى المادة ٧ من المرسوم المشار اليه فى العنوان وهى تنص على أن الضريبة تدفع لكل سنة سمية ويمكن قبضها ابتداء من أول مايو من السنة التى تتعلق بها •

وقد تناول الحديث عن المادة بعض النواب وهم الشيخ محمد اسحاق صلاد وعبدى بوى آذن وعبد الرحمن حاج مومن ومحمد شيخ عثمان • وبعد انتهاء المناقشة أطرحت المادة للتصويت ووافقت الجمعة عليها بأغلبية ٣٦ صوتا وامتناع أربعة نواب عن التصويت •

أما المادة ٨ التى أجرى عليها البحث من قبل الجمعية فانها تتعلق باعلام المبالغ التى يجب أن يدفعها كل من تخلف عن دفعها • ويقوم بهذا الاعلام رئيس الناحية الذى يحدد فترة ١٥ يوما لدفعها • وبعد مضى هذه الفترة تحجز أموال من تأخر عن دفع المبلغ وتباع أثناء مدة لا تجاوز ١٥ يوما •

وتدخل فى المناقشة التى نتجت عن المادة النواب حاج عبد الله مرسل وعبدى بولى آذن واحمد محمد محمود • ووافقت بعد ذلك الجمعية على المادة بأغلبية ٣٥ صوتا مقابل أثنان وامتناع أربعة نواب عن التصويت •

وجاء بعد ذلك دور المادتين ٩ و ١٠ . وتنص المادة ٩ على سماح الملتزم بدفع الضريبة أن يترافع وهذا أثناء التحقيق والتنفيذ ضد قرار السلطة التنفيذية • أما المادة ١٠ فانها تنص على معاقبة من يقوم بغش ولا يتمسك بالقانون •

وتناول الحديث عن المادتين النواب حاج عبدالله مرسل وشيخ عمر شيخ حسن وحاج عبد القادر بن أبى بكر وشيخ على صلاد شيخ عبدى علمى ومحمد عثمان دينى • ووافقت بعد ذلك الجمعية على المادتين بأغلبية ٣٨ صوتا مقابل واحد وامتناع ثلاثة نواب عن التصويت •

وكان حاضرا فى الجلسة رئيس الوزراء ووزير الشئون المالية ووزير الشئون العامة •

من رسائل القراء

جاءنا من السيد محمد بانا برو الخطاب التالى الذى ننشره بكامله :

«تود الشركة التعاونية لصيادى البنادر أن تعبر للحكومة الصومالية وللادارة الوصية الايطالية وبالاخص للسيد الوزير للشئون الاقتصادية الحاج فارح على عمر عن جزيل شكرها لاهتمامهم المستمر الذى يرمى الى تعزيز امكانيات صوماليا الاقتصادية •

ان الشركة ستستطيع بالزوارق الشراعية الخمسة أن تستغل الثروات بصورة متزايدة وسيكون هذا لصالح أعضائها ولرفاهية وتقدم القطر •

انها تعد بالقيام بنشاطها بتواظب وهذا فى سبيل مساهمتها فى تسوية ميزانية الحكومة بتصدير السمك الطرىء والناشف والمملوح الى البلدان الآسيوية التى تحتاج اليه •

وتشكر أيضا الشركة اليوزبانى البحرى أنتونيو جيراشى مدير ترسانة مقديشو لمساعدته لها ولاهتمامه فى ختام بناء الزوارق فى السنة الجارية •

وتفضلوا بقبول زائد الشكر •

محمد بانا برو

المسافرون والقادمون

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من نيروبى السادة: سيمون باركر ، روجر كينق •

*

وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى هرجيسة ـ عدن السادة :

عبدالمعين كمال ، سميحة علاياء بسيمه عبدالمعين ، اسكس كورتلاند ، فراكلين تمبلينون •

وصل على متن الباخرة «منير» من ممباسة السادة :

محمد سالم على ، محسن سالم سعد •

*

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من عدن ـ هرجيسة السيد : سالم على محمد •

*

وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى ممباسة السادة :

جوفرى باكون ، روقيباى محمد على غلام حسين ، كارونيسا حبيب عبد الرسول ، مصطفى حبيب عبد الرسول ، محمد على غلام حسين دايا •

*

وصل على متن الطائرة رقم «أقوت» من نيروبى السادة :

رونالد كانون ، روى ستون ميدلتون ، ألان هايس •

من هنا وهناك

التربيـــة فى المكتبة العربية

لقد أصبح التخصص والتقسيم وتوزيع العمل طابع الحياة فى العصر الحديث، وأصبح لكل فرع من فروع المعرفة والثقافة والفن ميدانه ورجاله المتخصصون فيه ، وأصبحت المكتبات الآن تمتاز بالتنظيم وتنسيق فروع العلم ووضع الشبيه الى شبيهه ، والنظير الى نظيره • • •

وقد بدأت وزارة التربية والتعليم فى الاقطار العربية كلها تهتم باعداد المدرسين وتدريبهم وتأهيلهم فنيا ، حتى يكونوا أقدر على أداء رسالة التعليم على أحسن ما تكون عليه الرسالة ، طبقا للاصول الفنية،والقواعد التربوية، والاسس السيكولوجية الصحيحة التى يجب أن يكون معلم النشىء على علم بها وفهم لها •

ولا تتم رسالة اعداد المعلمين وتأهيلهم ورفع مستوى الكفايات الفنية فيهم ما لم يفتح أمامهم السبيل لدراسات تربوية نفسية تبصرهم بأحدث الآراء والاساليب فى طرق التربية والتعليم، وتضع لهم المناهج والخطط التى يسيرون على هداها فى حياتهم التعليمية ، فيخرجوا للامة نشئا جديدا صالحا ، معدا للحياة على أحدث وسائل الاعداد•

وقد اتسعت دائرة الاعداد المهنى والتدريب فى وزارة التربية والتعليم بمصر ، وفى وزارات المعارف فى أقطار العروبة، وأصبح اعداد المدرس المؤهل لا يقتضى فتح الفصل التاريبية أو الدراسات التكميلية فحسب ، ولكنه يقتضى التزود بأكثر زاد فى االتربة وعلم النفس لكل مدرس قائم بالفعل بمهنة التعليم ، ولكل راغب فى أن يكون مضطلعا بتلك المهنة التى قال الشاعر شوقى فى صاحبها:

قم للمعلم وفه التبجيلا

كاد المعلم أن يكون رسولا

وفى تنظيم المكتبة العربية اليوم مكان فسيح لكتب التربية والدراسات النفسية • فليست حاجتنا الى طرق التعليم ومظاهر السلوك النفسى ، وفهم نفسية الاطفال ، بأقل من حاجتنا الى كتب فى التاريخ والادب والاجتماع والقصة مثلا • بل ان حاجتنا الى كتب «التربية وعلم النفس» لتزداد يوما بعد يوم بازيادد حاجتنا الى المعلم الصالح المؤهل، وشعورنا بالحاجة الى خلق النشىء الصالح الذى ينمو ويصنع على أعين المربين الصالحين •

وآية ذلك أننا الى ما قبل عقدين من السنين فقط كنا نعد فى ميدان التربية وعلم النفس فى الانتاج المطبعى العربى قلة قليلة من الكتب وأغلبها مطبوع بطابع «معهدى» يقرؤه طلاب مدارس المعلمين فقط أما اليوم فنجد عشرات وعشرات من هذا النوع من الكتب ، لا تتخذ الطابع «المعهدى» أو «المدرسى» فى تأليفها واخراجها ، ولكنها تتخذ طابعا ثقافيا تربويا عاما ، فيقرؤها الطالب عامة ، وطالب مدارس المعلمين خاصة ، ويقرؤها الآباء والامهات كما يقرؤها المعلمون ، ويقرؤها الرجل العادى كما يقرؤها الرجل المثقف بنوع معين من الثقافة •

خطرت على البال هذه الخواطر ونحن نستعرض طائفة من الكتب فى التربية وعلم النفس ، أخرجتها دار المعارف وساهمت بها فى بناء نهضة تربوية سيكولوجية فى عالم التاليف العربى • ومن هذه الكتب ما هو مؤلف ، ومنها ما هو مترجم عن أعلام التربية والدراسات النفسية فى العالم • فهذا الكتاب يعالج «القصة فى التربية» ، وهذا آخر يعالج قضية «اللغة االعربية وأصولها النفسية وطرق تدريسها» وهذا ثالث يتناول موضوع «التربية وطرق التدريس» ، وهذا رابع يعالج «مشكلات الاطفال اليومية» وهذا خامس يتناول قضية «التربية الجنسية» لضمان الصحة النفسية والبدنية ، وهذه حفنة طيبة من الكتب أخرجتها دار المعارف أيضا تعالج مسائل التربية الفنية وأسسها ومدى مساعدتها للتربية الاجتماعية •

وفى البلاد العربية الاخرى طائفة من المربين ورجال التعليم ممن أتيحت لهم فرص الدراسة المقارنة فى معاهد االغرب ، ولاشك أن انتاجهم فى ميدان التربية والنفس سيساعد على كثرة النتاج التربوى فى عالم التأليف العربى •

اعلانات

قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة فطمة محمد فارح لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو بنادر بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد ألبرتو بونينى لطلب قطعة من الارض الاميرية المقدم من قرية بنادر لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون ن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد بويرو فرانشيسكو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع رومولو جيسى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبد الله محمد محمود لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى قرية أنزيلوتى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو

١٢ر٤٠ ـ قباى

١٢ر٥٠ ـ هيلو

١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار

١٣ر١٥ ـ ما يطلبه المستمعون

١٣ ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية) •

١٣ر٤٠ ـ أغانى متنوعة

١٤ر٠٠ ختـــام

*

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم وتفسيره

١٦ر٠٥ ـ هيلو

١٦ر١٥ ـ نبذة من الارشادات الاسلامية

١٦ر٢٥ ـ قباى

١٦ر٣٥ ـ نشرة الاخبار

١٦ر٥٠ ـ هيلو

١٧ر٠٠ ـ مشكلة الزراعة الصومالية

١٧ر١٠ ـ هيلو (دويتو)

١٧ر٢٥ ـ قباى

١٧ر٣٥ ـ أغنية صومالية حديثة

١٧ر٤٠ ـ قورو

Anno VII — Numero 260 GIOVEDI' 21 novembre 1957

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 33 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

UNA DICHIARAZIONE DELL'AMBASCIATORE EGIZIANO A ROMA

L'Egitto è amico dell'Italia

Paese "genuinamente anticolonialista,,

Questa dichiarazione l'Ambasciatore l'ha fatta durante la visita di presentazione al Presidente del Consiglio Zoli — La giornata romana del Presidente Heuss ed i commenti della stampa alla visita del Capo dello Stato Tedesco — Precisazioni dell'Ambasciatore tunisino a Roma sulla questione delle armi

Roma, 20.

Il Presidente del Consiglio, Adone Zoli, ha ricevuto stamane al Viminale, in visita di presentazione, l'Ambasciatore di Egitto Sarkat Okasha.

Nel corso del colloquio l'Ambasciatore ha tenuto a dichiarare che l'Egitto è sinceramente amico dell'Italia. «E' mia ambizione — egli ha aggiunto — aumentare ancora l'atmosfera di tradizionale amicizia e di comprensione che è sempre esistita tra i nostri paesi. E' nei miei propositi di intensificare i rapporti economici tra le due nazioni poichè l'Italia è il paese dell'Occidente più genuinamente anticolonialista ed il nostro amico più naturale».

Il Presidente Zoli ha manifestato all'Ambasciatore d'Egitto il suo compiacimento per le sue cortesi espressioni ed ha aggiunto che l'Italia non è stata mai un paese colonialista perchè, anche quando aveva le colonie, non ha mai preso ma ha sempre dato. «Del resto ha detto Zoli — ciò è confermato dal fatto che quando abbiamo lasciato le colonie quello che avevamo dato abbiamo lasciato e siamo rimasti in ottimi rapporti con i nostri ex-amministrati».

Il Presidente della Repubblica Federale Tedesca, dopo aver impiegato la mattinata in una visita ai dintorni di Roma ed in una sosta di omaggio al Cimitero Militare Tedesco di Pomezia ed alle Fosse Ardeatine si è recato alla residenza dell'Ambasciatore della Repubblica Federale. Klaiber.

Qui Heuss ha preso parte ad una collazione intima offerta in suo onore alla quale erano presenti anche il Ministro degli Esteri, Von Brentano, ed alcune altre personalità del seguito e diplomatici.

Quindi ha lasciato l'Ambasciata per rientrare alla sua residenza al Quirinale.

Nel tardo pomeriggio il Capo dello Stato Tedesco è stato ricevuto in forma solenne in Campidoglio.

E' intervenuto alla cerimonia il Presidente Gronchi, accompagnato da membri del governo italiano e del Parlamento.

Il Presidente Heuss ed il Sindaco di Roma Tupini si sono scambiati indirizzi di saluto.

Stasera il Presidente del Consiglio Zoli ha dato un pranzo di gala in onore del Presidente Heuss, alla galleria Borghese, presenti i Ministri degli Esteri dei due paesi, gli Ambasciatori ed altre personalità.

Al termine del pranzo, e prima che venisse eseguito un concerto, il Capo del Governo Zoli, rivolgendo una breve allocuzione all'ospite, ha sottolineato l'unità d'intenti dell'Italia e della Germania Federale nel quadro di una Europa tesa verso la integrazione politica ed economica.

Rispondendo al Senatore Zoli, il Presidente Heuss ha sottolineato come garanzia di fronte ai pericoli che minacciano l'Occidente, le nuove istituzioni politiche ed economiche europee, delle quali l'Italia e la Repubblica Federale Tedesca sono parte fondamentale.

La stampa italiana nel trattare della visita del Presidente della Repubblica Federale Tedesca, mette in rilievo il significato e la portata della visita. «La Stampa» di Torino, ricorda che il primo gennaio prossimo dovrà entrare in vigore il mercato comune europeo, il quale provocherà necessariamente, più stretti vincoli fra le economie dell'Italia e della Germania. Dopo aver rilevato che tali vincoli nell'immediato futuro saranno ancora più rinsaldati da fattori occasionali, come da quelli di una certa «recessione congiunturale» che va aleggiando su tutto l'Occidente, il quotidiano torinese afferma che tutto il problema delle relazioni italo-tedesche deve essere, pertanto, affrontato e risolto considerando un vasto orizzonte.

«Il Giornale d'Italia», di Roma, ricorda che durante la presidenza di Heuss, la Germania superati gli anni più tragici del dopoguerra, quando tutto pareva perduto, è tornata ad essere, per virtù del suo lavoro uno dei più solidi pilastri del mondo libero, sedendo ormai, con parità di diritti, in tutte le organizzazioni internazionali che tendono a determinare l'unità dell'Europa, per la salvezza della civiltà europea, e aggiunge che la visita dell'illustre ospite a Roma è un segno eloquente del rafforzamento delle ottime relazioni esistenti fra i due popoli, e sicuro auspicio — prosegue il giornale — di ulteriori sviluppi per un sempre più florido avvenire.

Per «Il Giorno» di Milano, l'importanza della visita del Presidente Heuss a Roma, risiede principalmente nella ricostituzione di una linea di politica estera che si era spezzata con il fascismo e con il nazismo. E più che altro a noi oggi interessa — continua il quotidiano milanese — che si ristabilisca la amicizia spirituale italo-tedesca, fra gli italiani e «tutti» i tedeschi, anche quelli che si trovano attualmente al di là dell'Elba, poichè il resto verrà, in quanto bisogna convincersi che i due paesi sono destinati ad integrarsi ed a completarsi

Secondo «La Voce Repubblicana» la visita del Presidente tedesco, contiene in sè un rilevante significato politico, un rinnovato impegno tra Germania ed Italia per una solidarietà europea, che rischia di essere incrinata da motivi strettamente nazionalisti di questo o quel paese.

irca la questione della cessione da parte dell'America e dell'Inghilterra di armi alla Tunisia, questione che, per il momento è sovrastata dalle conversazioni italo-tedesche, si registra una interessante dichiarazione fatta all'Agenzia ANSA dall'Ambasciatore di Tunisia a Roma che è, come noto il figlio del Presidente della Repubblica Tunisina.

Habib Bourguiba junior ha detto «Noi non abbiamo mai avanzato alcuna richiesta di armi a Paesi del blocco sovietico. Le nostre richieste sono sempre state avanzate al mondo libero ed alla Francia innanzi tutto. E' per questo che siamo rimasti molto contenti di vedere che i governi statunitense e britannico hanno ben compreso la legittimità delle nostre richieste».

Missione giapponese ad Addis Abeba

Addis Abeba, 20.

Una missione giapponese di «buona volontà», ha lasciato la capitale etiopica per rientrare in Giappone.

Il Signor Masayuki Yokoyama, ex ministro degli Esteri e presidente della Associazione Giapponese per il Commercio con il Medio Oriente e l'Africa, che è a capo della Missione, ha dichiarato prima di partire «Le nostre conversazioni hanno trattato la possibilità di un'intensificazione degli scambi economici nippo-etiopici su una base più equilibrata dell'attuale giacchè la bilancia etiopica è, in effetti, deficitaria».

«Le nostre conversazioni hanno anche esaminato la possibilità di un contributo giapponese allo sviluppo dell'economia etiopica da realizzarsi per mezzo di una cooperazione tecnica tra i due paesi, e soprattutto con l'invio di specialisti giapponesi che saranno incaricati di provvedere al miglioramento dei metodi agricoli, nonchè dello sviluppo di certe industrie quali l'artigianato attraverso la formazione di operai etiopici qualificati».

oo

I lavori del Consiglio Atlantico

Parigi, 20.

Il Consiglio Permanente della NATO si è riunito questa mattina sotto la presidenza dell'olandese Barone Adolph Bentick, in sostituzione del Segretario Generale Spaak, il quale si trova in visita ufficiale in Olanda.

I lavori sono stati dedicati al problema delle forniture di armi alla Tunisia.

IL COLLOQUIO PINEAU-DULLES

Consultazioni avranno luogo fra i tre Paesi occidentali e la Tunisia

Dulles ha preso atto con «comprensione e simpatia» della esposizione di Pineau — Illustrata la legge-quadro per la Algeria — I motivi che hanno permesso a Gaillard di superare l'ostacolo del voto di fiducia

Washington, 20.

Al termine del colloquio, svoltosi ieri, tra il Ministro degli Esteri francese, Pineau, ed il Segretario di Stato americano, Foster Dulles, il portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato che nel corso delle conversazioni Foster Dulles ha preso conoscenza con «comprensione e simpatia» della esposizione fatta da Pineau circa lo atteggiamento francese sulla fornitura di armi americane alla Tunisia.

Dulles ha, d'altra parte spiegato al Ministro francese che le armi sono state fornite dietro assicurazione da parte della Tunisia, che esse verranno esclusivamente impiegate per assicurare la difesa del paese.

Il portavoce anche ha dichiarato che le maniere per impedire che le armi fornite alla Tunisia giungano in Algeria, costituiranno oggetto di consultazione fra Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Tunisia.

Le conversazioni Pineau-Dulles hanno avuto anche per argomento il prossimo dibattito alle Nazioni Unite sulla questione algerina ed in proposito, il Ministro degli Esteri francese, ha esposto dettagliatamente il nuovo progetto di legge-quadro, il cui esame comincerà oggi alla Commissione Interni dell'Assemblea Generale. Pineau ha soprattutto esposto al Segretario di Stato quelle che sono le innovazioni portate al nuovo progetto rispetto al vecchio, e cioè: la creazione di un consiglio delle comunità etniche che avrà il compito di evitare ogni discriminazione possibile tra di loro e una clausola sulla rappresentanza proporzionale destinata a tutelare i diritti delle minoranze.

Intanto Gaillard ha superato ieri sera l'ostacolo più agevolmente di quanto si potesse pensare specialmente in virtù di due elementi estranei al dibattito che si è chiuso con lo scrutinio sulla fiducia: la brusca tensione sociale culminata con lo sciopero dei dipendenti statali ed il clamoroso incidente delle forniture di armi alla Tunisia.

Il portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato oggi che da parte del governo degli Stati Uniti sono stati date al Ministro Pineau assicurazioni precise, circa l'impegno puramente difensivo delle armi americane da parte della Tunisia.

Questi due fattori hanno contribuito ad impedire la volatizzazione dei voti moderati, notoriamente restii al nuovo giro di vite fiscale. Votando la fiducia essi hanno, infatti, inteso lasciare al governo il compito di risolvere i difficili problemi posti dalle rivendicazioni salariali di numerose categorie, nonchè di continuare l'azione diplomatica intrapresa presso gli alleati circa la crisi franco-anglo-americana.

Il voto di ieri procura al governo piena libertà di azione in materia di esportazioni, di blocco dei prezzi e di economie di gestione intese a riequilibrare il bilancio bloccando ogni nuova spesa in modo da non aggravare il deficit di 600 miliardi.

I prossimi giorni diranno se queste misure saranno sufficienti.

Nel corso di una riunione odierna del Consiglio dei Ministri francese, si apprende, a quanto ha dichiarato un portavoce della Presidenza del Consiglio, che a richiesta del Sottosegretario agli Esteri Faure, un comitato interministeriale farà nella settimana prossima il punto sui rapporti franco-tunisini in seguito alla nota questione delle armi.

Il Comitato avrà il compito di stabilire la linea di condotta che il governo dovrà seguire sul piano delle relazioni franco-tunisine e, si ritiene, ha detto il portavoce che la deliberazione del comitato potrà costituire il preludio alla apertura di conversazioni franco-tunisine.

Si apprende anche che il Consiglio dei Ministri ha autorizzato il Presidente del Consiglio a porre la questione di fiducia sulla legge-quadro per la Algeria.

IN SEGUITO ALL'INVITO RICEVUTO

Il Presidente Bourguiba si è recato a Rabat

Lo scopo del viaggio nelle dichiarazioni del Capo dello Stato Tunisino — Richiamato l'Ambasciatore di Tunisia a Damasco

Tunisi, 20.

Il Presidente della Repubblica Tunisina, Bourguiba, ha lasciato Tunisi diretto a Rabat.

Al momento della partenza il Presidente ha espresso la speranza che il suo incontro con il Re del Marocco possa «facilitare ed aiutare a gettare le basi dell'unità nord africana nonchè a realizzare la condizione necessaria per questa unità» e che, il viaggio stesso, possa «avvicinare il giorno in cui l'Algeria potrà partecipare liberamente quest'unione quale stato sovrano, e ciò nell'interesse dell'amicizia con la Francia e con tutti i popoli amanti della giustizia e della libertà».

Al suo arrivo all'aeroporto di Rabat, il Capo dello Stato Tunisino è stato ricevuto da Re Mohammed V, il quale gli è andato incontro e lo ha abbracciato, presentandogli, poi, le alte personalità presenti tra le quali era Attal El Fassi, leader dell'Istqlal.

Da ambienti bene informati si apprende che sono giunti a Rabat anche i capi supremi del fronte interno algerino.

Si apprende anche, sempre da Tunisi, che il Segretario di Stato tunisino agli Affari Esteri ha ordinato all'Ambasciatore di Tunisia a Damasco di lasciare subito la capitale siriana.

La decisione è stata presa, precisa un comunicato, «in attesa che il Governo siriano dia delle spiegazioni in merito alla attività politica permessa, in questi ultimi tempi, in territorio siriano a Salah Ben Yuossef».

Per quanto riguarda la oramai nota questione «delle armi», giunge notizia che di essa si è occupato il Consiglio dei Ministri tunisino nel corso della sua ultima seduta.

«Il Consiglio — dice un comunicato ufficiale — ha rilevato come le ultime dichiarazioni del Ministro degli Esteri francese in proposito siano state nettamente differenti da quelle da lui fatte avanti alla Assemblea Nazionale francese».

Terminate le conversazioni anglo-yemenite di Londra

Londra, 20.

Il Principe Ereditario dello Yemen, ha offerto oggi, in un grande albergo di Londra, un pranzo in onore del Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd e dei membri della delegazione britannica che hanno partecipato alle conversazioni anglo-yemenite, oramai terminate ed in merito alle quali, si ritiene sarà emesso un comunicato congiunto, dopo il colloquio conclusivo svoltosi nel pomeriggio di oggi tra il Principe ed il Ministro.

Nel frattempo è impossibile avere qualunque indicazione sull'andamento delle conversazioni stesse dato lo stretto ed assoluto riserbo da cui sono state circondate.

Le dichiarazioni attribuite alla delegazione yemenita da un giornale londinese della sera e relative alle rivendicazioni dello Yemen sia sulla colonia che sul Protettorato di Aden, sono state energicamente smentite da un comunicato della Legazione dello Yemen a Londra.

Questo fatto non vuol però dire, hanno notato gli osservatori, che lo Yemen abbia rinunciato alle sue rivendicazioni che datano da vecchia data e che sono recentemente riavanzate. Ma lo scopo dei negoziati era, almeno per quel che concerne la Gran Bretagna, di arrivare ad una sistemazione dei problemi pratici che l'esistenza della frontiera di fatto tra lo Yemen ed il Protettorato di Aden pone, nonchè di evitare gli incidenti che, a più riprese, si sono verificati in alcune regioni site lungo tale frontiera.

Da Parigi giunge notizia che negli ambienti autorizzati viene confermata la voce secondo cui il Principe Ereditario dello Yemen è stato invitato a visitare la Francia.

Il Principe ha accettato l'invito ma la data precisa della visita non è stata ancora fissata.

Si tratta, viene precisato negli stessi ambienti, di una visita di cortesia e si prevede, quindi, che il Principe approfitterà dell'occasione per visitare sia i grandi monumenti storici che i più moderni stabilimenti industriali.

Il Principe Ereditario dello Yemen lascerà Londra domani per Zurigo.

Aiuti per l'educazione in Nigeria

Londra, 20.

Il Fondo di Sviluppo Coloniale ha accordato alla Nigeria un aiuto di 584.000 sterline per il miglioramento delle istallazioni universitarie di Lagos, a quanto ha annunciato il Ministro delle Colonie Lennox Boyd.

E' prevista, inoltre, la costruzione di 50 nuove scuole, l'ingrandimento di 24 scuole primarie ed un collegio per la formazione maestri musulmani.

Lo sviluppo economico del Sudan

Bruxelles, 20.

L'Ambasciatore del Sudan a Parigi ed a Bruxelles, Beshir El Bakru, ha esposto al «Rotary Club» di Bruxelles i piani elaborati dal governo sudanese per la valorizzazione del paese e per lo sviluppo dell'economia nazionale soprattutto per quanto riguarda l'accrescimento e la modernizzazione della produzione agricola.

L'Ambasciatore ha anche posto l'accento sullo sforzo che il suo Paese sta compiendo e sull'importanza che il governo sudanese annette alla cooperazione internazionale nel campo economico.

Da Beirut si apprende, intanto, che una delegazione libanese si recherà quanto prima nel Sudan per iniziarvi dei negoziati in vista della conclusione di un accordo commerciale tra i due Paesi.

La decisione è stata presa oggi dal Consiglio dei Ministri libanese in applicazione di un comunicato congiunto libano-sudanese emesso nel marzo scorso in occasione della visita del Capo del Governo sudanese nel Libano.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

RIUNIONE DEL CONSIGLIO MUNICIPALE

Approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1958

Il Consiglio municipale di Mogadiscio si è riunito nei giorni 9, 11, 12 e 13 del corrente mese per deliberare sugli affari iscritti all'ordine del giorno.

Nella prima seduta è stato particolarmente discusso l'andamento del servizio di nettezza urbana di cui alcuni consiglieri hanno lamentato l'insufficienza e varie manchevolezze. Quindi sono state prese in esame alcune proposte della Giunta tendenti a migliorare la gestione dei servizi idrici cittadini.

Nella seconda seduta, dopo aver apportate alcune variazioni al bilancio di previsione del 1957, il Consiglio ha approvato il nuovo regolamento municipale della tassa sulle insegne. Quindi è stato intrapreso l'esame del progetto di bilancio di previsione dell'esercizio 1958, che è continuato nei due giorni seguenti.

La discussione è stata particolarmente animata a causa delle incertezze esistenti in questo momento circa il mantenimento o meno della integrazione statale nella misura di 700.000 So. annui.

Si tratta — come il Presidente ha posto nel dovuto rilievo — di un contributo concesso al Municipio nel 1955 in sostituzione di entrate municipali — ammontanti a circa 900.000 So. all'anno — che lo Stato a suo tempo ha conglobato ed incamerato. A questo riguardo il Presidente, anche a nome della Giunta, ha voluto smentire una impressione alquanto diffusa, anche se del tutto erronea, che il nuovo assetto dei servizi municipali consenta di realizzare in futuro alcuna economia. Infatti, se da una parte a causa della somalizzazione si è notevolmente ridotta la spesa relativa al personale italiano, per contro il costo dei servizi pubblici nell'ultimo anno è considerevolmente aumentato per effetto della espansione dell'abitato a zone periferiche, cui si deve aggiungere il sopravvento adeguamento delle retribuzioni del personale al costo della vita.

Al termine della discussione il Consiglio municipale è stato unanime nel riconoscere che il mantenimento della integrazione nella misura di 700.000 So. finora corrisposta dallo Stato rappresenti una condizione senza la quale non sarà affatto possibile nel 1958 all'Amministrazione municipale di soddisfare le ordinarie esigenze della Capitale, così da porsi alle Autorità responsabili come una necessità ineluttabile tale da non poter essere disconosciuta senza grave danno della popolazione e dell'Amministrazione.

Alla fine il bilancio è stato approvato nelle seguenti risultanze finali:

Entrate effettive	So.	1.920.250
Integrazione statale	So.	700.000
	So.	2.620.250
Uscite effettive	So.	2.620.250

Rispetto al bilancio dell'esercizio 1957 le entrate e le spese prevedono un aumento di So. 51.600.

Nell'ultima seduta il Consiglio municipale ha proposto con voti unanimi all'Autorità competente che la circoscrizione municipale venga ampliata fino a comprendere tutto il territorio situato entro il raggio di dieci chilometri dal centro. Infine è stato approvato che della Commissione municipale di edilizia faccia parte anche il Capo del servizio tecnico erariale.

———oo———

IL TEMPO

del giorno 20 novembre 1957

Temperatura massima	C. 30,6
Temperatura minima	C. 25,7
Vento prevalente	Km.ora 6.3

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen Uebi Scebeli	m. 1,15
Lugh Ferrandi Giuba	m. 2,50

Organizzazione dell'ENAM a Scusciuban

Ha avuto luogo a Scusciuban una riunione per l'organizzazione dell'ammasso dell'incenso, curato come si sa dal nuovo Ente governativo ENAM — alla quale ha partecipato anche il Prefetto della Regione della Migiurtinia Sig. Ali Omar Scego.

Presenti alla riunione erano anche il Commissario Distrettuale Signor Abdullahi Mohamed Abdi, i Consiglieri Distrettuale e quelli Municipali, i Capi, i Notabili ed i maggiori produttori di incenso.

Il Prefetto informava i presenti delle misure adottate dal Governo per favorire i produttori d'incenso illustrando la funzione dell'ENAM e sottolineando come il Governo tenga nel massimo conto il fatto che l'incenso, è fonte di ricchezza, non solo per la Migiurtinia, ma per la Somalia tutta.

Al termine della seduta i presenti, e gli interessati in particolar modo, pregavano il Prefetto di rendersi interprete dei loro sentimenti di gratitudine e di riconoscenza presso il Governo

———o———

LE STRADE

Per effetto delle pioggie la pista Buracaba confine Uanle Uen è chiusa al traffico.

E'altresì chiusa al traffico la direttrice Afmadù-Chisimaio.

A F I S
UFFICIO PIANI FICAZIONE

Comunicato

A graduale sostituzione dei biglietti di 5 somali attualmente in circolazione ed in parte logori per lungo uso, a partire dal 1 gennaio 1958, la Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia immetterà in circolazione i biglietti da 5 somali di secondo tipo, la cui emissione è stata autorizzata con Decreto n. 61 di Rep. in data 7 giugno 1951, pubblicato nel Bollettino Ufficiale A.F.I.S. supplemento n. 1 al n 6 del 22 giugno 1951.

I biglietti da 5 somali di primo tipo, attualmente in circolazione, seguiteranno peraltro ad aver corso legale in tutta la Somalia.

I distintivi ed i segni caratteristici del nuovo biglietto da 5 somali sono particolarmente descritti nel suddetto decreto; per opportuna conoscenza, si indicano, tuttavia, qui di seguito, i tratti più salienti:

Formato: mm. 116x63.

Colore predominante: rosso bruno, sia nel recto, sia nel verso.

Filigrana: nella parte destra del biglietto, in apposito spazio, spicca in filigrana la testina di un leopardo.

La vignetta nel recto: è composta da elementi decorativi di stile arabo che racchiudono al centro una testina di leopardo ed a sinistra uno spazio sul quale figura la leggenda «somali 5», ripetuta in alto in caratteri arabi.

Sul recto: del biglietto campeggia, al centro, una composizione ornamentale costituita da uno scudo ovale, recante nella parte centrale la leggenda « somali 5 » la cui cifra è ripetuta in alto i in carattere arabo.

———oo———

Chi arriva e chi parte

Con l'Adenayr, da Aden-Hargeisa, sono giunti:

Abaressa Haid Hussen, Al-Abid Saad Ayda, Hind Al-Abid, Ali Al-Abid, Salim Al-Abid, Ahmed Al-Abid, Ugo Gatto, Bakita Obeid Sheikh, Quamar Awadh Subayah, Saad Ahmed Saad.

* * *

Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti:

Jackie Arnold, Edmund Broda Donald Rathje, Thomas Tschritter.

***

Con l'Alitalia, da Roma-Khartoum-Aden, sono giunti:

Abdulla Omar Ali, Mario Adaglio, Giuseppe Bertani, Alda Bertani, Luciana Cappellani, Giuseppe Cavaleri, Fernanda Fiordi, Graziella Fiordi, Domenico Gallotti, Omar Mohamed Ali, Renato Ravajoli, Sayed Mohamed Ali, Mario Zanetti.

* * *

Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti:

Anna Maria Azan, Anna Rosa Azan, Simona Barker.

———o———

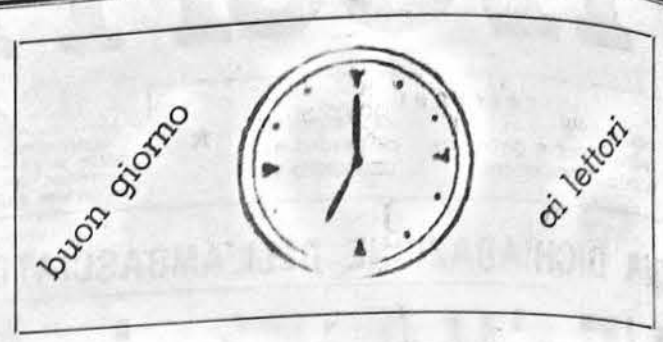
Disgrazia causata dalle piogge

Tali Yussuf Hassan Abucar Galgial di anni 40 residente a Dinsor e Ibrahim Abdi Abicar Galgial di anni 22 si trovavano a dormire, una notte nella zeriba del Sig. Elmi Hussen detto Elmi Birole, a Bardera.

Verso mezzanotte, sentendo freddo, i due si ritiravano in una capanna, costruita nella zeriba stessa, col tetto coperto di terriccio.

Alle 4 circa di mattino Yussuf Hassan si alzava per andare in moschea e avvertiva il compagno, che ancora dormiva, di fare attenzione, perchè la casa era pericolante. Proprio quando stava per uscire la capanna crollò e una trave colpiva alla nuca il povero Yussuf che trovava morte istantanea, mentre il compagno usciva illeso. Il tetto, appesantito dall'acqua piovana, aveva provocato il crollo della capanna.

In quella notte aveva piovuto per circa mm. 66.



— 21 novembre 1957, giovedì.
— 28 Rab-al-Thani 1377 dell'anno dell'Egira.

EFFEMERIDI

Mentre in Egitto continuano, il 21 novembre del 1954, gli arresti degli appartenenti ai « Fratelli Musulmani » viene richiesta, alla conclusione del processo, la pena di morte per l'attentatore del Col. Nasser. Pur permanendo la situazione tesa, sia in Marocco che in Tunisia, viene raggiunto tra il governo francese e quello tunisino un accordo sulla questione dei « fellaghas ».

In alcune dichiarazioni al quotidiano romano «Il Tempo», l'Amministratore della Somalia, Ambasciatore Enrico Anzilotti, annuncia « costituiremo un governo somalo molto prima che scada il nostro mandato »: a meno di un anno da tale dichiarazione il governo somalo era già nato. Viene anche annunciato al Consiglio di Tutela che una Missione della Banca Internazionale per La Ricostruzione e lo Sviluppo visiterà la Somalia. E' a tutti noto come il rapporto di tale missione abbia aperto gli occhi sulle necessità della Somalia, e come esso sia stato dibattuto.

All'Assemblea Legislativa della Somalia, prosegue, il 21 novembre del 1956, l'esame dell'ordinamento degli scambi commerciali. Intanto a Porto Said giunge il primo reparto del pacifico esercito delle Nazioni Unite. Le cronache politiche commentano ampiamente la portata politico del ritiro di Eden dalle attività di governo.

———o———

LO STATO CIVILE

N A S C I T E :

dal 11-11-1957 — al 16-11-1957 Ali Mohamed Ali, Iahia Abdelcadir Scichei, Ruchia Abdelcadir Scichei, Halima Salah Galfan, Mana Osman Icar, Abderrazzagh Hussen Mohammed, Abdelbari Iusuf Scech Ali, Mumin Mohammed Elmi, Anisa Ahmed Salem, Osman Ali Hirabe, Salada Mohammed Maallim Ahmed, Sciamsa Mohammed Taher, Fattuma Mohammed Ahemd, Hagira Chalif Mahmud, Mohammed Hassan Mohammed, Chadiga Ahmed Asser, Fattuma Abucar Ishac, Mohammed Omar Ahmd, Haua Durò Mahmud, Mohammed Said Gurhan, Abicar Mohammed Scech Abdi, Saida Mohammed Salah, Roblei Abdi Enò, Fattuma Ali Barre, Zeinab Mohammed Salah, Abdullahi Ali Hanaf, Chadigia Mohammed Ahmed, Anisa Fareg Auad, Mohammed Ali Uarsama, Hussen Hassan Omar, Muheddin Gheddi Tohò, Salem Ahmed Salem, Scerifa Sidò Abucar, Ahmed Giama Musse, Abdullahi Ali Abdurrahman, Chalid Omar Auad, Chadigia Muheddin Ahmed, Abdullahi Ali Elmi, Mohammed Ahmed Hussen, Aues Ali Elmi, Alli Salah Abderrabbi, Fattuma Icar Osman, Ahmed Ali Abdulle, Mohammed Ali Aden, Mohammed

M O R T I :

Uluma Subei Mohammed, Mahmud Ahmed Mahmud, Omar Bacaran Mahad, Said-Ali Mire Abdulle, Salada Mohammed Ali, Abdulle Abdiò Aden, Abdulle Mohammed Elmi, Fattuma Mohammed Ahmed, Uluma Sidò Hagi Abdi, Saida Mohammed Salah, Halima Sidò Abucar, Mohammed Sidò Abucar, Ascia Abdalla Salem, Nurta Hassan Aden

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

12.30	Hello
12.40	Gabai
12.50	Hello
13.00	Giornale Radio (somalo)
13.15	Ritmi ballabili e canzoni
13.30	Giornale Radio (ital.)
13.40	Ritmi ballabili e canzoni
14.00	Fine della trasmissione

* * *

16.00	Recitazione del Corano
16.05	Musica a richiesta
16.35	Giornale Radio (somalo)
16.50	Musica a richiesta
17.00	Spese per il personale dello Stato
17.10	Musica a richiesta
17.25	I grandi uomini dell'Islam
17.35	Musica a richiesta
17.45	Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00	Fine della trasmissione

* * *

19.30	Recitazione del Corano
19.35	Hello
19.50	Gabai
20.00	Hello (duetto)
20.15	Ritmi ballabili e canzoni
20.30	Giornale Radio (ital.)
20.40	Ritmi ballabili e canzoni
21.00	Giornale Radio (somalo)
21.15	Fantasia
22.00	Fine della trasmissione

———oo———

GLI SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA BENADIR — « I cinque dell'Adamello » - con Nadia Gray, Fausto Tozzi, Saro Urzi.

CINEMA CENTRALE - «Tamburi a Tahiti» Technicolor - con Dennis O'Keefe, Patricia Medina, Francis L Sullivan - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Le tigri della Birmania » - con Denis Morgan, Dane Clark.

CINEMA HADRAMUT — « Terra bruciata » - Technicolor.

CINEMA HAMAR — « L'ultima carovana » - Cinemascope - con Richard Widmark, Felicia Farr.

CINEMA MISSIONE — « I saccheggiatori del Sole » - con Glenn Ford, Diana Patricia - Orario: 19 - 20.30 - 22.

SUPERCINEMA — « Operazione Normandia » - Cinemascope - con Robert Taylor, Richard Tood, Dana Wynter - Cinegiornale.

CORRIERE DA BARDERA

Salvato il traghetto dalla furia della piena

(Dal nostro Corrispondente)

Nei giorni scorsi, anche a Bardera ha piovuto in abbondanza ed il fiume Giuba, in piena, ha straripato in molti punti.

Le acque scendevano vorticose trascinando ogni sorta di cose, come semre accade nelle piene, ma una mattina si è presentato agli occhi degli abitanti di Bardera un mastodontico albero, che ancora conservava tutti i suoi numerosissimi e grossi rami. Esso veniva giù, sballottato dalle acque e rigirandosi in continuazione su se stesso quando era preso dai vortici. In uno di questi — diciamo così sussulti — i rami del grosso albero si impigliavano in una barchetta privata e poi, in seguito ad un ennesimo vortice abbandonavano la barchetta per andare ad aggrapparssi ai cavi metallici del traghetto che collega le due sponde del fiume.

La forza della corrente che tirava a trascinare via il grosso albero è entrata, per così dire, in lotta con i cavi metallici del traghetto e ad un certo momento apparve a tutti che sarebbero stati questi ad avere la peggio.

La rottura dei cavi metallici avrebbe, indubbiamente reso impossibile l'uso del traghetto — che peraltro quel giorno per motivi di sicurezza era sospeso — la cui utilità è estrema giacchè esso collega gli abitanti della riva destra al paese dove, ogni giorno si debbono recare per le normali necessità, e moltissimi bambini se ne servono per recarsi a scuola.

Ad evitare la calamità di una interruzione del traghetto gli addetti al suo funzionamento, diretti dal Signor Mohamed Scek Ahmed e dall'Ispettore di Polizia Mohamud Mohamed, diedero prova di grande coraggio salendo sulla fragile barchetta per portarsi a tagliare i rami del mastodontico albero.

Tutta la popolazione di Bardera ha seguito con ansia dalle due rive la coraggiosa manovra grazie alla quale gli occupanti la minuscola imbarcazione pur rischiando più volte di essere travolti dalla furia della corrente, riuscivano a portare brillantemente a termine « l'operazione albero » salvando così il traghetto.

La gratitudine di tutti è stata espressa dal Commissario Distrettuale il quale ha creduto opportuno consegnare ai valorosi addetti al traghetto una somma in denaro a titolo di riconoscimento e premio.

———oo———

Morte improvvisa di un contadino

Il contadino Abdurahim Maallim, di anni 40, stava seminando la dura col suo figliolo, nella propria sciamba, vicino all'abitato di Bardera. Il padre preparava il solco e il figlio gettava il seme; il lavoro era quasi finito, quando il figlio vide il padre cadere a terra. Credendo che si fosse sdraiato a riposare, lo incitava a alzarsi giacchè la semina era ormai finita. Ma, avvicinatosi maggiormente, si accorgeva che il padre non dava più segni di vita. Era morto, colpito da paralisi cardiaca.

Ahmed Hagi Ali

è accaduto in città

Lodevole atto di onestà

L'altra mattina i Signori Mohamud Hassan Mohamed, Aden Mohamed Uarfa e Mohamed Hassan Haio, si presentavano alla nostra redazione per consegnare un assegno del Banco di Roma dell'importo di So. 3321, emesso all'ordine del Signor Ierò Aire, commerciante di bestiame di Dinsor, che essi avevano trovato nei pressi del Liceo-Ginnasio

I tre onesti passanti si sono rivolti alla nostra Redazione non sapendo bene a chi dovessero consegnare l'assegno e perchè li aiutassimo a rintracciare il proprietario.

La Polizia ed il Commissario Distrettuale ci hanno aiutato, con la consueta solerzia, in questo compito per noi piuttosto insolito, ma che abbiamo svolto più che volentieri, a rintracciare l'intestatario dell'assegno.

Ieri mattina il Commissario Distrettuale, Signor Giama Garni, ha ricevuto nel suo ufficio il Signor Ierò Aire ed i tre onesti cittadini che hanno ritrovato l'assegno congratulandosi con il primo per la fortuna avuta e con gli altri per l'atto di adamantina onestà con cui si sono comportati.

Di buon grado ci uniamo al Commissario Distrettuale per additare quale esempio di assoluta onestà e di perfetto spirito di civismo il gesto compiuto dai Signori Mohamud Hassan Mohamed, Aden Mohamud Uarfa e Mohamed Hassan Haio.

ANNUNCI ECONOMICI

Importante - causa rimpatrio — cedesi esercizio pubblico primaria importanza redditizio. Prezzo ragionevole. Per informazioni e trattazioni rivolgersi studio legale Bernasconi Tel. 321.

Acciughe salate - Filetti all'olio - Sgombri all'olio - Sardine - Salmone originale - Vongole al naturale - Peoci al naturale - Polipi al naturale - Tonno all'olio - Antipasti - Pesto alla genovese da E. M. GRASSI Tel. 106.

E' NATALE - La VENCHI UNICA Torino provvede a inviare la cassetta Natalizia ai Vostri cari in Italia - non trascurate i vostri cari - Prenotazione MARANO Telef. 160.

La Carrozzeria Rossato

avverte la Spettabile Clientela di essersi trasferita in Via Lazzaretto n. 5

Birra FORST KRONENBIER di Merano - Provatela! - A. Barbarossa, telef. 181

La maggiore disponibilità di tempo libero si accompagna con l'aumento della capacità produttiva

La maggiore disponibilità di tempo libero dal lavoro nella vita americana moderna, rappresenta una delle più significative conquiste della nostra epoca. Questa maggiore disponibilità di tempo libero si accompagna ad un aumento della capacità produttiva: sia la maggiore libertà dal lavoro che la abbondanza della produzione sono infatti due prodotti, potremmo dire gemelli, della tecnologia moderna.

In una società tecnicamente progredita, il lavoratore si trova in condizioni di produrre o una maggiore quantità di beni in un dato tempo (il che significa abbondanza di produzione) o una stessa quantità di beni in un minor tempo (il che implica una maggiore disponibilità di tempo libero dal lavoro). Anzi, nella società americana, si è potuto constatare che il miglioramento del tenore di vita e la riduzione degli orari lavorativi non sono che un duplice aspetto di una medesima realtà.

Questi due aspetti sono stati peraltro valutati, nella società americana, secondo criteri profondamente diversi. Come è noto, la retribuzione corrisposta al lavoratore è in funzione del valore economico del suo lavoro, per cui lo stipendio o il salario è un indice del grado di specializzazione, di competenza ed efficienza del lavoratore. E' pertanto ammissibile che vi sia chi riceva retribuzioni maggiori, e possa godere, in maggior misura degli altri, dei vari beni economici, anche se al giorno d'oggi queste differenze non siano più così accentuate come una volta.

Mentre la disponibilità dei beni economici è posta quindi su una base di relativa disuguaglianza, quella di un maggior tempo libero dal lavoro è stata invece resa accessibile a tutti nella stessa misura, poichè essa non è in funzione delle capacità individuali, ma dell'età e del sesso delle persone considerate.

La legislazione americana per l'istruzione pubblica, e le leggi del 1938 per la tutela del lavoratore, stabiliscono che nessuno può essere ammesso al lavoro prima dei 16 anni, mentre le leggi di previdenza sociale limitano a 65 anni il massimo dell'età lavorativa, e prevedono inoltre sanzioni a carico dei datori di lavoro che richiedano ai propri dipendenti, senza corrispondere alcun compenso straordinario, delle prestazioni superiori alle 40 ore settimanali. Nella vita dell'uomo, oggi pertanto il lavoro ha inizio più tardi e termina prima di quanto avveniva per le generazioni passate; per un periodo compreso tra i 40 ed i 50 anni il carico lavorativo rimane costante, ma solo per 40 delle 168 ore della settimana, e secondo un orario quotidiano che permette un piacevole alternarsi delle ore di lavoro a quelle di riposo e di svago.

Anche la donna risente dei benefici delle attuali possibilità di maggior tempo libero dal lavoro. Le donne lavoratrici godono degli stessi benefici accordati agli uomini, mentre quelle che si dedicano interamente alla famiglia ricevono indirettamente uguali vantaggi, grazie al risparmio di tempo e di lavoro reso possibile dalle moderne tecniche di meccanizzazione delle operazioni domestiche. Il compito più importante della donna di casa, e cioè l'allevamento dei bambini, è rimasto logicamente immutato, ma trascorso tale periodo di circa 15 anni di massimo «carico», rimane soltanto la normale attività domestica e la donna americana moderna viene a godere di una definitiva e quasi illimitata libertà dal lavoro.

L'aspetto più paradossale nella disponibilità di tempo libero dal lavoro è che tale libertà, invece di rimanere appannaggio esclusivo delle classi privilegiate, è goduta in misura maggiore proprio dalla classe dei lavoratori manuali, ed assai meno da quella dei professionisti o dei dirigenti. Si tratta di un paradosso facilmente spiegabile. Le moderne tecniche di produzione hanno notevolmente facilitato e ridotto i compiti del lavoratore manuale, lasciando invece praticamente inalterato il carico di lavoro dello avvocato, del medico, del dirigente industriale o del pubblico funzionario, i quali al termine della loro giornata di ufficio fanno spesso ritorno alle proprie abitazioni con la borsa gonfia di lavoro da svolgere a casa la sera.

La maggiore disponibilità di tempo libero rappresenta un fenomeno che si è particolarmente imposto, in questi ultimi anni, all'attenzione degli studiosi di sociologia. Negli ambienti economici, invece, esso è stato oggetto di scarso interesse, forse a causa della diffusa teoria secondo la quale il tempo libero è, quasi per definizione, tempo non produttivo, e, in quanto tale, fenomeno che esula dal campo di studio della scienza economica. Una più larga visione della realtà economica contribuirà indubbiamente ad una doverosa rivalutazione in merito, da parte di tale scienza.

Sarà bene ricordare che il concetto di tempo libero non è affatto un concetto positivo. Il «tempo libero» si definisce per negazione: cioè il tempo libero è quello in cui l'individuo non ha necessità di lavorare. In altre parole, esso è solo un intervallo, lungo o breve, che a guisa di un recipiente deve riempirsi di una qualsiasi attività. Quando ciò non avviene, ne deriva una sofferenza intollerabile. Qual'è dunque il tipo di attività con cui l'americano medio riempie il vuoto del tempo libero a sua disposizione? Centinaia sono queste attività, e le più varie, dai viaggi alla pratica di sport o svaghi nelle loro innumerevoli forme. Ma, al termine di una giornata di lavoro, si tratta in gran parte di attività che non richiedono un eccessivo consumo di energie fisiche o intellettuali: la lettura dei giornali o riviste, lo ascolto dei programmi radiofonici o di dischi, un film oppure la televisione. Quella che è comunemente ritenuta attività non produttiva è in pratica una attività che, tramite la pubblicità della stampa, della radio o della televisione, favorisce la vendita di innumerevoli beni di consumo, e addirittura «forma» i gusti e i desideri del consumatore.

Se pertanto, grazie allo stato di «passiva ricettività» di milioni di persone davanti ai programmi della televisione, si riescono a vendere 8 milioni di automobili all'anno, ed in misura proporzionale molti altri prodotti commerciali, risulta evidente che la riduzione delle ore lavorative settimanali riveste una precisa funzione economica. Infatti, con la riduzione del tempo dedicato alla produzione, si è proporzionalmente aumentato quello dedicato al consumo. Si tratta quindi di una funzione economica indispensabile al mantenimento del necessario equilibrio tra la capacità produttiva, incredibilmente accresciutasi nel corso dell'ultimo secolo, e quella dei consumi, che qualora scendesse al disotto del livello della capacità produttiva, sarebbe causa di un disastroso tracollo dell'intera economia nazionale.

Particolarmente stimolati dal la maggiore disponibilità di tempo libero, sono tutti quei beni e servizi che risultano intimamente collegati alle attività proprie del settore ricreativo. La sola produzione di articoli sportivi in genere raggiunge oggi un totale di due miliardi di dollari all'anno; vi figurano ai primi posti gli articoli per la pesca, la caccia, il gioco del golf, e simili. Alla cifra suddetta vanno poi aggiunte le enormi somme spese ogni anno per l'acquisto dei biglietti d'ingresso agli stadi per le partite di «baseball» o di calcio, agli ippodromi, ed alle altre manifestazioni sportive.

Altro importantissimo fattore nel quadro delle attività ricreative è quello del turismo. Anche all'interno degli Stati Uniti, per talune zone o addirittura per interi Stati, il turismo rappresenta una delle entrate principali. Ma l'importanza economica di questo fattore risulta ancor più evidente all'estero, dove nella sola Europa i turisti americani hanno speso, nel 1955, un totale di 750 milioni di dollari, cioè una cifra equivalente ad un quarto del valore totale delle esportazioni europee negli Stati Uniti e nel Canadà.

Un terzo elemento del settore ricreativo è rappresentato dall'industria dello spettacolo, che provvede alla produzione cinematografica, a quella degli apparecchi radio e dei televisori, e ad un esercito di attori, scrittori, compositori, musicisti e tecnici, della radio, del cinema e della televisione. Si tratta in questo caso di una produzione enorme a ciclo continuo, anche se di brevissima vita. Le canzoni popolari ed i film hanno oggi una vita assai più breve delle canzoni o delle opere di teatro di un tempo, per la stessa ragione che oggi si considera «antiquata» l'automobile uscita dalla fabbrica l'anno scorso. Il processo di rotazione è più rapido, ed al pubblico americano piacciono i cambiamenti.

Oltre che nei settori dello sport, del turismo e dello spettacolo, la maggiore disponibilità di tempo libero ha dato vita a numerose attività economiche in altri campi. In un momento come l'attuale in cui il livello della capacità produttiva tende a superare quello dei consumi, essa ha il merito di ridurre la produzione a tutto vantaggio di una maggiore attività ricreativa, salvo poi a servirsi di questa per la creazione di nuovi bisogni e quindi di nuove fonti di produzione.

Pertanto, lungi dall'essere soltanto un semplice fenomeno sociale, l'aumento nella disponibilità di tempo libero rappresenta anche un importante fattore economico. Se, inizialmente, l'aumento della produzione e la conseguente maggiore disponibilità di tempo libero dal lavoro non furono che semplici risultati delle moderne tecniche di produzione, oggi essi si pongono invece quali fattori essenziali per lo sviluppo dello stesso sistema economico che li ha determinati.

RIENTRATO AL CAIRO IL GEN. AMER

Commenti degli osservatori politici sull'offerta di aiuti da parte dell'URSS

La cosa ha suscitato notevole interesse e si attende ora di vedere come si concretizzerà — L'aiuto ammonterebbe a 60 milioni di sterline — Concessi dagli Stati Uniti 600 mila dollari per lo sviluppo dall'agricoltura egiziana — Ripresa la guerriglia nell'Oman

Il Cairo, 20.

La conclusione della missione egiziana a Mosca, le dichiarazioni di Bulganin in merito alla concessione di una assistenza economica sovietica allo Egitto, ed il ritorno del generale Abdel Hakim Amer, Ministro della Difesa, Comandante delle forze armate-siro-egiziane e capo della delegazione nell'URSS, sono gli avvenimenti salienti della giornata al Cairo

Le dichiarazioni di Bulganin hanno suscitato un interesse ben comprensibile in questi ambienti. Gli osservatori occidentali hanno accolto l'annuncio degli «accordi di Mosca» con molto riserbo, in attesa di conoscere i dettagli. Il generale Amer si è limitato a dichiarare, al suo arrivo: «ho potuto constatare i profondi legami di amicizia esistenti tra i popoli sovietico ed egiziano. Mi auguro di vedere questi legami accrescersi e consolidarsi di giorno in giorno».

Secondo gli osservatori economici si tratta di vedere ora, se veramente l'Unione Sovietica concederà all'Egitto l'assistenza di cui il governo di Nasser ha bisogno per rimettere in sesto la situazione economica compromessa dalle conseguenze dei noti avvenimenti politici, oppure se ci si trova di nuovo di fronte ad una «manovra» di Mosca. Difatti non è la prima volta, che si parla al Cairo di «assistenza finanziaria sovietica».

L'anno scorso, quando la Banca Mondiale rifiutò di finanziare la costruzione della diga dell'alto Nilo, ci si aspettava una «contro offerta sovietica». Essa non venne, ed invece Nasser parò la «botta» anglo-americana con la nazionalizzazione del Canale di Suez.

Nei mesi successivi, a varie riprese, esponenti sovietici hanno dichiarato che l'URSS era disposta a venire incontro alle domande economiche dell'Egitto. Ma queste dichiarazioni non furono confermate da un gesto concreto qualsiasi.

Oggi la situazione mutata.

Oggi la situazione è mutata. bia veramente l'intenzione di segnare un altro punto nel Medio Oriente, assicurando allo Egitto una certa assistenza.

Ad ogni modo, rilevano gli osservatori occidentali, l'annuncio di Bulganin, abbinato alle dichiarazioni di Amer, non mancherà di produrre un effetto certo propagandistico nei confronti delle masse egiziane ed arabe.

Questi osservatori hanno messo anche in rilevo l'annuncio odierno dell'Ambasciata americana che l'Egitto riceverà dagli Stati Uniti una somma di 600.000 dollari a titolo di aiuto economico per promuovere lo sviluppo agricolo del paese. Mentre ci si domanda se lo annuncio americano, fatto alla stregua di quello di Mosca, sia una semplice «coincidenza» oppure se sia stato fatto con certi scopi, è quasi certo che gli elementi anti-americani e prosovietici in Egitto non mancheranno di paragonare la modalità del gesto americano con la «generosa» assistenza sovietica, tanto più che Bulganin non ha dato nessuna precisazione circa l'entità e la natura degli aiuti economici che l'Egitto riceverà da Mosca.

Tuttavia, secondo un annuncio dell'agenzia egiziana NEN l'URSS darà all'Egitto aiuti economici per un valore pari a 60 milioni di sterline.

Si apprende intanto che secondo radio Cairo la guerriglia si è scatenata di nuovo nell'Oman e oltre trenta militari britannici, della guarnigione che protegge il Sultano, sono rimasti uccisi in combattimento, la scorsa settimana.

—oo—

Il 60% della popolazione mondiale non ha ancora un cibo sufficiente

Roma, novembre.

La maggioranza dell'umanità è denutrita. La fame, intesa in senso lato come insufficiente alimentazione, è ancora ai nostri giorni la causa prima delle malattie, della scarsa resistenza al lavoro, delle morti precoci.

Queste sconcertanti e amare verità sono state formulate oggi, nel corso di una conferenza stampa, da un illustre scienziato e sociologo, il brasiliano prof Josuè De Castro, direttore dell'Istituto di nutrologia di Rio de Janeiro, direttore generale della FAO fino al 1955, premio mondiale per la pace.

L'occasione alla conferenza è stata fornita dalla presentazione del «Libro nero sulla fame», una pubblicazione dello stesso prof. De Castro che verrà quanto prima tradotta in italiano con una prefazione di Carlo Levi. Il «Libro nero» è una continuazione della «Geografia della fame», l'opera che ha dato allo scienziato brasiliano notorietà internazionale e che è considerata lo studio scientifico più approfondito sul problema dell'alimentazione umana.

Il prof. De Castro — un uomo di mezza età, esile, olivastro in volto — ha parlato nella sala del Circolo arististico internazionale di via Margutta.

«Sulla Terra vi sono attualmente due miliardi e mezzo di eseri umani — ha esordito l'oratore — ma un miliardo e 700 milioni non riescono ancora a liberarsi dalla fame cronica. Nel 1952 un'inchiesta della FAO accertò, infatti, che solo il 28 per cento della popolazione mondiale dispone di una dieta sufficiente, superiore alle 2.700 calorie giornaliere, il 12 per cento ha poco più di 2.200 calorie, mentre il 60 per cento non raggiunge neppure questa modesta cifra».

Alla base dell'insufficiente alimentazione è il basso livello economico di molti Paesi, vere aree sottosviluppate del globo. I 19 Paesi più ricchi, che rappresentano il 16% della popolazione mondiale, usufruiscono del 70% della rendita del mondo intero: per converso i 16 Paesi più poveri, dove vive il 50% della popolazione del globo, ricevono meno del 10% della rendita complessiva.

Quali sono gli effetti del pauperismo e della scarsa nutrizione? «La formazione di razze biologicamente inferiori, inefficienti a lavoro e alle fatiche, predisposte alle malattie». Ha risposto il prof. De Castro. «Nel 1945 si calcolò che il rendimento di un agricotore cinese è di tredici volte inferiore al rendimento di un agricoltore statunitense. Indagini delle Nazioni Unite hanno inoltre permesso di accertare che e malattie epidemiche, come la tubercolosi il paludismo, la verminosi, le infezioni gastro-intestinali, sono più diffuse tra i popoli denutriti, il cui organismo non reagisce con sufficiente vigore all'attacco del male. Si spiega così il basso livello della vita media in Asia e in Africa, non superiore a 27-30 anni, mentre in Europa e nell'America del Nord gli uomini vivono in media oltre 65 anni. Ogni anno muoiono nel mondo più di 60 milioni di persone: possiamo calcolare — ha affermato lo scienziato brasiliano — che 30 o 40 milioni muoiono per debolezza cronica e per iponutrizione».

Non sono questi gli efetti della denutrizione: chi mangia poco, lavora poco e produce poco, ponendosi così al centro di un drammatico circolo chiuso. Infine i popoli eccessivamente poveri, e quindi insoddisfatti, sono facile preda di agitatori sociali che li spingono a rivoluzioni e ad atti di intemperanza; la mancanaza di pane ha fornito la prima scintilla allo scoppio della rivoluzione francese, e gli attuali fermenti asiatici contro l'Occidente sono una manifestazione dell'insofferenza di quelle popolazioni, che hanno acquistato coscienza della loro miseria.

Come liberare il mondo dall'incubo della fame? il prof. De Castro ha affermato a questo proposito che le teorie malthusiane, sulla necessità di contenere l'aumento della popolazione, sono del tutto superiore. «Se le ricchezze della terra verranno opportunamente sfruttate, nel mondo vi sarà ancora posto per molti milioni di abitanti» ha asserito l'oratore, portando a suffragio della sua tesi una statistica della FAO da cui risulta che la produzione mondiale è aumentata negli ultimi anni del tre per cento, mentre l'aumento di popolazione non ha superato l'uno-uno e mezzo per cento.

Per mettere i Paesi poveri in condizione di diventare autosufficienti è necessario però che le nazioni più progredite investano in quelle aree capitali pubblici e privati in maniera adeguata. «Nelle zone depresse le varie organizzazioni che fanno capo all'ONU investono annualmente la cifra di due miliardi di dollari — ha ricordato De Castro — mentre sarebbero necessari almeno quindici miliardi». Onde stimolare l'operato della FAO, dell'UNESCO e delle altre agenzie specializzate delle Nazioni Unite, lo scienziato brasiliano ha annunciato di aver costituito a Parigi un'«Associazione mondiale per la lotta contro la fame», cui hanno già aderito il Pandit Nehru e numerose personalità internazionali.

«Se il mondo libero non interverrà in forma massiccia per agevolare le economie dei Paesi poveri, molti di questi Paesi saranno preda di regimi totalitari e costituiranno una minaccia per l'esistenza della libertà. Se non verrà elevato il tenore di vita delle popolazioni più misere — ha concluso il prof. Josuè De Castro — il mondo sarà sempre diviso tra uomini che non mangiano e uomini che non dormono: questi ultimi sono gli abitanti delle nazioni economicamente progredite, che temono di vedersi privare del loro benessere».

S. C.

Allargata a 25 membri la Commissione del disarmo

New York, 19.

L'Unione Sovietica ha respinto questa notte il piano occidentale per ampliare la composizione della commissione dell'ONU per il disarmo, portando a 25 il numero dei suoi membri.

Tuttavia l'Assemblea Generale ha deciso oggi con 60 voti favorevoli, 20 contrari ed 11 astenuti che la commissione del disarmo comprenderà, nella sua composizione allargata 25 membri.

I 25 paesi che comporranno la commissione del disarmo nella nuova composizione allargata sono oltre agli undici membri del Consiglio di Sicurezza: Argentina, Australia, Belgio, Birmania, Brasile, Cecoslovacchia, Egitto, India, Italia, Messico, Norvegia, Polonia, Tunisia e Jugoslavia.

Vetture ferroviarie italiane per l'Angola

GENOVA. — (L.V.). - Sulla motonave Aquileia del Lloyd Triestino, che ha salpato in questi giorni le ancore per gli scali dell'Africa Occidentale e del Congo Belga sono state imbarcate due vetture ferroviarie. Esse costituiscono la prima spedizione di una importante commessa di locomotive, vetture e carri ferroviari ed altro materiale rotabile commesso dalla amministrazione della colonia portoghese dell'Angola alle officine «Nuove Reggiane».

La società emiliana è riuscita ad aggiudicarsi la fornitura del materiale rotabile ferroviario per la strada ferrata che, partendo dal porto di Luanda ed attraversando quasi tutta l'Angola, collega le regioni più interne del Congo Belga con il mare. Particolarmente interessanti sono le vetture per il trasporto di passeggeri che, in base al contratto, dovranno essere fornite all'amministrazione portoghese della colonia. Dovendo essere impiegate in climi torridi, esse saranno tutte dotate di impianto per il condizionamento dell'aria e, poichè dovranno portare i passeggeri per tragitti particolarmente lunghi, si sono dovuti studiare tutti gli accorgimenti tecnici per conferire loro un conforto ancora ignoto in molti paesi della stessa Europa.

Le due vetture ferroviarie, alle quali presto altre seguiranno insieme con altro materiale, sono state issate dalla banchina sulla coperta della motonave Aquileia con i soli mezzi di bordo ed è particolarmente interessante questo particolare in quanto, pesando venti tonnellate ciascuna, il trasporto avrebbe potuto essere effettuato dalla nave italiana se questa non avesse potuto effettuar ne l'imbarco e lo sbarco con i propri mezzi. A Luanda infatti non esistono attrezzature portuali tali da consentire lo sbarco di carichi particolarmente pesanti e questi possono essere trasportati soltanto dalle navi in grado di deporli sulla banchina col solo ausilio delle loro gru.

CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile

Stamperia del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

٢١ نوفمبر ١٩٥٧ الموافق ٢٧ ربيع الثانى ١٣٧٧هـ

مصاريف الدولة لمستخدميها

تسمع من حين الى آخر بعض الاقتصادية والاجتماعية وفى ميادين الزراعة والمواشى والاشغال العامة والصحة والتعليم الخ . . . وهى ميادين اساسية لانماء القطر . ويجب أن يعتبر هذا العامل كأهم العوامل فى البحث عن مجموع المصاريف التى تخصص لمستخدمى الدولة .

ولننظر الآن فى الطريقة الثانية وهى الوحيدة التى يمكن تحقيقها وتتعلق بالازدياد فى دخل الميزانية . وقد توجهت اليها الحكومة اذ هى ضرورة يجب القيام بها بجراءة ودون تأجيل . ان الدولة الصومالية تحتاج بصورة مطلقة الى ازدياد دخلها وهذا ليس لتخفيض مصاريفها للمستخدمين فحسب بل لتوفير المبالغ المحتاج اليها لتمويل المؤسسات الانتاجية التى يحتاج اليها القطر من شماله الى جنوبه . ولنذكر ما قاله أخيرا الحاكم الادارى للصومال حين أشار الى عدم امكان اطراح اسم «دولة» لبلد تخصص ميزانيته بكاملها لمرتبات مستخدميه .

ويبرر ذلك القرارات التى اتخذتها الحكومة بشأن الضرائب وقدمتها للجمعية التشريعية للموافقة عليها من طرف ممثلى الشعب .

ولهو من البديهى أنه دون فرض الضرائب لا يمكن الحصول على حالة معتدلة يتمن الجميع بوجودها بالرغم عن أنهم يتذبذبون أمام القرارات .

ونود أن نشير فى صدد النزعات التى تسجل الى ظاهرة غريبة تعيد نفسها بتكاثر . ومن جهة نرى فى العموم أن المصاريف الضخمة للمستخدمين هى موضوع انتقادات بينما من جهة أخرى يحدث أن المكاتب العمومية يصلها يوميا طلبات عديدة للتوظيف وأنه فى كثير من الاحيان ترافق المواطنين الذين يقدمون الطلبات شخصيات بارزة ومنها نواب ومستشارو النواحى والبلديات ورؤساء للاحزاب وللطرق الدينية .

ويترتب على ذلك ضياع وقت طويل للنظر فى هذه الطلبات فى حين أنه يمكن استعمال هذا الوقت فى حل مسائل خطيرة أخرى . ولذا لما لم يبال الجميع بالحقيقة الراهنة والاليمة ؟ اننا نأمل بأن المهتمين بالامر سيدركون الصعوبات المالية التى يتخبط فيها بلدنا فى الوقت الحاضر كما نثق أن ما جاء ذكره فيما سبق واضح للجميع وسيعمل فى اجتناب كل مواطن ولا سيما كل من يقوم بتوصيته عن تقديم طلبات للتوظيف لا يمكن قبولها بصورة مطلقة .

ونقول ذلك ونكرره فى سبيل اجتناب المكاتب الحكومية من ضياع وقتها وهذا حتى يتيسر للدولة أن تكرس نشاطها بصورة كاملة لحل المشاكل الحيوية لشعبها .

الجمعية التشريعية توافق على المرسوم الخاص بالضريبة على المنازل التى لم يستعمل لتشييدها الحجر

وافقت الجمعية التشريعية فى الجلسة التى عقدتها يوم الثلاثاء الماضى على المرسوم الخاص بالضريبة على المنازل التى لم يستعمل لتشييدها الحجر .

وتناولت الجمعية البحث عن المادة ١١ التى تتعلق باعفاء الفقراء من دفع الضريبة . وجاء بوصف عنها رئيس الجمعية واشترك فى المناقشة التى نتجت عن مضمونها بعض النواب وهم شيخ محمد محمود فقى وعبد القادر محمد آذن وحاج احمد آذن حاج أمين وحاج عبد القادر بن ابى بكر وايكو حسين بهرو وعبدى نور محمد حسين وأبشر فارح سمنتر وحاج عبد الله محمد اسمعيل على واحمد محمد محمود وعلى شيخ قيس معلم وعبدى بولى آذن . وقد وافقت الجمعية على المادة بالاجماع .

ونظرت الجمعية بعد ذلك فى المواد ١٢ و ١٣ و ١٤ وهى مواد تنفيذية يحتويها كل قانون . ووافقت عليها الجمعية بالاجماع .

وأدى التصويت السرى على القانون بكامله الى أغلبية ٣٤ صوتا مقابل ٦ — .

وكان حاضرا فى الجلسة وزير الشئون المالية ووكيل مجلس الوزراء .

الرئيس الجديد للعرب اليمنيين

جاء فى بلاغ من ناحية مقديشو بأنه فى يوم ١٥ من الشهر الجارى فى الساعة ١٥ر٣٠ انعقد اجتماع العرب اليمنيين المقيمين فى مقديشو لتعيين رئيسهم .

ونتج عن العمليات الانتخابية التى أجريت بنظام ما يلى :

— ٥٩٥ صوتا لحاج ناصر على مصلح : المرشح الاول .

— ٢٠١ صوت لعبد الرحمن صادق : المرشح الثانى .

وقد اشترك فى الانتخاب فقط من كان حائزا على ورقة الهوية الممنوحة من بلدية مقديشو .

واعترفت اللجنة التى كلفت بالاشراف والتى كانت تتألف من عرب من نفس القبيلة ومن عناصر صوماليين محايدين بجزء من الناخبين .

ولم يشترك فى الانتخابات من لم يبلغ سن الرشد (١٨ عاما) .

وفى نهاية العمليات اعترف رئيس الناحية برئيس العرب اليمنيين المحترم حاج ناصر على .

اعلان

القنصلية العامة للمملكة المتوكلية اليمنية بمقديشو تذكر ابناء اليمن فى صوماليا والاصدقاء جميعا بان يوم ٣ جمادى الاولى سنة ١٣٧٧ موافق ٢٥ نوفمبر ٥٧ يصادف يوم والعيد القومى اليمنى المجيد الحادى عشر لجلوس حضرة صاحب الجلالة امير المؤمنين الامام الناصر للدين ملك اليمن المعظم . وفى هذا اليوم ويومان بعده وسماء اليمن السعيدة مبتهجة تتلألأ فيها انوار البشر والعزة والسعادة والسؤدد فى كافة ربوعها .

من أنباء العالم

سفير سوريا السابق يغادر روما

غادر الدكتور زكى الحابى سفير سوريا السابق فى ايطاليا الى دمشق ومنها الى المملكة السعودية لتسلم منصبه الجديد . وقد صرح قبيل مغادرته روما قائلا «الآن وقد أنجزت مهمتى ، فانى أغادر روما والاسف ملء جوانحى ، الا اننى أخلف ورائى علاقات ودية وثيقة بين ايطاليا وسوريا ، آملا أن تزداد متانة واتساعا فى المستقبل فى نطاق السلام العالمى .

وصول سفير تونس الجديد

وصل الاستاذ حبيب بورقيبة ، سفير تونس الجديد فى ايطاليا ، ونجل رئيس جمهورية تونس الحبيب بورقيبة . وكان فى استقباله بالمطار الوزير جو رينو روبرتى ، رئيس التشريفات بوزارة الخارجية وقد صرح السفير التونسى الجديد الى الصحفيين ، عند وصوله ، قائلا «أتشرف بأن أشغل منصب خلفى السفير المنذر بن عمار ، وآملا التوفيق فى أداء مهمتى بما يعود بالخير على بلدينا المرتبطين بذكريات كثيرة مشتركة ، فلا مناص لهما من أن يمضيا فى صداقتهما مسايرة للاتجاهات السياسية الجديدة» .

موقف التيارات الغربية العديدة من منطقة السوق الحرة

تتبعت الدوائر الاقتصادية الايطالية باهتمام المناقشات التى دارت بقصر الامم المتحدة فى جنيف ، حول معاهدة السوق الغربية المشتركة المبرمة فى روما . واشترك فى هذه المناقشات ممثلو ستة وثلاثين بلدا . وأسفرت عن عقد النية فى استقرار تعاون فعلى ثابت مع العشيرة الاقتصادية الاوربية . الا أن بعض ممثلى هذه الدول اتهم الفريق الاخر بالحرص على سياسة الحماية الجمركية . ولوحظ كذلك تحفظ الجانب البريطانى تجاه مشاركة بلاد ما وراء البحار التابعة لفرنسا ، وهولندا ، وبلجيكا فى السوق المشتركة .

وتعلق الدوائر الاقتصادية الايطالية على هذا التحفظ البريطانى بأن الجانب الانجليزى كان قد أشار باستبعاد مستعمرات التاج البريطانى من منطقة التبادل الحر المقرر تحديدها . وينجم عن هذا القرار البريطانى أن صادرات البلاد الاوربية الغربية الستة الى هذه المستعمرات تظل جارية على المنافسة فيما بينها فى ظروف جمركية غير مواتية .

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ — هيلو
١٢ر٤٠ — قباى
١٢ر٥٠ — هيلو
١٣ر٠٠ — نشرة الاخبار
١٣ر١٥ — أغانى متنوعة
١٣ ٣٠ — نشرة الاخبار (باللغة الايطالية) .
١٣ر٤٠ — أغانى متنوعة
١٤ر٠٠ ختام
١٦ر٠٠ — القرآن الكريم
١٦ر٠٥ — ما يطلبه المستمعون
١٦ر١٥ — نبذة من الارشادات الاسلامية
١٦ر٢٥ — قباى
١٦ر٣٥ — نشرة الاخبار
١٦ر٥٠ — ما يطلبه المستمعون
١٧ر٠٠ — مصاريف الدولة لمستخدميها
١٧ر١٠ — ما يطلبه المستمعون
١٧ر٢٥ — عظماء رجال الاسلام
١٧ر٣٥ — ما يطلبه المستمعون
١٧ر٤٥ — نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ — ختام
١٩ر٣٠ — القرآن الكريم
١٩ر٣٥ — هيلو
١٩ر٥٠ — قباى
٢٠ر٠٠ — هيلو (دويتو)

Anno VII — Numero 261

VENERDI' 22 novembre 1957

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto pei uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

ALL' ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Iniziato l'esame della legge relativa alla cittadinanza originaria somala

Il progetto di legge sulla «Cittadinanza originaria somala», fu già ampiamente illustrato su queste colonne allorchè il Consiglio dei Ministri lo approvò.

Ora lo schema di legge è all'esame dell'Ass. Leg. che ne ha iniziato la discussione nella seduta di mercoledì. Come il solito, il Presidente, dopo aperta la seduta ha chiesto all'Assemblea di esprimere il suo pensiero sul la legge in generale dicendo se ne ritenesse o meno necessaria, per poi passare all'esame dei vari articoli della legge che, nella fattispecie sono sei.

Sulla legge in generale sono intervenuti, esprimendosi in favore del passaggio alla discussione i Deputati Nur Hasci Alas (L.G.S.), Abdulkadir Mohamed Aden (H.D.M.), Scek Ali Salad Scek Abdi Elmi (L.G.S.), Abdi Bulle Aden (H.D.M.), Scek Omar Scek Hassan (L.G.S.), Mohamed Ugas Aden Hasci (L. G. S.), Scek Iusuf Ahmed Nur (H. D. M.), Nur Mohamed Abdo (H. D. M.), Abdulkadir Aden Hussen (H.D.M.), Cali Jusuf Bogor (P. D. S.), Scek Ahmed Aden Au Mussa (L.G.S.). Ai Deputato Abdulkadir Aden Hussen il qua le aveva chiesto se nelle altre nazioni la cittadinanza è regolata con una legge come quella presentata o in altro modo, il Ministro per gli Affari Interni ha chiarito che lo schema presentato riguarda solo i cittadini somali originari del Territorio. Esso è in sostanza la prima parte di una più ponderosa legge — che è allo studio di un'apposita commissione — che prevede anche l'acquisto della cittadinanza somala da parte di stranieri.

E', quindi, intervenuto il Deputato Ali Jusuf Ali (L.G.S.), il quale esprime il parere che la discussione della legge sulla cittadinanza deve essere rinviata ad indipendenza acquisita. Al Deputato risponde il Primo Ministro il quale, premesso che l'obiezione mossa era stata debitamente vagliata dal Governo in sede di Consiglio dei Ministri e lungamente discussa, ha aggiunto che se anche oggi la Somalia non ha una piena indipendenza, ha un'Assemblea Legislativa sovrana per cui non era stato ritenuto necessario attendere la completa indipendenza giacchè l'Assemblea può approvare, come del resto pure respingere, qualsiasi legge le venga sottoposta. «Come tutti sanno ha aggiunto il Primo Ministro — la cittadinanza in Somalia non è stata mai regolata in precedenza» per cui il governo, dopo attento esame della cosa, ha ritenuto opportuno provvedervi dividendo, per altro, la materia in due parti, quella attualmente sottoposta all'esame dell'Assemblea «che riguarda i figli di somali che per essere riconosciuti cittadini non hanno bisogno di requisiti speciali, di testimonianze, prove od altro» e quella che regolerà l'acquisto della cittadinanza da parte degli stranieri che lo desiderino. «Per quanto riguarda l'impressione del Deputato Ali Jusuf Ali — conclude il Primo Ministro — io affermo ancora che oggi noi possiamo emanare questa legge perchè abbiamo un'Assemblea Legislativa sovrana e quindi non abbiamo alcun bisogno di attendere fino al 1960». Il Deputato, per altro, rimane nella sua opinione.

L'intervento del Deputato Mohamed Scek Osman (P.D.S.) il quale, prima di esprimere il suo parere, pone le seguenti due domande: 1) quali sono i motivi che hano indotto il Governo ad anticipare i tempi su questa materia; 2) se l'Assemblea Legislativa è sovrana, come il Governo asserisce, può essa abrogare, in tutto o in parte, una disposizione dell'Accordo di Tutela, da luogo ad un interessante dibattito.

Alla prima domanda risponde il Ministro per gli Affari Interni ribadendo quanto già precedentemente espresso e cioè che il Governo ha presentato la legge per la parte relativa alla cittadinanza originaria solo per facilitare la cosa e perchè lo aveva ritenuto opportuno .Il Deputato si dichiara non soddisfatto della risposta in quanto ritiene la legge non necessaria giacchè, egli dice, se i Somali sono tali per natura non c'è bisogno di una legge per dire che sono Somali. Necessaria sarebbe, invece, stata la parte della legge per l'acquisizione da parte di stranieri della cittadinanza somala. Aggiunge il Deputato che l'articolo 1 dell'Accordo di Tutela e

A. MOHAMUD ALLORA

(Continua in 3ª pag.)

Mac Millan lunedì a colloquio con Gaillard

Saranno trattati i problemi del Nord Africa — Nessun comunicato emesso sulle conversazioni anglo-yemenite

Londra, 21.

Mac Millan sarà a Parigi lunedì 25, per incontrarsi con il Capo del Governo francese Gaillard, a quanto annuncia un comunicato ufficiale pubblicato simultaneamente a Parigi ed a Londra, e nel quale si precisa che l'incontro avviene su invito del Presidente del Consiglio francese, e che verranno discussi gli ultimi sviluppi della situazione nel nord Africa ed i problemi interessanti la prossima riunione della NATO.

Con Mac Millan sarà a Parigi il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd.

Si apprende anche che nessun comunicato è stato diramato al termine delle conversazioni tra il Principe Ereditario dello Yemen, Ahmed Al Badr, ed il Ministro degli Esteri britannico, Selwyn Lloyd, sui problemi delle relazioni anglo-yemenite.

Il principe ha lasciato stamane in aereo Londra dopo una permanenza di dieci giorni.

—oo—

Messaggio di Re Hussein a Re Saud

Il Cairo, 21.

Secondo notizie da Amman, il Ministro degli Esteri giordano, Samir Rifai, è partito stamane inaspettatamente per Riad, capitale dell'Arabia Saudita, latore di un messaggio di Re Hussein a Re Saud.

IN OCCASIONE DELLA VISITA DEL PRESIDENTE HEUSS

Firmato un trattato di amicizia, commercio e navigazione italo-germanico

L'importanza ed il valore del trattato definito utile strumento per facilitare l'attuazione del mercato comune — La Missione di Von Brentano a Washington

Roma, 21.

I Ministri degli Esteri di Italia e di Germania hanno firmato stamane a Palazzo Chigi il trattato di amicizia, commercio e navigazione tra i due paesi.

L'accordo stabilisce la disciplina comune degli scambi commerciali, nonchè le regole per lo stabilimento, nei due paesi, delle persone fisiche e giuridiche. Esso determina altresì a quali condizioni i lavoratori possono reciprocamente essere ammessi nei due stati ed infine contiene la disciplina della navigazione marittima.

Il trattato, mentre risolve in via bilaterale una serie di questioni che non avevano ancora regolamentazione comune, costituisce un utile strumento per facilitare all'Italia ed alla Germania il raggiungimento degli obiettivi del costituendo mercato comune europeo.

Al termine della cerimonia della firma il Ministro degli Esteri, Giuseppe Pella, ed il Ministro degli Esteri Federale, Von Brentano, hanno espresso il loro compiacimento per la felice conclusione di «una complessa e pur tuttavia rapida negoziazione grazie allo spirito di collaborazione di mutua comprensione che ha sempre animato le delegazioni dei due paesi».

In particolare entrambi i Ministri si sono compiaciuti della coincidenza della firma del trattato con la graditissima visita in Italia del Presidente della Repubblica Federale Tedesca Heuss.

A proposito della missione che Von Brentano si appresta a compiere negli Stati Uniti, negli ambienti vicini alla delegazione tedesca a Roma si osserva che i colloqui che il Ministro avrà a Washington riguarderanno probabilmente i modi ed i mezzi per accrescere, la cooperazione politico-economica in seno alla NATO e la situazione militare alla vigilia della conferenza di Parigi.

Negli stessi ambienti si fa inoltre rilevare che, dovendo il Cancelliere Adenauer recarsi a Londra dal 4 al 7 dicembre per una serie di colloqui con il Primo Ministro Mac Millan e con Selwyn Lloyd, l'incontro di Washington servirà a Von Brentano come preparazione diplomatica al viaggio del Cancelliere.

ATTUALITA'

Il Signor Julius Holmes insieme alle autorità poco dopo l'arrivo

INSIEME AL VERSAMENTO DI 600.000 DOLLARI

Gli S. U. hanno sbloccato all'Egitto un altro mezzo milione di dollari

L'annuncio dello sblocco dato dal Ministro delle Finanze egiziano — Si tratta dei fondi egiziani congelati negli Stati Uniti in seguito alle vicende della nazionalizzazione del Canale — I commenti della stampa egiziana all'assistenza finanziaria e tecnica concessa dalla Russia

Washington, 21.

Seicentomila dollari sono stati versati all'Egitto dagli Stati Uniti nel quadro di un accordo firmato fra i due paesi quattro anni fa per lo sviluppo agricolo egiziano, ha dichiarato il portavoce del Dipartimento di Stato confermando così la notizia ufficiosa che se ne era avuta ieri.

Gli USA non versavano più danaro all'Egitto dal luglio 1956, epoca della nazionalizzazione del canale di Suez.

L'accordo in base al quale è stato effettuato il versamento non fu abrogato il nonstante la tensione dei rapporti fra il Cairo e Washington. Esso prevedeva un contributo statunitense di 10 milioni di dollari, di cui fino alla crisi di Suez ne erano stati versati 4.

Dal Cairo si apprende che il Ministro delle Finanze egiziano ha reso noto che il governo degli Stati Uniti ha sbloccato oggi altri 500 mila dollari dal fondo egiziano congelato in quella nazione.

Intanto, grossi titoli in caratteri rossi hanno annunciato oggi agli egiziani i dettagli della assistenza finanziaria sovietica concessa all'Egitto.

Il giornale « Al Ahram » ha affermato che la Russia ha accettato di fornire immediatamente all'Egitto il materiale industriale e le macchine necessarie alla realizzazione del piano quinquennale di industrializzazione fino alla concorrenza di 620 milioni di lire egiziane (circa 200 milioni di dollari). Il prestito, aggiunge il giornale, è rimborsabile in dodici anni a partire dal 1962 o con un tasso del 2 e mezzo per cento.

Lo stesso «Al Ahram» pubblica editoriale del proprio redattore capo, che ha accompagnato il Generale Abdel Hakim Amer nell'URSS, ove si afferma che le questioni economiche sono state discusse parallelamente alle questioni politiche, e aggiunge che il Generale Amer ha dichiarato ai dirigenti sovietici che la politica del suo paese si ispira a due principi: « il neutralismo positivo, al quale l'Egitto intende rimanere fedele, e il nazionalismo arabo, che l'Egitto considera il fondamento della sicurezza collettiva degli arabi ». « Al Ahram » non fornisce informazioni sulle conversazioni militari perchè queste sono considerate « segretissime ».

Il giornale « Al Ahmar » afferma che l'accordo sovietico egiziano provocherà « preoccupazioni in occidente» e sarà usato come pretesto per riaprire il fuoco contro l'Egitto accusandolo di tendenze comuniste.

La Radio Cairo ha reso omaggio all'aiuto « fraterno», esente da condizioni e da mire economiche o politiche della Russia, e definisce l'accordo come «una grande vittoria dell'Egitto».

Tutti gli ambienti infine sono concordi nello affermare che Nasser ha conseguito un altro successo, per quanto concerne la sua popolarità, con la conclusione dell'accordo

L'arrivo del Sig. Holmes

Con l'Alitalia — Linee Aeree Italiane — proveniente da Nairobi è giunto ieri a Mogadiscio il Signor Julius Holmes, Assistente Segretario di Stato al Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America.

Come è noto il Sig. Julius Holmes, il quale è accompagnato dal Signor Charles N. Manning, Direttore per gli Affari Africani del Dipartimento di Stato, sta compiendo un viaggio informativo attraverso l'Africa a Sud del Sahara.

Erano all'aeroporto a salutare il Sig. Halmes, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio in rappresentanza del Governo, il Capo di Gabinetto dell'Amministratore della Somalia, alcuni Parlamentari, il Console degli Stati Uniti d'America in Mogadiscio ed i Funzionari del Consolato, il Rappresentante ed i Funzionari dell'I.C.A., il Commissario Distrettuale di Mogadiscio, ed i Capi dei Partiti Politici.

All'Assistente Segretario di Stato ed al Signor Manning il cordiale benvenuti de « Il Corriere della Somalia ».

Insoddisfazione a Parigi per i risultati dei colloqui di Pineau - Foster Dulles

Gli ambienti diplomati e la stampa sono unanimi nel considerare che il Ministro degli Esteri francese è uscito a mani vuote dal Dipartimento di Stato

Parigi, 21.

Secondo gli ambienti diplomatici parigini, il Ministro degli Esteri Pineau non ha tratto dell'incontro con Foster Dulles gli effetti che i francesi avrebbero desiderato.

Si crede di sapere che il Segretario di Stato abbia riaffermato il suo noto punto di vista che la Tunisia cioè ha diritto a ricevere un determinato quantitativo di armi A Pineau non rimaneva altro che chiedere che questo quantitativo fosse limitato e che la Francia potesse ottenere qualche garanzia circa il pericolo della loro cessione ai ribelli algerini.

In queste condizioni la diplomazia francese si proporrebbe due scopi principali: ottenere che venga affidata alla Francia la principale fornitura di armi alla Tunisia, e legare a se più saldamente questa ultima e il Marocco, associandoli allo sfruttamento dei petroli del Sahara.

Infine, secondo quanto si apprende nei corridoi del Palais de Chaillot, la Francia vivamente preoccupata in questa fase per essa delicata, sta cercando di stabilire una più stretta solidarietà con i suoi alleati continentali, puntando soprattutto sull'Italia, sul Belgio e sulla Germania, onde meglio resistere ad un direttorio anglo-americano in seno all'alleanza atlantica.

Anche la stampa considera unanimamente scarsi i risultati delle conversazioni di Pineau a Washington.

«Tutto avviene — scrive lo indipendente «Parisien Libere» — come se gli inglesi e gli americani, delusi della incoerenza della loro politica nel Medio Oriente dopo la sovietizzazione della Siria ed il rafforzamento dell'asse il Cairo-Damasco, cercassero di acquistare una posizione più solida nell'Africa del Nord a spese dei più vitali interessi francesi».

Lo «Aurore» definisce «deludente» il viaggio di Pineau, e giudica «indispensabile» una spiegazione in seno al Consiglio della NATO: «Non è possibile cavarsela con le parole. Pineau è ripartito a mani vuote».

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

CORRIERE DA BELET UEN

Slancio di maestri e popolazione a favore degli scolari poveri

(Dal nostro corrispondente)

Si è riunito, nei locali della scuola maschile di Belet Uen, il Comitato Scolastico. La riunione, indetta dal Direttore Didattico Regionale Sig. Nunzio De Menna, ha trattato il seguente ordine del giorno:

— Attività maestri pro alunni poveri;
— Assistenza alunni poveri.

Il Vice Direttore Sig. Abdullahi Sultan Ahmed, ha esposto l'attività dei maestri delle scuole di Belet Uen pro scolari orfani. Infatti, i maestri, il 24 e il 27-10, hanno fatto rappresentare dagli alunni una commedia alla quale è intervenuto numerossimo pubblico. L'incasso ottenuto è stato di So. 400, ai quali i maestri ne hanno aggiunti altri 200 da spendere per i bisogni degli alunni.

Il Sig. Abdullahi Sultan Ahmed ha chiesto ai componenti il Comitato di indicare come intendessero venisse impiegata la somma ed ha fatto presente ai Sigg. del Comitato che sarebbe anche opportuno richiedere offerte ai Cittadini onde integrare la somma raccolta che non può essere sufficiente per una assistenza su larga scala.

Il Commissario Distrettuale Reggente la Regione del Hiran, Sig. Osman Mohamed Adde, ha lodato l'opera del maestro che si preoccupa non solo del bene spirituale degli scolari ma anche dei loro bisogni materiali, ed ha invitato il Comitato ad appoggiare la proposta del Vice Direttore e ad interessarsi per la raccolta di fondi tra la popolazione al fine di raccogliere una congrua somma con cui assistere gli scolari bisognosi.

Il Sindaco Mohallim Husse Barre ed il Sig. Salad Elmi Mahamud « Durua » segretario della Lega Giovani Somali, si sono dichiarati concordi con quanto proposto dal Commissario Distrettuale Sig. Osman Mohamud Adde, ed hanno proposto di iniziare la sottoscrizione con l'offerta personale dei componenti il Comitato, dopo di che si sarebbe provveduto alla raccolta tra la popolazione.

I componenti il Comitato hanno così sottoscritto:

Osman Mohamud Adde	So.	50
Salad Elmi « Durua »	»	30
Salah Omar Arman	»	30
Nunzio De Menna	»	30
Bruno Parodi	»	50
Francesco Zito	»	30
Mohamed Farah Omar	»	20
Hagi Mohamed Omar	»	20
Mohamed Abdirabbo M.	»	30
Mohamed Ali Susò	»	20
Hagi Elmi Osman	»	20
Mohallim Hussen Barre	»	20
Baffadan Francesco	»	10
Issak Bihi Samantar	»	20
Abdi Ibrahim Abdiò	»	10
Abdullahi Hussen Moh.	»	10
Nur Mohamed «Talico»	»	10
Seek Abdulcadir Dagane	»	20
Omar Hagi Farah	»	20
Abdi Arusci	»	10
Hassan Raghe Idle	»	20
Mohamed Farah Mitraglia	»	20

La sottoscrizione continua tra la popolazione e ci auguriamo che venga raccolta una buona somma onde assistere i ragazzi poveri che tanto hanno bisogno

—oo—

Tre universitari partiti per l'Italia

Sono partiti ieri per l'Italia gli studenti: Iusuf Omar Samantar, che va a frequentare il III anno di Scienze Politiche; Mohamed Ansciur Hassan il quale frequenterà la Facoltà di ingegneria ed Abdulla Tif Mohamed Hussen il quale, invece, si è iscritto alla Facoltà di Medicina.

* * *

Sullo stesso aereo dell'Alitalia hanno preso imbarco altri undici Agenti del Corpo di Polizia i quali vanno a raggiungere, in Italia, i colleghi partiti la settimana scorsa per frequentare, con questi, dei corsi di specializzazione presso le scuole specialisti in Italia.

Lo scaglione è stato salutato all'aeroporto dal Comandante e dagli Ufficiali del Corpo della Polizia nonchè da un folto gruppo di famigliari.

* * *

Sempre con lo stesso aereo è partito per il Cairo il Dott. Piero Russo il quale parteciperà, in rappresentanza della Somalia, ai lavori di una conferenza internazionale indetta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità sul tema « Maternità e infanzia ».

LETTERE DEL PUBBLICO

Riceviamo e pubblichiamo

Sig. Direttore,

E' dovere di ogni cittadino, di tutti coloro che auspicano un felice avvenire per il nostro popolo, che è come dire l'avvenire delle future generazioni somale, lottare contro l'immoralità ed il diffondersi dell'alcoolismo.

Sig. Direttore, sento che è mio dovere richiamare l'attenzione dei miei connazionali, ed in particolare degli Organi Supremi: Assemblea Legislativa e Governo, perchè sia data ogni precedenza al progetto di legge che il Governo aveva già preparato per regolare quelle piaghe sociali che avunque si combattono.

A mio parere, però, non sono sufficienti quei sei articoli che il Governo ha steso nel disegno di legge, per disciplinare il mal costume e l'alcoolismo. Ci vogliono altre norme che rigidamente disciplinino la corruzione che è nel nostro Paese.

Soltanto così potremmo avere dei giovani sani e generazioin future fisicamente e moralmente sane per il bene del neo stato Somalo.

Se entro un tempo brevissimo non si arriverà a questa disciplina e non si eliminerà certa corruzione dei costumi che esiste nella società somala, tutto quanto è stato fatto sinora non servirà a niente, in quanto la base fondamentale di ogni stato è il popolo e se questo è corrotto, presto o tardi lo Stato è destinato a crollare.

La prego Sig. Direttore di voler far sì che quanto sopra possa essere diffuso anche da Radio Mogadiscio affinchè tutti i miei connazionali si possano rendere conto del pericolo che sovrasta sulle future generazioni del nostro Paese.

La ringrazio anticipatamente e distintamente la saluta.

Sido Roble Osman Simba

—o—

IL TEMPO

del giorno 21 novembre 1957

Temperatura massima C. 30,7
Temperatura minima C. 25,6
Vento prevalente Km. ora 4,3

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen
Uebi Scebeli m. 1.00
Lugh Ferrandi
Giuba m. 2,50

LO SPORT

INIZIO DEL CAMPIONATO DI I DIVISIONE

Autoparco contro Polizia

(Oggi ore 16 allo Stadio CONI)

Oggi pomeriggio, dunque, v al campionato di prima divisione. E non sarà una via di normale amministrazione che il campionato diverrà subito, fin dal primo minuto di gioco « caldo ».

Vogliamo dire che sarà subito interessante, giacchè speriamo e ci auguriamo che per quanto riguarda pubblico e giocatori rimanga ad una temperatura moderata

Il calendario ha voluto che entrassero subito in scena le ballerine di prima fila, giacchè così, stando al pronostico debbono essere considerate le protagoniste della partita di oggi pomeriggio, e cioè: Autoparco e Polizia

Partitone dunque sotto tutti gli aspetti e perchè tra le due squadre esiste una vecchia rivalità, e perchè la Polizia, che per mestiere ha la memoria buona, non avrà certo dimenticato la sonante sconfitta subita nella « finalissima » dello scorso campionato: una sconfitta che è costata, oltre tutto, anche lo scudetto.

Le maglie gialle-blu cercheranno di rifarsi, quindi, di saldare conquistando la vittoria, un vecchio conto. Ma ci riusciranno?

Difficile dirlo alla luce della sola carta che, si sa, non dà mai indicazione troppo precise e meno che mai quando si è alla prima partita di un lungo torneo.

Solo una cosa si può pronosticare con sicurezza che in campo ci saranno ventidue atleti disposti ad impegnare il meglio di se stessi per conquistare quella vittoria che se per una parte sarà rivincita, per l'altra sarà conferma.

Il tempo dell'attesa è finito per gli sportivi, il tempo delle discussioni è superato: la parola è ormai solo al valore degli atleti.

—oo—

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) — 04.21 - 16.50
BASSA MAREA (ore locali) — 10.39 - 22.34
ALTEZZA in metri sul livello di riduzione degli scandagli
ALTA MAREA — 2.95 - 2.35
BASSA MAREA — 0.31 - 0.54

Chi arriva e chi parte

Con l'Adenayr, da Nairobi, è giunto:

Harry Arnott.

* * *

Con lo stesso aereo per Hargeisa-Aden, sono partiti:

Ali Osman Ahmed, Giohara Islam Salah, Amir Omar Salah, Ali Omar Salah, Chadiglia Omar Salah, Saida Omar Salah, Mohsin Omar Salah, Nasser Omar Salah, Mubarak Marteaf Ali Benjamin Thomas.

* * *

Con l'Alitalia, da Nairobi, sono giunti:

Laura Angeloni, Umberto Angeloni, Andrea Angeloni, Clara Baggett Ronald Baggett, Henry Beyda, Marie Clement, Arthur Clement, Kathleen Clement, Gerald Clement, Robert Edwards, Wesley Edwards, Daniel Edwards, Barbara Edwards, Rosa Zandonadi.

* * *

Con lo stesso aereo, per Aden-Khartoum, Roma, sono partiti:

Abdellatif Mohamed Hussen, Abdullahi Ahmed Ualal, Ali Aden Kaie, Ahmed Ali Nur, Ali Mohamed Mohamud, Ahmed Mohamed Aiub, Iusuf Osman Samantar, Angelo Brugaletta, Gibril Ali Hussein, Hassan Nur Mohamed, Hassan Ali Ahmed, Ibrahim Hassan Aden, Walter Chudson, Hussen Ali Bayoon, Gamal Ei-Din Fahmi, Herry Harnott, Alberto Mazzi, Carla Mazzi, Mario Mattioli, Mohamed Farah Iusuf, Mohamed Kedie Uardere, Mohamed Ansciur Hussen, Martha Hartzler, Mary Groff, Obeid Abdalla Ali, Aldo Pallotta, Pietro Russo, Salvatore Spadaro, James Schoenenmberger.

* * *

Con la M/n « Africa » da Mombasa, sono giunti:

Michael De Villiers, Tom Van Boceove, Costante Cagnani.

* * *

Con lo stesso natante, per l'Italia, sono partiti:

Mario Ciolo, Carmine Sirianni, Michele Napolitano, Domenico Tirabassi, Luciano Neri, Menotti Magnani, Arthur Haupt, Luise Peters, Vittorio Rizzi, Maria Rizzi, Antonio Tortato.

—oo—

Rissa a Durei

(Dal nostro Corrispondente)

Una rissa si è verificata nel villaggio Durei, a circa 15 km. ad ovest di Genale, per i soliti non ben chiari motivi.

La Polizia, tempestivamente avvertita, inviava una pattuglia che, in breve ristabiliva l'ordine e procedeva al fermo di otto persone identificate come le maggiori responsabili della rissa stessa. Presso l'infermeria di Genale venivano medicati alcuni dei partecipanti alla rissa che avevano riportato ferite leggere.

I rissanti sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria.

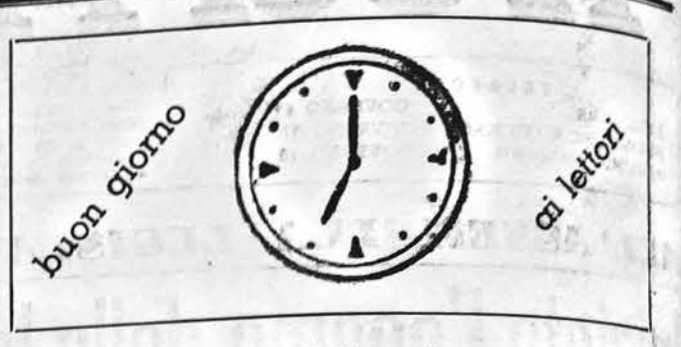
* * *

A Coriolei Abdi Mohamed Abucar Ahmed per motivi, ancora non ben accertati, vibrava due pugnalate al ventunenne Mohamed Dahir Aden Abucar ferendolo leggermente.

Mentre il feritore è stato arrestato il ferito è stato dichiarato guaribile in dieci giorni salvo complicazioni.

* * *

Uno sciame di cavallette è stato avvistato a Genale mentre volava in direzione est-sud ovest.



— 22 novembre 1957, venerdì.
— 29 Rab-al-Thani 1377 dell'anno dell'Egira.

EFFEMERIDI

Il 22 novembre 1954, si riscontra un certo interesse per la situazione interna del Vietnam. Il Paese, dopo gli eventi della guerra indocinese, è scosso da una serie di piccoli terremoti di assestamento che provocano qualche preoccupazione a Parigi ed a Washington.

Il Medio Oriente è in questi ultimi due anni la vera e propria prima donna: è sempre di scena. Il 22 novembre del 1955 mentre sono in corso trattative militari — che vengono seguite con molta attenzione — tra lo Yemen e l'Arabia Saudita, è vivissima anche la questione dell'Oasi di Buraini che pare debba andare a finire avanti al Consiglio di Sicurezza.

E' sempre all'esame della Assemblea Legislativa, il 22 novembre del 1956, l'ordinamento sugli scambi commerciali. La decisione della Assemblea Generale delle Nazioni Unite circa il ritiro delle truppe straniere dall'Egitto è in piena attuazione. non è così, invece e purtroppo per l'Ungheria dove Kadar sulla punta delle baionette russe tenta di costituire un governo di coalizione.

—o—

AFIS
UFFICIO PIANI FICAZIONE

Comunicato

A graduale sostituzione dei biglietti di 5 somali attualmente in circolazione ed in parte logori per lungo uso, a partire dal 1 gennaio 1958, la Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia immetterà in circolazione i biglietti da 5 somali di secondo tipo, la cui emissione è stata autorizzata con Decreto n. 61 di Rep. in data 7 giugno 1951, pubblicato nel Bollettino Ufficiale A.F.I.S. supplemento n. 1 al n. 6 del 22 giugno 1951.

I biglietti da 5 somali di primo tipo, attualmente in circolazione, seguiteranno peraltro ad aver corso legale in tutta la Somalia.

I distintivi ed i segni caratteristici del nuovo biglietto da 5 somali sono particolarmente descritti nel suddetto decreto; per opportuna conoscenza, si indicano, tuttavia, qui di seguito, i tratti più salienti:

Formato: mm. 116x63.

Colore predominante: rosso bruno, sia nel recto, sia nel verso.

Filigrana: nella parte destra del biglietto, in apposito spazio spicca in filigrana la testina di un leopardo.

La vignetta nel recto: è composta da elementi decorativi di stile arabo che racchiudono al centro una testina di leopardo ed a sinistra uno spazio sul quale figura la leggenda «somali 5» ripetuta in alto in caratteri arabi.

Sul tergo: del biglietto campeggia, al centro, una composizione ornamentale costituita da uno scudo ovale, recante nella parte centrale la leggenda « somali 5 » la cui cifra è ripetuta in alto in carattere arabo.

ANNUNCI ECONOMICI

Nuovi arrivi di giocattoli tedeschi da Raschid Mooay (di fianco Supercinema).

Acciughe salate - Filetti all'olio - Sgombri all'olio - Sardine - Salmone originale - Vongole al naturale - Peoci al naturale - Polipi al naturale - Tonno all'olio - Antipasti - Pesto alla genovese da E. M. GRASSI Tel. 106.

E' NATALE - La VENCHI UNICA Torino provvede a inviare la cassetta Natalizia ai Vostri cari in Italia - non trascurate i vostri cari - Prenotazione MARANO Telef. 160.

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione ed interpretazione del Corano
16.15 - Hello
16.25 - Gabai
16.35 - Giornale Radio (somalo)
16.50 - Hello
17.00 - Saluti dagli ammalati ai loro cari parenti lontani
17.10 - Hello (duetto)
17.25 - Conversazione sulla vita sociale (il concetto della democrazia)
17.25 - Canzone moderna somala
17.40 - Gurou
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Gabai
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
20.30 - Giornale Radio (ital.)
20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

—o—

GLI SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA BENADIR — « Tamburi a Tahiti » - Technicolor - con Denni O'Keefe, Patricia Medina.
CINEMA CENTRALE — « Susanna ha dormito qui - Technicolor - Ultima visione - con Dick Powell, Debbie Reynolds.
CINEMA EL GAB — « Derya Lutera » - Film indiano.
CINEMA HADRAMUT — « Il sergente Bum ».
CINEMA HAMAR — « L'ultima carovana » - Cinemascope - con Richard Widmark, Felicia Farr.
CINEMA MISSIONE — « Indiana bianca » - Warnercolor - Orario: 19 - 20,30 - 22.
SUPERCINEMA — « Come prima.... meglio di prima » - Ultima visione - con Rock Hudson, Miss Cornell Burghess. - Cinegiornale.

Prime visioni

L'UTIMA CAROVANA

Al regista Delmer Daves, va ascritta la paternità del non dimenticato: «La Vergine Indiana»; lo stesso polso ed in un certo senso gli stessi motivi si ritrovano sotto la stessa firma in questo « The last wagoon », privati magari del fascino della priorità, ma pur sempre sinceri ed emotivamente interessanti.

Il complesso è abbastanza prolisso, ma il nocciolo è potente nel suo dipanarsi della tragica regola della vita di frontiera, mentre un gruppo umano cammina verso il suo destino che è un appuntamento con la morte, ed il tutto è condotto senza troppo sacrificare al mito inevitabile del western.

Nella tematica delle sentenze di tribunale sullo schermo, poi, dalla conclusione muta e generosa dello sceriffo di « Stage Coach » (Ombre Rosse) che sa lasciare libero Ringo Kid al momento più opportuno, mi pare che tanta sincerità anticonformista sia stata evitata con cura. Il ritrovarla fa piacere, anche se approfondendo i concetti in un certo senso disorienta Riflettendoci sopra, i casi sono due: o sono periti di indigestione tutti i farisei che hanno le mani nella pasta della celluloide, o finalmente ci ritroviamo di fronte ad un regista che possiede una sana carica di umanità.

Toselli

Sarà processato per immigrazione clandestina?

(Dal nostro corrispondente)

Di una paurosa avventura, fortunatamente finita per il meglio, è stato protagonista, o meglio vittima, il suddito britannico Ali Giambol Hassan, nato ed abitante nella boscaglia di Garissa, il quale agguantato la un leone in località Li Boi, sita circa un chilometro, oltre la linea di confine trascinava il « rapito » sanguinante, e piuttosto mal ridotto, entro il nostro territorio. E qui, probabilmente il leone, avrebbe finito la sua vittima se non avesse avuto la disgrazia — fortuna enorme per il povero Ali Giambol Hassan — di imbattersi in un nucleo del « Locust Control » che operava proprio in quella zona, e che, era accompagnato da alcuni Ilalo.

Udite le grida del malcapitato ed il ruggire del leone, gli Ilalo esplodevano alcuni colpi di fucile in aria il che valeva a mettere in fuga la belva che per la fretta dimenticava anche la preda.

Così il poveretto, prontamente soccorso veniva trasportato alla infermeria di Beles Cogani ove è stato curato e ricoverato con prognosi riservata.

Ora, dicono i maligni, il leone è attivamente ricercato per essere tratto in arresto per immigrazione clandestina e per aver importato nel Territorio un suddito straniero senza essersi munito dei preventivi visti e bolli.

—oo—

LE STRADE

E' stata riaperta al traffico la pista Baobab-Margherita.

Tutti i tipi di carta da impacco alla **Tipografia Orientale - telef. 228**

Il Cap. Mohamed Abscir mentre saluta gli Agenti in partenza per l'Italia (Foto Hussen)

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

(Continuazione 1ª pag.)

quello che è necessario interpretare .Il Presidente gli precisa che è l'articolo 2 della Dichiarazione dei principii costituzionali che tratta la materia. L'articolo dice «L'Autorità Amministratrice prenderà le misure necessarie per dare agli abitanti del Territorio uno statuto di cittadinanza del Territorio e ad assicurare la loro protezione diplomatica e consolare al di fuori del Territorio e del Territorio dell'Autorità Amministratrice». Rileva, poi, il Presidente come ad ogni modo «ogni paese debba fare le leggi secondo le proprie necessità» pur tenendo presente, nel caso della Somalia, la necessità di basarsi sui principii fondamentali delle Nazioni Unite. Se le Nazioni Unite hanno parlato di «abitanti» aggiunge il Presidente, probabilmente lo hanno fatto perchè sapevano che in Somalia non esisteva alcuna regolamentazione della cittadinanza e, quindi, spetta ora all'Assemblea Legislativa stabilire chi è cittadino e chi può acquistare la cittadinanza. Nel terminare il suo intervento, in risposta al Deputato, il Presidente ha tenuto a far chiaro ai Deputati che la legge in esame «non mette in discussione il fatto che i Somali originali del Territorio siano cittadini o meno» e che quindi i «Deputati debbono partire dal principio che non sono i Somali originari del Territorio che chiedono la cittadinanza ma che la legge afferma in modo categorico che è cittadino somalo l'abitante originario del Territorio» e, infine, che «siamo noi somali a dare la cittadinanza a coloro che non sono originari del Territorio». Il Deputato Mohamed Scek Osman insiste, per altro, nella sua affermazione che l'articolo 2 della Dichiarazione dei principii costituzionali «mette insieme cittadini di varie origini» per cui l'articolo 1 della legge in esame viene a modificare tale dichiarazione.

Dopo un intervento del Rappresentante del Ministero degli Interni inteso a confutare la teoria del diritto naturale a cui il Deputato Mohamed Scek Osman si è rifatto, interviene di nuovo il Presidente per riaffermare che «siamo noi che ci stiamo facendo una legge che dice che prima di ogni altra cosa sono cittadini somali gli originari di questo Territorio» e che dice anche «in quale maniera il cittadino somalo originario può perdere la cittadinanza», forse aggiunge il Presidente, sarebbe stato bene presentare la legge nella sua interezza giacchè in tal modo si sarebbe rimasti più aderenti all'Accordo di Tutela ed alla dichiarazione dei diritti costituzionali, ma, ripete, «le leggi le dobbiamo fare secondo la nostra convenienza». Il Deputato, insistendo nella sua tesi aggiunge che sarebbe stato bene che la materia fosse stata trattata dopo la Costituzione, tuttavia, alla fine, conclude che se dalla legge in esame risulterà chiaro chi è cittadino somalo e chi non lo è, egli non trova nulla in contrario a che la legge si discuta.

Interviene, poi, il Deputato Scek Mohamud Mohamed Farah (L.G.S.) il quale dichiaratosi concorde con quanto sostenuto dai due precedenti oratori, osserva di non essere, invece, d'accordo con l'asserzione che l'Assemblea Legislativa sia sovrana e ciò egli sostiene in quanto esistono i principii della Carta delle Nazioni Unite a cui anche l'Assemblea Costituente dovrà attenersi. «Se, dice il Deputato, questa Assemblea convenisse di decidere su un argomento che fosse in contrasto con le Nazioni Unite e col Consiglio di Tutela, avrebbe valore la decisione?».

Il Presidente fa presente che sia le Nazioni Unite che i suoi organi fanno delle raccomandazioni che non sono vincolanti. Il Deputato risponde che ciò vale per l'Amministratore ma non per l'Assemblea e pertanto, aggiunge, la sovranità dell'Assemblea è limitata sia dall'Amministratore che dal Consiglio Consultivo Il Presidente fa ancora presente come l'asserzione del Deputato non sia esatta in quanto col sorgere del Parlamento e del Governo somalo era anche sorta l'ipotesi che il Consiglio Consultivo dovesse cessare le sue funzioni e «siamo stati noi a dire che il Consiglio Consultivo rimanesse», per quanto riguarda l'Amministratore il Presidente sottolinea il fatto che egli al momento in cui firma una legge, sanzionandola così, agisce «come Capo dello Stato». Soddisfatto delle risposte il Deputato si dichiara a favore della discussione articolo per articolo della legge in esame.

La discussione dell'art. 1

Infine, con un solo voto contrario l'Assemblea si dichiara favorevole alla discussione dello schema di legge.

Il Relatore da, quindi, lettura dell'articolo 1 dello schema di legge: esso dice «E' cittadino il figlio di padre somalo originario del Territorio».

Aperta la discussione sull'articolo intervengono:

- *il Dep. Nur Hasci Alas (L. G. S.) il quale propone che l'articolo si modifichi nel senso che dica che è considerato cittadino somalo il figlio di padre somalo «che abita qui in territorio somalo». Il Presidente fa notare al Deputato che l'omissione si avrebbe proprio dicendo «qui residente», il che porterebbe ad escludere i Somali originari dell'ex Somalia italiana e che ora si trovano fuori di tale territorio, e aggiunge che sarebbe meglio dire al posto di Territorio «della Somalia», giacchè degli altri Somali che vivono in altri territori fanno menzione gli articoli che seguono, fermo restando che quando si dice Somalia si intende «la Somalia sotto Tutela»;*
- *il Dep. Scek Mohamud Mohamed Farah (L.G.S.) il quale dichiara di opporsi a che l'articolo si riferisca ad un determinato territorio e che la Somalia sia considerata solo per un determinato territorio. Il Ministro per gli Affari Interni precisa che la legge si riferisce ai Somali che si trovano nella circoscrizione territoriale di «questa» Somalia. Il Deputato insiste nello esprimere la sua preoccupazione circa l'interpretazione delle parole «del Territorio» giacchè la non poca chiarezza potrebbe far escludere o includere chi si ha intenzione di investire della cittadinanza somala originaria. Il Presidente propone allora che la dicitura potrebbe essere così modificata «... o di altri territori somali ma qui residenti». Il Deputato si dichiara d'accordo con la suddetta dizione;*
- *il Dep. Abdulkadir Mohamed Aden (H.D.M.) il quale sostiene che debba essere chiaro nella legge che si tratta di somali originari della ex Somalia italiana. Il Presidente allora propone che all'articolo sia aggiunto il seguente paragrafo «E» pure cittadino somalo il figlio di padre somalo non originario del Territorio, qui residente all'atto dell'entrata in vigore della presente legge»;*
- *il Dep. Scek Omar Scek Hassan (L.G.S.) il quale è contrario a qualunque aggiunta all'articolo in esame giacchè ciò comporterebbe degli inconvenienti giacchè i somali son sparsi in molte parti. Qualora, egli dice, si dovesse realizzare la «Grande Somalia» sarà facile, allora, fare una legge in tal senso;*
- *il Dep. Hagi Abdullahi Mursal (H.D.M.) anch'egli contrario a qualunque aggiunta all'articolo. Il fatto della residenza, egli dice, potrebbe far si che venga della gente somala ma che abbia interessi a ficcare il naso in casa nostra. Pensiamo prima al nostro stato, dice il Deputato, e poi penseremo a far unire a noi quei fratelli somali che lo vogliono;*
- *il Dep. Mohamed Scek Osman (P.D.S.) il quale pur dichiarandosi d'accordo con l'articolo e con la proposta aggiunta osserva che questo secondo paragrafo non si accorda con il prescritto dell'articolo due. Il Presidente propone una modifica che soddisfa il Deputato.*
- *il Dep. Nur Mohamed Abdo (H.D.M.), il quale udite alcune spiegazioni si dichiara contrario a qualunque aggiunta all'articolo, lo stesso sostengono i Deputati Abdul kadir Aden Hussen (H. D. M.) e Scek Aues Scek Hagi Mohamed Ali (H.D.M.);*
- *il Dep. Ali Majub Ali (gruppo misto) il quale propone che l'articolo venga emendato in modo che rimanga la dizione «originario del Territorio» e venga tolta quella «di padre somalo»;*
- *il Dep. Ahmed Mohamed Mohamud (L.G.S.) il quale propone la dizione «nato in Somalia» ma ritira la proposta uditi i chiarimenti del Presidente il quale gli fa presente come essa risulti troppo restrittiva;*
- *il Dep. Hagi Ahmed Aden Hagi Amin (H.D.M.) il quale propone per una maggior chiarezza la dizione «territorio sotto amministrazione fiduciaria» precisando che al cessare di tale amministrazione subentrerà stato somalo.*

Dopo gli interventi dei Deputati Scek Jusuf Ahmed Nur (H.D.M.) e Osman Hagi Mohamed Afrah (L.G.S.) i quali approvano l'articolo, il Rappresentante del Ministero degli Interni dichiara, a nome del Ministro, che il governo accetta l'aggiunta proposta dal Presidente, per cui, essendo finita la discussione sull'articolo, esso viene messo ai voti nella seguente nuova formulazione «E' cittadino somalo il figlio di padre originario del Territorio del la Somalia».

«E' pure cittadino somalo il figlio di padre somalo non originario del Territorio, purchè abbia eletto definitivamente la propria residenza in Somalia all'atto della entrata in vigore della presente legge».

L'articolo è approvato dalla Assemblea con 24 voti favorevoli, 16 contrari e 7 astenuti.

L'esame dell'art. 2

Nella seduta di ieri l'Assemblea ha iniziato — non portandolo a termine per il gran numero di Deputati che si sono iscritti a parlare — l'articolo 2 che dice «Perde la cittadinanza originaria somala il cittadino, che accetando una cittadinanza straniera, o la cittadina che in seguito al matrimonio con uno straniero, opti per la cittadinanza del marito. Perde ugualmente la cittadinanza chi avendo accettato impiego da un governo estero o essendo entrato al servizio militare di potenza estera vi persista nonostante la intimazione del Governo di abbandonare entro un termine fissato l'impiego o il servizio».

Sull'articolo intervengono:

- *il Dep. Nur Hasci Alas (L. G. S.) il quale propone allo articolo una sola modifica e che, cioè, non sia lasciato alla donna somala che sposa un cittadino straniero il diritto di opzione della cittadinanza, ma, bensì, che el la perda automaticamente la cittadinanza somala per acquistare quella del marito. Il Deputato sostiene la sua tesi con le seguenti argomentazioni: la donna potrebbe essere impiegata del governo e quindi riferire al marito cose riservate o segrete; la donna potrebbe cambiare religione;*
- *il Dep. Mohamed Scek Osman (P.D.S.) il quale, anzitutto, chiede come è stato sistemato il collegamento tra articolo 1 e articolo 2 da lui chiesto in sede di discussione dell'articolo 1, il Rappresentante del Ministero gli fa presente che la questione può essere sistemata apportando la seguente variante al primo paragrafo dell'articolo in esame «Perde la cittadinanza originaria somala il cittadino che accetta o conserva, se già acquistata prima del passaggio in vigore della presente legge, una cittadinanza straniera...». Il Deputato si dichiara soddisfatto. Dichiara, poi che si associerebbe alla proposta del precedente oratore per quanto riguarda le donne ma che considerazioni di carattere umanitario, per esempio se rimanesse vedova, approva il previsto diritto di opzione;*
- *il Dep. Scek Omar Scek Hassan (L.G.S.) approva l'articolo e pone un quesito per sapere cosa avverrebbe nel caso che una donna straniera sposasse un cittadino somalo. Gli viene precisato che questa questione verrà risolta con la seconda parte della legge;*
- *il Dep. Abdi Bulle Aden (H. D. M.) il quale approva l'art. così com'è. Propone poi che sia stabilito un termine per l'intimazione a coloro che svolgono attività all'estero per lasciare tali attività e rientrare in patria;*
- *i Deputati Jassin Abdurahman Hassan (L.G.S.), Mohamed Ugas Aden Hasci (L. G. S.), Scek Ali Salad Scek Abdi Elmi (L.G.S.), Hagi Abdulkadir bin Abubacher (H.D.M.) approvano l'articolo nella sua formulazione e si associano, per quanto riguarda le donne, alla proposta del Dep. Nur Hasci Alas;*
- *il Dep. Scek Hassan Calif Omar (L.G.S.) il quale vuol sapere se un cittadino somalo che va all'estero e per poter lavorare è obbligato ad accettare un certificato del governo del paese in cui si trova, perde la cittadinanza. Il Ministro per gli Affari Interni fa presente che il cittadino non perde la cittadinanza almeno che non lo voglia. Approva l'articolo come presentato;*
- *il Dep. Mohamed Omar Abdi (L.G.S.) il quale si preoccupa della sorte dei figli nati dal matrimonio di una donna somala con uno straniero. Gli viene precisato che i figli acquistano la cittadinanza del padre;*
- *il Dep. Hagi Giama Mahamud (L.G.S.) approva l'articolo e si associa alla proposta del suo capo gruppo circa le donne;*
- *il Dep. Ali Scek Gess Malim (L.G.S.) propone che la donna che abbia sposato uno straniero e poi divorzi o rimanga vedova debba aspettare 10 anni per riacquistare la cittadinanza somala. Ritira la proposta uditi alcuni chiarimenti;*
- *il Dep. Abdulkadir Aden Hussen (H.D.M.) approva lo articolo come è e si dichiara contrario alla abolizione del diritto di opzione per la donna ritenendo che sarebbe una limitazione alla libertà dell'individuo;*
- *il Dep. Scek Mohamed Mohamud Faghi (L.G.S.) il quale propone che al cittadino richiamato dall'estero sia dato un impiego. Permane nella sua proposta malgrado i chiarimenti che gli vengono forniti;*
- *il Dep. Scek Mohamed Issak Salad (L.G.S.) approva l'articolo e si associa alla proposta relativa alle donne;*
- *il Dep. Scek Ahmed Aden Au Mussa (L.G.S.) propone che venga tolta la cittadinanza a coloro che prestano servizio all'estero;*
- *il Dep. Hagi Abdullahi Mursal (H.D.M.) approva l'articolo come formulato e si dichiara contrario alla proposta del Deputato Nur Hasci Alas per quanto riguarda il diritto di opzione delle donne.*

Essendo ancora iscritti molti Deputati a parlare la seduta viene tolta.

Nesuna mediazione dell'Italia tra Israele e paesi Arabi

Roma, 21.

In relazione ad una notizia da Damasco, secondo la quale il governo italiano avrebbe trasmesso ai Paesi arabi una proposta fatta dal Ministro degli Esteri di Israele durante la sua recente sosta a Roma, per una soluzione del problema dei profughi palestinesi, si precisa da parte del Ministero degli Esteri italiano che nessuna richiesta di buoni uffici nei riguardi di quel problema è stata mai avanzata dal governo israeliano a quello italiano e che nessuna comunicazione in materia è stata mai fatta da parte italiana ai governi arabi.

Il nuovo Consiglio della FAO

Roma, 20.

Nel corso della seduta plenaria di stamani alla conferenza della FAO, il signor Salsine (Pakistan) è stato rieletto Presidente del Consiglio della FAO per il prossimo biennio.

La conferenza ha poi proceduto alla elezione dei paesi membri del Consiglio a partire dal novembre 1957.

Lo statuto della FAO prevede, infatti. che un terzo dei 24 seggi del Consiglio sia rinnovato ogni anno e resti in carica per tre anni. In base ai risultati delle votazioni odierne, il Consiglio avrà la seguente composizione: Argentina, Nuova Zelanda, Belgio, Brasile, Canadà, Colombia, Cuba, Egitto Francia, India, Indonesia, Iran, Italia, Giappone, Messico, Filippine, Spagna, Norvegia, Regno Unito, Pakistan, Turchia, Sud Africa, Stati Uniti, Siria.

Variazioni nella Costituzione jugoslava

Belgrado, 21.

Nei circoli belgradesi, solitamente bene informati, circola con insistenza la voce secondo cui Tito abbandonerebbe la carica di Capo del Governo mantenendo soltanto la Presidenza della Repubblica.

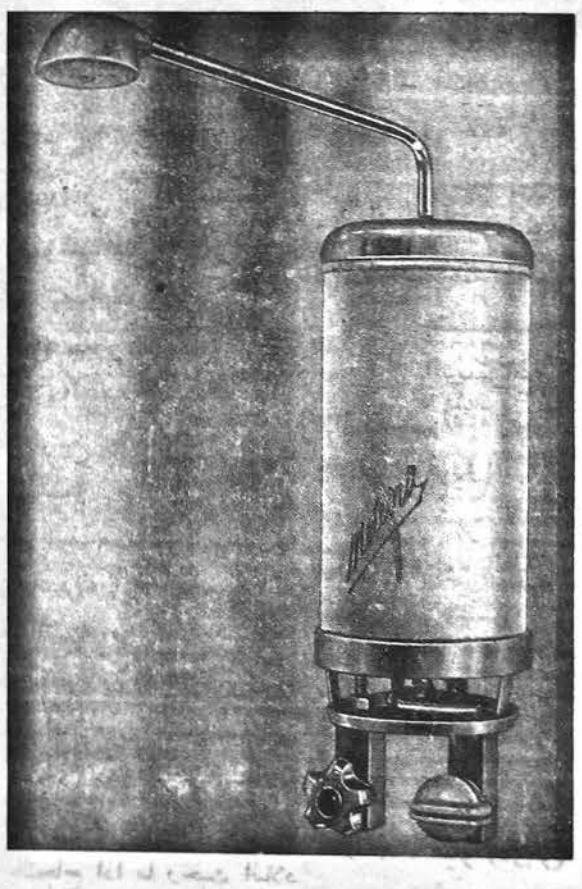
Tale mutamento al vertice implicherebbe una modifica della Costituzione jugoslava, in base alla quale il Presidente della Repubblica è anche Presidente del Consiglio Esecutivo Federale, ossia del governo.

CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile
Stamperia del Governo - Mogadiscio

La Carrozzeria Rossato

avverte la Spettabile Clientela di essersi trasferita in Via Lazzaretto n. 5

METEORA
BREVETTATO
l'apparecchio per doccia calda
a gas liquido o ad alcool
tanto atteso



Lo scalda acqua più semplice di quanti finora in commercio. Benchè di piccole dimensioni, da acqua calda in continuazione per molti usi, compresa la doccia. Funziona come un normale fornello da cucina.

IN VENDITA ESCLUSIVA
Elettromeccanica - F. TUNDO - tel. 435

بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

٢٢ نوفمبر ١٩٥٧ الموافق ٢٩ ربيع الثانى ١٣٧٧هـ

من أخبار هيئة الامم المتحدة

رئيس مجلس الامن يتحدث عن واجبات المجلس ودور العراق فيه

انتخب العراق لعضوية مجلس الامن نتيجة لجهود الدول العربية الاعضاء فى الأمم المتحدة ، ولهذا فان العراق الذى يشغل اليوم هذا المقعد ، انما يشغله كممثل للدول العربية ، وفى هذا ما فيه من اهمية خاصة نظرا لما لنا ـ نحن العرب ـ من قضايا ومشاكل فى الحقول الدولية .

كان المتحدث هو الاستاذ هاشم جواد مندوب العراق فى مجلس الامن ورئيس المجلس لدورة هذا الشهر (نوفمبر) .

وبدأ يقول : ان مجلس الامن هو الاداة العالمية العليا التى تنهض بمسئولية المحافظة على السلم العالمى ، والقيام بكل ما من شأنه ان يمنع وقوع الحرب ، وان يؤدى الى حل المنازعات الدولية بصورة تتفق وميثاق الامم المتحدة ومبادىء القانون الدولى .

وليس يخاف بأن مجلس الامن يتألف من احدى عشرة دولة ، خمس منها ذات العضوية الدائمة ـ وهى الدول الكبرى ـ والست الباقية تنتخب لعضوية المجلس لمدة عامين ، والعراق اليوم هو احدى هذه الدول الست .

اما رئاسة مجلس الامن فدورية : اى ان لكل دولة من الدول الاحدى عشرة ان ترأس اجتماعات هذا المجلس خلال شهر واحد ، ولى عظيم الشرف ان اكون مندوب العراق الدائم لدى الامم المتحدة وممثله فى مجلس الامن ، ولهذا فانى اتولى ـ لاول مرة ـ رئاسة مجلس الامن نيابة عن العراق .

واهمية مركز الرئاسة هذا تنبع عن المكانة العالية التى يحتلها مجلس الامن فى الاجهزة الدولية كما حددها ميثاق الامم المتحدة ، فرغبة فى ان يكون العمل الذى تقوم به الامم المتحدة كمنظمة دولية سريعا وفعالا عهد اعضاء هذه المنظمة الى مجلس الامن بالتبعات الرئيسية المتعلقة بحفظ السلم والامن الدولى ، واتفقوا على ان يكون هذا المجلس الاحداث سريعا واقرار الاجراءات اللازمة للحد من خطرها ، وعلى هذا يعتبر مجلس الامن فى حالة انعقاد دائمة .

وهكذا ترون ان كل عضو من اعضاء مجلس الامن يتحمل تبعات كبيرة ومسئوليات اكبر امام العالم وامام التاريخ .

ولذلك فان واجب العراق اليوم تجاه القضايا الدولية عامة هو اكبر واجب عرفه ومارسه منذ ان دخل حظيرة الدول المستقلة واضطلع بالمسئوليات التى تترتب على اعضاء مجلس الامن ، ولا شك عندى فى ان العراق قادر على القيام بهذا الواجب وذلك مدرك الادراك كله ما يحف بالعالم من اخطار وما يترتب على الدول الصغيرة من عمل اجماعى للمحافظة على السلم والطمأنينة ، فنحن سائرون بعون الله وبالتعاون مع الدول الاخرى فى تنفيذ سياسة من شأنها رفع علم السلم فى كل مكان ونشر العدل بين الدول .

خبار محلية

المجلس البلدى يوافق على الميزانية

التقديرية لعام ١٩٥٨

وافق المجلس البلدى لمدينة مقديشوه على الميزانية التقديرية لعام ١٩٥٨ ـ . وقد عقد المجلس بضع جلسات أثناء الشهر الجارى وكان من أهم المواضيع التى أدرجت فى جدول الأعمال موضوع الميزانية والموافقة عليها . واعترف المجلس بعد انتهاء المناقشة على الموضوع ، بأن الاعانة المالية التى تمنح من طرف الدولة ويبلغ قدرها ٧٠٠ ألف صومالى هى شرط لابد منها لمواصلة أعمال البلدية بشأن مقتضيات العاصمة .

وتدل الارقام أن الميزانية لعام ١٩٥٨ تسجل زيادة فى المصاريف قدرها ٥١٫٦٠٠ صومالى .

المسافرون والقادمون

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من عدن ـ هرجيسة السادة :

أباريسا هايد حسين ، العبيد سعد أيدا ، هند العبيد ، على العبيد، سالم العبيد ، احمد العبيد، أفوقاتو ، بختيه عبيد شيخ ، كوامار عوض سباياه ، سعد احمد سعد .

*

وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى نيروبى السادة :

*

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية من روما ـ خرطوم ـ عدن السادة :

عبد الله عمر على ، ماريو أدالبو ، جيوسيبى برتانى ، ألدا برتانى ، لوشيانا كابيلانى ، جيوسيبى كافاليرى ، نرناندا فيوردى ، قرازيلا فيوردى ، دومينيكو قالوتى، عمر محمد على، ريناتو رافاجولى ، سيد محمد على، ماريو زانيتى .

*

وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى نيروبى السادة :

أنا ماريا أزان ، أنا روسا أزان ، سيمونا باركر .

من أنباء العالم

الملاحة التجارية

الايطالية والسوق المشتركة

اجتمع المجلس الاعلى للملاحة التجارية الايطالية برئاسة الجنرال انجانى لدراسة موقف البحرية التجارية فى ضوء معاهدة السوق الاوربية المشتركة، وما يترتب عنها من نتائج وآثار فى طرق الملاحة داخل نطاق هذه السوق .

نحو تاميم

البترول فى ايران

قال النائب المهندس الايرانى جافردى ، العضو بحزب الحرية فى مجلس النواب . «ان الاتفاق المبرم بين شركة الزيوت الايرانية» «سنيب» وبين مؤسسة البترول الايطالية «أجيب» يعد خطوه ثانية نتأميم البترول الايرانى» .

ثم أضاف قائلا . . «ان أهم مزايا هذا الاتفاق تبدو ماثلة فى شركة «سنيب» الايرانية ، بتعاونها مع الايطاليين سيصبح فى وسعها اعداد أفواج من الفنيين والمتعاملين التجاريين مما يهيىء السبيل للشركة الايرانية لان ترقى الى مصاف مؤسسات البترول العظمى» .

ودعا النائب جافرودى الشعب الايرانى الى تأييد شركة الزيوت الايرانية ـ الايطالية فى جهودها» وختم كلمته بقوله «ان مؤسسات البترول الاحتكارية الدولية ستدأب على مكافحة شركة الزيوت الايرانية الايطالية لعدم ارتياحها الى ان تصبح لايران صناعة بترولية قومية ، ولخشيتهم من أن تحذو حذوها بلاد أخرى منتجة للبترول .

ايطاليا وتوظيف

رؤوس الاموال فى مصر

تباحث الدكتور عبد المنعم القيسونى ، وزير المالية المصرية ، طويلا مع الدكتور بيشى ، مدير المنظمة الاستشارية للصناعه فى ايطاليا ، الذى وفد الى مصر على رأس بعثة مؤلفة من رجال الاعمال وأرباب الصناعات الايطاليين والالمان والسويسريين والبلجيكيين لزيارة بلاد الشرق الادنى . وتناولت هذه المباحثات امكانيات توظيف رؤوس أموال جديدة من ايطاليا وسائر البلاد الاجنبية العاملة والممثلة حاليا فى وجوه النشاط الانتاجى المصرى . وقد صرح الدكتور «بيشى» الى الصحفيين بأنه قد اقترح على الوزير القيسونى استيفاء مختلف نواحى التعاون الاقتصادى المصرى ـ الايطالى . وأضاف بأن الوزير المصرى قد أبدى اهتمامه وتأييده لهذا الاقتراح والتوجه به عمليا . ثم قال . . «لقد أدركت مقدار ما يعود من النفع العميم على مصر وايطاليا من تعزيز التعاون الوثيق فى الميدان الاقتصادى لما بين البلدين من الجوار ، وسهولة المواصلات ، وتشعب وتداخل الاتصالات المباشرة» .

وتناولت المباحثات الطويلة بين الوزير القيسونى والدكتور بيشى بعض الوجوه الفنية العملية لمشاريع التعاون بين البلدين .

مؤتمر منظمة

الزراعة والتغذية الدولية

تدور حاليا فى العاصمة الايطالية أعمال مؤتمر منظمة الزراعة والتغذية التابعة للامم المتحدة وقد أشار «سن» مدير المنظمة العام فى تقريره الى أنه من بواعث الاغتباط ملاحظة توسع وتنمية الزراعة فى العالم ، كما زاد الاستهلاك لا سيما فى البلدان المتخلفة ونبه المدير «سن» الى أن البرامج القومية للتنمية فى أقطار كثيرة معرقلة لنقص رؤوس الاموال . ومن ثم استرعى اهتمام مندوبى أربعة وسبعين بلدا الى أن المساعدة الفنية للتنمية الاقتصادية يمكن أن تكلل بالنجاح اذا ما رحبت البلاد المحتاجة اليها فحسب .

الافلام الايطالية

فى مهرجان بكين السينمائى

وصلت لجنة من السينمائيين الايطاليين الى الصين الشعبية ، والمعروف أن هذه اللجنة كانت قد تلقت الدعوة من الاتحاد السينمائى فى الصين للاشتراك فى مهرجان الافلام فى بكين .

جلالة الملك

سعود يزور السودان رسميا

أذيع رسميا أن جلالة الملك سعود سيتوجه فى زيارة رسمية للسودان فى شهر ديسمبر القادم .

اذاعة اليوم

١٢٫٣٠ ـ هيلو
١٢٫٤٠ ـ قباى
١٢٫٥٠ ـ هيلو
١٣٫٠٠ ـ نشرة الأخبار
١٣٫١٥ ـ أغانى متنوعة
١٣ ٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية) .
١٣٫٤٠ ـ أغانى متنوعة
١٤٫٠٠ ختام

*

١٦٫٠٠ ـ القرآن الكريم وتفسيره
١٦٫١٥ ـ هيلو
١٦٫٢٥ ـ قباى
١٦٫٣٥ ـ نشرة الاخبار
١٦٫٥٠ ـ هيلو
١٧٫٠٠ ـ تحية الامراض الى أقاربهم البعداء
١٧٫١٠ ـ هيلو (دويتو)
١٧٫٢٥ ـ حديث عن الحياة الاجتماعية (معنى الديمقراطية)
١٧٫٣٥ ـ أغنية صومالية حديثة
١٧٫٤٠ ـ قورو
١٧٫٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ ـ ختام

*

١٩٫٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩٫٣٥ ـ هيلو
١٩٫٥٠ ـ قباى
٢٠٫٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠٫١٥ ـ أغانى متنوعة
٢٠٫٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠٫٤٠ ـ أغانى متنوعة
٢١٫٠٠ ـ نشرة الاخبار
٢١٫١٥ ـ أغانى
٢٢٫٠٠ ـ ختام

Anno VII — Numero 262

SABATO 23 novembre 1957

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 82
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 33 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

DOPO L'INCONTRO DI RABAT

Offerti dal Marocco e dalla Tunisia i buoni uffici alla Francia ed al F.L.N.A.

Il testo della proposta marocco-tunisina già consegnato alle parti interessate — Viva la speranza di reazioni favorevoli da parte di Parigi e del F.L.N.A. — Nessun commento ufficiale a Parigi dove il testo della proposta è allo studio — Considerazioni sostanzialmente favorevoli negli ambienti diplomatici della capitale francese

Rabat, 22.

Il Re del Marocco ed il Presidente della Repubblica Tunisina, in un comunicato pubblicato ieri sera, al termine dei loro colloqui, offrono di porre i loro buoni uffici a disposizione della Francia e dei responsabili del Fronte di Liberazione Nazionale Algerino e «indirizzano un pressante appello alle due parti perchè si impegnino a negoziati miranti ad una giusta soluzione che porti alla concretizzazione della sovranità del popolo algerino in conformità ai principi delle Nazioni Unite, nonchè alla salvaguardia dei legittimi interessi della Francia e dei suoi cittadini».

Il Re del Marocco ed il Presidente della Repubblica Tunisina sono convinti, dice ancora il comunicato, «che in tal modo sarà posta fine allo spargimento di sangue ed alla lotta che minaccia la sicurezza e la stabilità dell'Africa del Nord e compromette la pace in questa parte del mondo».

Da fonte autorizzata marocchina, si apprende che la proposta sarà ufficialmente notificata alle due parti interessate e che si spera in reazioni favorevoli. Si aggiunge, dalla stessa fonte, che tale posizione sarà quella che le delegazioni marocchina e tunisina sosterranno alle Nazioni Unite nel corso del dibattito sull'Algeria.

I due governi, si aggiunge ancora, faranno tutto il possibile per evitare una internazionalizzazione del problema.

La maggior parte dei commenti raccolti negli ambienti governativi marocchini sottolineano il fatto che questa è la prima proposta ufficiale fatta alla Francia ed al Fronte di Liberazione Nazionale Algerino e che tale proposta segue la linea della conciliazione tra le aspirazioni algerine e gli interessi della Francia sempre sostenuta dal Re del Marocco.

Per suo conto il Presidente Bourghiba, prima di lasciare Rabat, ha fatto una breve dichiarazione in cui ha presentato la decisione presa da lui e dal Re del Marocco come «il compimento di un passo decisivo sulla via della pace e della cooperazione su un piano di uguaglianza tra la Francia ed i Paesi dell'Africa del Nord».

Interrogato dai giornalisti, il Principe Ereditario del Marocco Mulay Hassan, ha dichiarato «attendiamo delle reazioni favorevoli da parte della Francia e del popolo algerino. Le due parti debbono comprendere che la nostra offerta di buoni uffici non ha altro scopo che quello di facilitare il riavvicinamento necessario sia agli interessi dell'Africa del Nord come quelli della Francia e che nella proposta sono insite delle prospettive non solo, ma anche delle realtà che essa non deve compromettere».

In proposito da Parigi si apprende che stante l'assenza del Ministro degli Esteri Pineau nonchè di Maurice Faure, alcun commento viene, almeno per ora fatto in merito alla proposta marocco-tunisina. Tuttavia nessuno sottovaluta l'importanza della cosa ed il testo della proposta, che è stato consegnato dal Ministro degli Esteri marocchino Balafrej, allo Ambasciatore di Francia a Rabat, è attualmente allo studio dei competenti servizi del Quai d'Orsay.

Negli ambienti diplomatici della capitale francese si sottolinea, tra l'altro, che l'iniziativa assume un carattere del tutto particolare se si tiene conto della prossimità del dibattito alle Nazioni Unite sull'Algeria, nonchè del viaggio a Washington del Re del Marocco e del discorso che egli farà avanti alle Nazioni Unite.

Tuttavia, indipendentemente dalle riserve politiche che esso può ispirare, il testo del comunicato porta, dal punto di vista tecnico, a quattro osservazioni.

L'offerta di mediazione è molto prudente, infatti le due parti non propongono di partecipare ad una conferenza franco-algerina ma solo si contentano di porre i loro buoni uffici a disposizione della Francia e del F.L.N.A. In tal modo i due Capi di Stato hanno, in certo senso, marcato la loro volontà di non urtare la posizione ufficiale della Francia che è contraria ad ogni intervento sia marocchino che tunisino nei contatti franco-algerini sullo statuto dell'Algeria.

Nessun acceno è fatto, si nota ancora, all'idea di negoziati per la costituzione di una federazione Francia-Maghreb, negoziati a cui la Francia inviterà la Tunisia ed il Marocco una volta regolato lo statuto algerino.

Il Re del Marocco ed il Presidente tunisino, dice la quarta osservazione, hanno respinto la pregiudiziale dell'indipendenza. E' noto infatti che sia l'uno che l'altro Capo di Stato hanno esercitato sui responsabili del F.L.N.A. pressioni perchè rinuncino alla loro richiesta del riconoscimento da parte della Francia dell'indipendenza algerina prima del «cessate il fuoco» e di ogni trattativa. Per la prima volta, però, la Tunisia ed il Marocco prendono questa posizione in comune. Va anche notato il fatto che la parola «indipendenza» è accuratamente evitata nel testo del comunicato per essere rimpiazzata dalla espressione «concretizzazione della sovranità del popolo algerino».

Si nota, infine, che il comunicato pone fine ai malintesi che hanno opposto fino ad ora la Tunisia al Marocco in merito all'Algeria, il che denota un avvicinamento di Bourguiba alla tesi più moderate di Mohammed V.

Il comunicato segna, d'altra parte, il ritorno del Re del Marocco sulla scena algerina da cui si era da lungo tempo tenuto lontano. Il Re, infatti, ha voluto dare a questa conferenza la minor pubblicità possibile. Egli si è anche rifiutato di ricevere i rappresentanti del FLNA coi quali, invece, Bourguiba ha lungamente conferito.

AL CONSIGLIO LEGISLATIVO DEL KENYA

I Membri africani in polemica con Lennox Boyd

Nairobi, 22.

I membri africani nel Consiglio Legislativo del Kenya, respingendo le affermazioni del Segretario di Stato britannico alle Colonie Lennox Boyd, secondo le quali essi non rappresentano l'opinione degli africani, hanno dichiarato che, se necessario, essi daranno le dimissioni e solleciteranno un nuovo suffragio popolare proprio su questo punto.

Essi hanno anche affermato che il punto di vista del Ministro delle Colonie è «un tentativo per illudersi con le chiacchiere fatte da coloro che non hanno il coraggio di riparare agli errori della loro politica ipocrita», sforzandosi di prolungare la dominazione e la situazione privilegiata dei coloni europei nel territorio. La dichiarazione del Segretario di Stato alle Colonie ha rilevato a tutti i propositi fatti ed imotivi che li animano».

Da Kampala si apprende che Mboya, leader ufficioso dei membri africani del Consiglio Legislativo del Kenya, nel corso di una riunione tenuta in quella città, ha dichiarato «gli africani dell'Africa orientale lottano per la libertà politica, l'affrancamento economico e la dignità umana».

«Gli africani del Kenya, egli ha aggiunto, non hanno l'intenzione di cacciare tutti gli europei che vivono nel loro paese, ma reclamano una maggiore partecipazione al potere nel governo del paese».

Dopo la riunione Mboya si è incontrato con i membri del Partito Progressista dell'Uganda ai quali ha dichiarato che le nuove proposte sulla Costituzione del Kenya, annunciate dal Lennox Boyd, costituiscono «un piano imposto e non possono essere accettate».

Mboya ha poi deplorato le divergenze esistenti tra le tribù dell'Uganda ed ha espresso la speranza che gli affricani dell'Uganda dimenticheranno le loro questioni private.

Egli infine ha dichiarato «l'Africa Orientale non può seguire, al momento attuale che due vie: quella dell'Africa del Sud o quella di Ghana. Non vi può essere una via di mezzo».

LE UDIENZE DEL REGGENTE L'AMMINISTRAZIONE

Il Reggente l'Amministrazione, Ministro Piero Franca, ha ricevuto ieri nel suo ufficio:

— *l'Assistente Segretario di Stato, Signor Julius Holmes ed il Sig. Charles N. Manning, Direttore per gli Affari Africani al Dipartimento di Stato, accompagnati dal Console degli Stati Uniti d'America in Mogadiscio;*

— *il Comitato Centrale del Partito Hisbia Dighil e Mirifle rappresentato dal Presidente del Partito, Signor Geilani Scek bin Scek, dal Segretario Generale del Partito stesso on. Abdulkadir Mohamed Aden e dall'on. Hagi Abdullahi Mursal.*

Acuita tensione israelo - giordana

Ingenti forze israeliane schierate lungo la frontiera con la Giordania — Intervista di Kruscev al giornale cairota «Al Ahram»

Il Cairo, 22.

Lo stato di tensione determinatosi in questo ultimo periodo alla frontiera israelo-giordana, nella zona di Gerusalemme, si è acuito.

Un portavoce militare giordano, a quanto si apprende da Amman, ha annuciato che ingenti forze di tale paese sono schierate lungo il confine.

La atmosfera si era tesa giorni or sono tra i due paesi a seguito della sparizione di un cittadino giordano, che le autorità di Amman affermano sia stato rapito dagli israeliani.

Amman ha lanciato un ultimatum ad Israele, chiedendo la restituzione del giordano che sarebbe stato rapito.

Si apprende intanto da Mosca che un importante quantitativo di materiali destinati all'Istituto di Fisica Nucleare del Cairo ha lasciato ieri la URSS alla volta dell'Egitto, a quanto annuncia la Tass. La fornitura è prevista dallo accordo di cooperazione fra i due paesi.

Di notevole interesse data l'attuale situazione mediorientale è anche quanto dichiarato Kruscev in un'intervista ad «Al Ahram».

Kruscev ha detto che la Unione Sovietica è pronta «a dare una dimostrazione pratica», del possesso del missile balistico intercontinentale, qualora qualcuno lo ponesse in dubbio. Egli ha poi ribadito la tesi di un «attacco» preparato dalla Turchia contro la Siria, su istigazione degli Stati Uniti, attacco dal quale la Turchia avrebbe poi desistito «allorchè fu chiara che la Siria non era sola e che tutta la faccenda non si sarebbe risolta in una passeggiata militare».

La URSS — ha aggiunto il primo segretario del PCUS — è interessata allo sviluppo economico ed alla indipendeza politica del Medio Oriente, al contrario degli «imperialisti occidentali».

Kruscev si è dichiarato pronto «per amore della coesistenza pacifica» a prendere parte ad un incontro al massimo livello con gli occidentali, ma questi — ha aggiunto — «dubitano della sincerità della Unione Sovietica».

Quando lo intervistatore gli ha espresso la «preoccupazione» dei paesi arabi per l'allontanamento dell'ex ministro degli esteri Shepilov, del quale ebbero modo di apprezzare la amichevole politica, Kruscev ha detto: «Shepilov non c'è più, ma rimane la comprensione fra Unione Sovietica ed Egitto. La nostra politica non dipende dai singoli individui».

La intervista termina con una boutade di Kruscev, a proposito del primo uomo che compirà il viaggio sulla luna. «Lasciate che siano uomini disperati ad andarci prima di voi» «Per esempio Dulles», ha suggerito il giornalista. «E' una idea Perchè non provate a convincerlo».

AL TERMINE DELLA VISITA DEL PRESIDENTE HEUSS

Il comunicato ufficiale sulle conversazioni italo - tedesche

Approfonditi scambi di vedute sui principali problemi internazionali — Affermata la necessità che l'alleanza atlantica accentui il carattere di uguaglianza degli stati membri per una direzione politica comune — La riunificazione tedesca — Il Presidente Heuss ha lasciato Roma per una breve visita a Napoli ed in Sicilia

Roma, 22.

Il previsto colloquio del Presidente della Repubblica Gronchi con il Capo dello Stato della Germania Federale Heuss ha avuto inizio stamane verso le 12.30, i presenti i Ministri degli Esteri dei due paesi e gli Ambasciatori di Italia a Bonn e di Germania a Roma.

Il colloquio si è concluso alle 14,05. Al termine di esso è stato diffuso il seguente comunicato ufficiale, in cui, tra l'altro, è detto che «la visita svoltasi in una atmosfera di viva cordialità, ha dato luogo a manifestazioni altamente significative ed a riconfermato la salda amicizia esistente tra la Italia e la Germania, nonchè la ferma volontà dei due paesi di sempre più sviluppare e rendere permanente la loro collaborazione già largamente in atto. In questa occasione i due Capi di Stato, assistiti dai rispettivi Ministri degli Affari Esteri, hanno proceduto ad ampi e approfonditi scambi di vedute sulle principali questioni internazionali, su cui è stata constatata una piena identità di vedute. In particolare sono stati esaminati i problemi che più specificamente riguardano la Europa, primo tra questi quello della integrazione europea.

Nella attesa dell'imminente ratifica da parte di tutti gli stati contraenti dei due trattati di Roma per il mercato comune e la Euratom, che costituiscono un solido avviamento verso tale obiettivo, le due parti stimano che si dovrà senza indugio passare alla prima fase esecutiva per la applicazione delle norme contenute nei due trattati stessi.

«In vista della conferenza atlantica di Parigi i due paesi si sono trovati concordi nel ritenere essenziale che la alleanza sia sempre più rafforzata nel campo politico, militare ed economico per la difesa della democrazia e della libertà».

«A tale scopo Italia e Germania ritengono necessario che la alleanza stessa, come ha alla sua base una comunità di intenti, così accentui il suo carattere di uguaglianza tra gli stati membri, realizzando in tal modo, in seno al patto, una direzione politica comune. Italia e Germania hanno inoltre convenuto nella necessità di una coordinata e solidale linea di azione tra gli alleati anche in quelle zone dove, come nel Mediterraneo, si è verificato, negli ultimi tempi, un pericoloso stato di tensione».

«Mentre da parte italiana si è espresso vivo apprezzamento per il contributo delle nuove forze armate della Repubblica Federale alla difesa e alla sicurezza comune, è stata confermata da ambo le parti la decisione di intensificare gli sforzi diretti ad una più stretta collaborazione nel settore dello sviluppo degli armamenti e di procedere in comune anche nel campo delle ricerche scientifiche».

«Gli argomenti sono stati ulteriormente approfonditi, anche nei loro aspetti tecnici, nel corso delle conversazioni tra il Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, Pella, e il Ministro degli Esteri della Repubblica Federale, Von Brentano, in relazione altresì al viag

(Continua in 3ª pag.)

CON UN MESSAGGIO DI ELISABETTA II

La Nigeria Occidentale ha acceduto all'autonomia

Lagos, 22.

In un messaggio indirizzato alla Nigeria Occidentale, in occasione dell'accessione di questo paese all'autonomia, la Regina Elisabetta ha dichiarato, tra l'altro, che vedrà con piacere il giorno in cui la Nigeria prenderà il suo posto in seno al Commonwealth.

Dopo aver sottolineato come nel corso di questi ultimi anni dei grandi progressi politici e sociali sono stati compiuti dalla Nigeria, la Regina ha aggiunto che fa voti per il successo del suo popolo della Nigeria occidentale e perchè il governo nigeriano possa fronteggiare le sue crescenti responsabilità.

Il messaggio della Regina è stato letto dalla Principessa Reale davanti all'Assembblea della Nigeria Occidentale riunita in seduta solenne in occasione dell'accessione del Paese all'autonomia.

Nella sua risposta il Primo Ministro della Nigeria Occidentale, Obafemi Awalowo, ha riconfermato l'intezione della Nigeria di rimanere in seno al Commonwealth.

Alla cerimonia era anche presente una delegazione parlamentare britannica.

L'accessione del Paese all'autonomia è festeggiata con numerose cerimonie che si svolgono in tutto il territorio.

La politica sovietica in Africa

New York, 22.

Il «New York Times» si preoccupa, questa mattina, delle mire sovietiche sull'Africa e ritiene che «al livello governativo l'Unione Sovietica cercherà di aumentare le sue rappresentanze diplomatiche. Ella, inoltre, cercherà, probabilmente, di facilitare gli scambi commerciali, ed offrirà un limitato aiuto economico come anche delle borse di studio a giovani africani».

«D'altra parte, prosegue il giornale, Mosca incoraggerà la costituzione e lo sviluppo di partiti comunisti in tutta l'Africa. Di partiti del genere ne esistono già, almeno allo stato ancora embrionale, nell'Africa del Nord e nella parte sud del Continente».

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Il sig. Holmes ricevuto dal Primo Ministro e dal Presidente dell'Assemblea Legislativa

L'Assistente Segretario di Stato Signor Julius Holmes ed il Direttore per gli Affari Africani al Dipartimento di Stato, accompagnati dal Console degli Stati Uniti d'America, hanno reso visita ieri mattina alle ore 10 al Primo Ministro.

I due illustri ospiti della nostra città hanno successivamente, alle ore 12, reso visita al Presidente dell'Assemblea Legislativa.

Sia l'on. Abdullahi Issa che l'on. Aden Abdulla Osman hanno intrattenuto a cordiale colloquio il Signor Julius Holmes ed il Signor Charles N Manning.

—o—

ALL'ISTITUTO SUPERIORE OGGI ALLE ORE 17

Lo "status" delle donne

In continuazione della serie di conferenze tecniche organizzate dall'Istituto Superiore, con la partecipazione di eminenti conferenzieri del Consiglio Consultivo e del Segretariato delle Nazioni Unite in Somalia, avrà luogo oggi sabato alla Garesa alle ore 17 una conferenza sul tema: «Lo status delle donne».

La conferenza sarà tenuta in lingua italiana da una dotta e gentile studiosa di problemi sociali, la dottoressa K.H. Cama, Consulente del Segretariato delle Nazioni Unite in Somalia.

I problemi della situazione delle donne nella società contemporanea sono molto complessi e la loro risoluzione non può non essere influenzata dalle particolari condizioni politiche, culturali, morali ed economiche dei singoli paesi.

I problemi generali relativi al tema indicato sono anche molto vari: statuto giuridico delle donne, differenze del grado di educazione e di istruzione tra le donne e gli uomini, partecipazione delle donne al lavoro, partecipazione delle donne all'attività politica, etc.

La conferenza della dottoressa Cama attrarrà quindi, oltre agli studenti ed alle studentesse dell'Istituto Superiore, un pubblico numeroso, tra cui vi saranno certamente, come rappresentanti del sesso interessato, le donne della nuova Somalia.

—o—

CASA DEGLI ITALIANI

Avviso

Per la serata del 30 corr. si consigliano i Signori Soci di ritirare per tempo il biglietto presso la Segreteria che sarà a loro disposizione dalle ore 16 alle 20; la prenotazione avrà inizio lunedì 25 corr. e verrà chiusa improrogabilmente giovedì 28 alle ore 21.

Le concorrenti al titolo «Bella Italiana della Somalia» possono prendere visione delle modalità che sono affisse all'albo della «Casa» Il Concorso è riservato alle sole signorine e con età superiore ai diciassette anni.

—oo—

Distretto di Mogadiscio

Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico nei giorni 25, 26, 27. 28, 29 e 30 c. m. saranno effettuati dalle ore 6 alle ore 12 dei tiri con le armi montate sui mezzi blindo-corazzati (mitragliatrice «Browing» cal. 7,62 e cannone 37/54) nel terreno composta tra la pista per Gesira ed il mare — a Km. 6 circa da Mogadiscio — su un settore profondo Km. 0.500 in direzione del mare e Km. 1 verso Gesira.

La Zona dei tiri e quella adiacente, saranno delimitate da bandieroni rossi che saranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombra la zona di mare antistante il poligono.

IL COMM. DISTRETTUALE
Giama Ganni Ahmed

—o—

Le piogge

In maniera abbondante ha piovuto negli ultimi due giorni nella circoscrizione del Distretto di Galcaio e, giovedì anche nel centro abitato.

Le abbondanti precipitazioni sono state di grande refrigerio e beneficio sia per la popolazione che per le mandrie di bestiame.

La pioggia caduta viene calcolata in 35 millimetri.

Giovedì è piovuto anche a Bardera. Il pluviometro ha registrato 24 millimetri d'acqua.

Pioggie si sono avute anche nella zona di Garoe.

—o—

A F I S
UFFICIO PIANI FICAZIONE

Comunicato

A graduale sostituzione dei biglietti di 5 somali attualmente in circolazione ed in parte logori per lungo uso, a partire dal 1 gennaio 1958, la Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia immetterà in circolazione i biglietti da 5 somali di secondo tipo, la cui emissione è stata autorizzata con Decreto n. 61 di Rep. in data 7 giugno 1951, pubblicato nel Bollettino Ufficiale A.F.I.S. supplemento n. 1 al n. 6 del 22 giugno 1951.

I biglietti da 5 somali di primo tipo, attualmente in circolazione, seguiteranno peraltro ad aver corso legale in tutta la Somalia.

I distintivi ed i segni caratteristici del nuovo biglietto da 5 somali sono particolarmente descritti nel suddetto decreto; per opportuna conoscenza, si indicano, tuttavia, qui di seguito, i tratti più salienti:

Formato: mm. 116x63.

Colore predominante: rosso bruno, sia nel recto, sia nel verso.

Filigrana: nella parte destra del biglietto, in apposito spazio, spicca in filigrana la testina di un leopardo.

La vignetta nel recto: è composta da elementi decorativi di stile arabo che racchiudono al centro una testina di leopardo ed a sinistra uno spazio sul quale figura la leggenda «somali 5», ripetuta in alto in caratteri arabi.

Sul tergo: del biglietto campeggia, al centro, una composizione ornamentale costituita da uno scudo ovale, recante nella parte centrale la leggenda «somali 5» la cui cifra è ripetuta in alto in carattere arabo.

—oo—

LE MAREE DI OGGI...

ALTA MAREA (ore locali — 04.21 — 16.50
BASSA MAREA (ore locali) — 10.39 — 22.34
ALTEZZA in metri sul livelo di riduzione degli scandagli
ALTA MAREA — 2.95 — 2.35
BASSA MAREA — 0.31 — 0.54

...E QUELLE DI DOMANI

ALTA MAREA (ore locali) — 04.59 — 17.27
BASSA MAREA (ore locali) — 11.15 — 23.12
ALTEZZA in metri sul livelo di riduzione degli scandagli
ALTA MAREA — 2.90 — 2.40
BASSA MAREA — 0.50 — 0.70

Importatore: E. M. Grassi, Mogadiscio Tel. 106

CORRIERE DA CHISIMAIO

I problemi del bestiame trattati in una riunione del Consiglio distrettuale

(dal nostro corrispondente)

Alla presenza del Commissario Distrettuale di Chisimaio, in qualità di Presidente e del Veterinario Regionale, il giorno 14 corrente, alle ore nove si riuniva il Consiglio Distrettuale per trattare l'ordine del giorno: Servizio veterinario nel Distretto. I consiglieri erano tutti presenti.

Apre la seduta il Presidente il quale inizia il suo dire affermando che il Governo annette grande importanza al Servizio Veterinario ed alla valorizzazione del patrimonio zootecnico della Somalia. Infatti una grande percentuale dei cittadini somali vive col bestiame da cui ricava benessere e pertanto, dal punto di vista dell'Economia nazionale, deve il bestiame essere valorizzato.

Quindi il Veterinario Regionale, spiega gli intendimenti del Ministero per gli Affari Sociali e del Dipartimento Veterinario per l'allevamento e sfruttamento del bestiame con criteri sempre più moderni. Il 75 per cento della popolazione della Somalia dal bestiame trae carne, latte, burro e pelli. L'esportazione è in questi ultimi tempi enormemente aumentata mentre già una fabbrica di carni in scatola è in piena attività.

Dopo aver fatto cenno allo ultimo censimento del bestiame in Somalia, avvenuto nel lontano 1929 (Censimento Corni) in cui il Basso Giuba era al secondo posto per quantità di bestiame ha detto che recenti statistiche affermano come ora, nel Basso Giuba, l'allevamento sia di gran lunga più praticato e quindi vi sia più bestiame che nelle altre zone.

Il Governo, ai fini di procurare più abbeverate e pascoli ha attuato grandi opere per lo immagazzinamento delle acque piovane a Lak Badana, Badada, ecc., e scavato numerosi pozzi in diverse zone. E l'attività in tal senso non si fermerà. Vi sono tuttavia alcune difficoltà che l'ambiente somalo creano giornalmente nello sviluppo del l'allevamento del bestiame: i pascoli dipendenti dalle piogge che annualmente cambiano di intensità caldo eccessivo, lunghi spostamenti; accellerazione dell'essiccazione dei pascoli ed, infine, le malattie.

A questo punto l'interesse dei consiglieri viene attratto sempre più dalla esposizione del Veterinario Regionale che spiega le varie malattie del bestiame: tripanosi, peste, pleuropolmonite, influenza dei cammelli, ecc., a che cosa son dovute, come si trasmettono, i danni che arrecano.

I sistemi di lotta alla tripanosi, afferma il dottore, sono due: preventivo e curativo. Pur troppo tutti indistintamente, o quasi, ricorrono al Veterinario quando il bestiame ha già perduto il suo latte, è già diminuito di peso e quindi ha subito dei danni non indifferenti per l'allevatore stesso. Allora, prosegue il Veterinario, ci chiamano in extremis senza capire il danno che essi fanno in tal maniera. Se, invece, quando il bestiame sta per lasciare i pascoli lontani dal fiume, perchè ormai esauriti, e si dirige verso la zona infestata dalla «ghindi», l'allevatore si preoccupasse di far fare la cura preventiva, egli potrebbe raggiungere il fiume e sfruttare i pascoli limitrofi per ben tre mesi senza pericolo di perdita di latte e carne. E anche animali che talvolta muoiono per il tardare dell'intervento del Veterinario, dovuto ad eccessivo lavoro nel periodo del Gilal.

Il Veterinario, a questo punto, propone di creare una infermeria fissa veterinaria in una località dell'interno (Gobbah, Afmedò; ecc.). Consiglia quindi gli allevatori, per il loro interesse, di far fare le iniezioni contro la peste e contro la ghindi al bestiame che si dirige verso il fiume.

Il Veterinario passa a trattare l'argomento delle inoculazioni clandestine dicendo che, pur troppo, entrano nel nostro territorio elementi poco desiderati con medicinali e siringhe, spacciando i loro intrugli come medicine migliori di quelle del Governo. Mescolano della medicina con della sporca acqua di fiume facendo iniezioni ad un prezzo magari inferiore e... con i seguenti risultati ormai troppo noti: ascessi a non finire, mancanza di immunità e, cosa più importante, rovinano la razza.

Il Governo, data la vastità del Territorio, non può, controllare tutto. Dev'essere il proprietario del singolo capo di bestiame a capire il danno che della nazione; cercando di risparmiare mezzo somalo e fidandosi delle chiacchiere di questi falsari porta danni per milioni di somali al patrimonio zootecnico della Somalia.

Concludendo il Veterinario, afferma che responsabili della economia della nazione sono anche i proprietari di un cammello come di mille, di un capretto come di mille, di un bovino come di mille. Il servizio veterinario — dice — resta sempre a disposizione per tutto quello che gli si richiede ed esprime la speranza che i Consiglieri Distrettuali esplicheranno la loro opera di convinzione verso gli allevatori ai fini supremi della valorizzazione del bestiame somalo e per la fluidezza dell'economia del Territorio.

L'interessante esposizione del Veterinario Regionale dà il via ad una animata discussione da parte dei Consiglieri: molte le proposte fatte per il futuro sviluppo del Servizio Veterinario Distrettuale.

Al termine il Consiglio approva all'unanimità le proposte fatte dai seguenti Consiglieri: Hagi Hussen Bogò, Mohammed Omar Bulga e Hersi Mohamed per l'istituzione di posti fissi veterinari nelle zone di Coba, Badada, Lak Badana e Descek Uamo.

Il Presidente, Sig. Auad Hagi Mussa, interviene ribadendo che l'istituzione di posti fissi veterinari risponde pienamente anche ai desiderate delle popolazioni delle località e che sono di grandissima utilità. Ricorda che da parte del Governo sarà fatto tutto il possibile affinchè sia debellata ogni attività clandestina in pratiche veterinarie ed i trasgressori siano puniti.

Tratta quindi, altri argomenti e propone la visione da parte di tutti di un adatto documentario che illustra il metodo di macellazione e di scuoiamento delle pelli con sistemi razionali ed internazionali delle pelli.

L'interessantissima riunione aveva così termine.

La sera alle ore 18,30 i Consiglieri, le Autorità e un veramente numeroso pubblico assistevano alla proiezione del documentario «Pelli» e dei documentari: «Artigianato somalo» e «Bandiera ed elezioni amministrative in Somalia».

—o—

FIOCCO ROSA IN CASA del Commissario Distrettuale

La signora Fatuma Hagi, moglie del Commissario Distrettuale di Chisimaio, Signor Auad Hagi Mussa, domenica 10 novembre ha dato felicemente alla luce una graziosa pargoletta a cui è stato imposto il nome di Sonia Saida.

Ai coniugi ed alla neonata, vadano sincere felicitazioni e molti fervidi auguri anche da parte del «Corriere della Somalia», sicuro interprete dei sentimenti dei Chisimaiesi e di tanti altri lettori.

«G».

—oo—

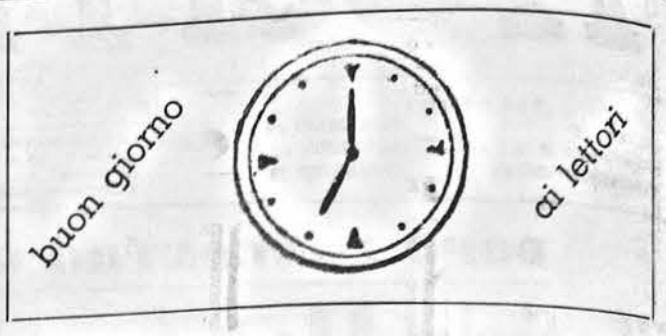
IL TEMPO

del giorno 22 novembre 1957

Temperatura massima C. 30.6
Temperatura minima C. 24,4
Vento prevalente Km. ora 3.8

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen
Uebi Scebeli m. 0,90
Lugh Ferrandi
Giuba m. 2,50



— 23 novembre 1957, sabato.
— 30 Rab-al-Thani 1377 dell'anno dell'Egira.

EFFEMERIDI

Viene annunciato, il 23 novembre del 1953, l'inizio di negoziati anglo-iraniani per la ripresa dei rapporti diplomatici interrotti in seguito alla questione così detta dei «petroli iraniani».

Si comincia a parlare, il 23 novembre del 954, della conferenza afro-asiatica di Bandung. E' interessante ricordare questa data giacchè da quella conferenza sono usciti orientamenti decisamente nuovi che fanno già sentire il loro peso nella politica mondiale.

Alla conferenza del Patto di Bagdad, in corso il 23 novembre del 1955, viene progettato un accordo per lo sviluppo dell'energia atomica nel Medio Oriente.

Butler conferma la «linea Eden» alla Camera dei Comuni il 24 novembre del 1956. All'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il gruppo afro-asiatico chiede ulteriormente l'immediato ritiro dall'Egitto delle truppe straniere.

—oo—

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO

PER OGGI E...

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del Corano
16.05 - Hello
16.15 - Gabai
16.25 - Hello
16.35 - Giornale Radio (somalo)
16.50 - Gabai con musica
17.00 - Nota di politica internazionale
17.10 - Hello (duetto)
17.25 - Hello
17.35 - Canzone moderna somala
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Gabai
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (ital.)
20.30 - Abbiamo trasmesso programma gentilmente offerto dalla RAI
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

...PER DOMANI

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.00 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Rassegna di opinioni
16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio (somalo)
16.50 - «LUGABAHSI settimanale radiofonico a cura di Abdi Namus e con la gentile collaborazione di Augusto Vollini.
1. - La Casa ed i libri
2. - Musica a richiesta
3. - Si può bere l'acqua di mare.
4. - Musica a richiesta
5. - Intervista all'Orfanotrofio di Hamar Geb Geb (radiocronista Hassan Hagi Hussen)
6. - Musica a richiesta
7. - Somali Bararurtei Ianahài
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gabai
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
20.30 - Giornale Radio (italiano)
20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

—oo—

LE STRADE

Per effetto delle piogge sono chiuse al traffico:
— la pista Garoe-Galcaio;
— tutte le piste confinanti con il Distretto di Bardera.

—oo—

GLI SPETTACOLI DI OGGI

CINEMA BENADIR — «3 ore per uccidere» - Technicolor - con Dana Andrews, Donna Reed, Dianne Foster.
CINEMA CENTRALE — «Nessuno ha tradito» con Virginia Belmont, Vincenzo Musolino - Cinegiornale.
CINEMA EL GAB — «Le tigri della Birmania» - con Denis Morgan, Dane Clark.
CINEMA HADRAMUT — «L'indiana bianca» - Technicolor.
CINEMA HAMAR — «Lo zingaro Barone» Eastmancolor - con Georges Guétary, Paul Horbiger, Maria Sebaldt.
CINEMA MISSIONE — «Derya Lutera» - Film indiano.
SUPERCINEMA — «L'ultima carovana» - Cinemascope - con Richard Widmark, Felicia Farr.

E... DI DOMANI

CINEMA BENADIR — «L'ultima carovana» - Cinemascope - con Richard Widmark, Felicia Farr.
CINEMA CENTRALE — «Lo zingaro Barone» - Eastmancolor - con Georges Guétary, Paul Horbiger, Maria Sebaldt.
CINEMA EL GAB — «La Città spenta» - con Sterling Hayeden, Gene Nelson, Phyllis Kirk - Prima visione - Segue nuovissimo Cinegiornale.
CINEMA HADRAMUT — «Virginia dieci in amore» - Warnecolor
CINEMA HAMAR — «Anastasia» - Cinemascope - con Ingrid Bergman, Yul Brynner, Helen Hayes - Orario: 18,10 - 20 - 21,50.
CINEMA MISSIONE — «La Città spenta» - con Sterling Hayeden, Gene Nelson, Phyllis Kirk - Prima visione - Segue nuovissimo Cinegiornale - Orario: 19 - 20,30 - 22.
SUPERCINEMA — «L'ultimo bersaglio» - Prima visione - con John Ireland, Lon Mc Callister - Cinegiornale.

WHITE HORSE
Scotch Whisky

ANNUNCI ECONOMICI

Alla Cartolibreria Missione grande arrivo di borse in pelle ed in plastica, ricco assortimento, prezzi imbattibili.

Affittasi appartamento centrale - Telefono 164.

Smeraldo e brillanti anello in oro bianco vendo causa partenza. Per trattative rivolgersi oreficeria Alessandrini.

Acciughe salate - Filetti all'olio - Sgombri all'olio - Sardine - Salmone originale - Vongole al naturale - Peoci al naturale - Polipi al naturale - Tonno all'olio - Antipasti - Pesto alla genovese da E. M. GRASSI Tel. 106.

Il 18 novembre corr. è deceduto serenamente in Novara, all'età di 72 anni, la Nobile Figura del

Prof. UMBERTO GEREVINI

trascorse la sua vita in Somalia sin dal 1911, fu esempio di rettitudine e di operosità.

La famiglia Bargellini e la famiglia Marano, addolorati per la perdita del caro amico, ne danno il triste annunzio.

Un riuscito esempio di valorizzazione agricola

Un esperimento di valorizzazione agricola è stato compiuto dalla Shell italiana, in collaborazione con il Comitato della Produttività, a Borgo a Mozzano in Toscana. E' bastata l'opera appassionata di un agronomo, il quale si è avvalso della moderna tecnica, per arrecare grandi benefici alla popolazione di una vasta plaga depressa. L'immobilismo esistente in un paese, dove, per mancanza di vie di comunicazione, i contadini erano rimasti indietro di molti decenni e non conoscevano i progressi agricoli, è stato scosso.

Non c'è da illudersi che in pochi anni i risultati economici possano essere sbalorditivi, però aver persuaso la popolazione a collaborare nel suo interesse alla costruzione di una strada che permettesse alla ruota di fare il suo ingresso trionfale, aver indotto i contadini ad usare le sementi elette di granoturco, di patate, di grano, in modo da aumentare notevolmente la produzione, e quindi ad abbandonare i metodi empirici di vinificazione e di servirsi della moderna tecnica enologica, significa aver avviato a soluzione problemi difficili creando una mentalità che porta a fidare sulle proprie forze e non sull'intervento statale.

A Borgo a Mozzano vigeva un'agricoltura cristallizzata nel tempo basata su tradizioni secolari e sulla discrezione degli elementi meteorologici, con la sola finalità di bastare a se stessa, il più delle volte senza riuscirvi. Questa località fu prescelta dalla Shell nel 1954 per un esperimento di miglioramento agricolo tale da investire un intero comune, secondo concetti nuovi e moderni. Oltre agli amministratori del Comune, all'Ispettore Agrario e Forestale e alla collaborazione degli Istituti di Agronomia e di Coltivazioni Arboree dell'Università di Firenze, occorreva un agronomo che esaminasse quotidianamente sul posto la situazione e perlustrasse palmo a palmo l'agro di Borgo a Mozzano, che si estende su 6.690 ettari, destinati a piccola proprietà contadina.

Dopo un anno di lavoro l'agronomo dr. Roberto Volpi riuscì a fotografare in cifre la situazione: nel territorio il 70 per cento della popolazione è dedito all'agricoltura, le aziende agrarie sono oltre 1000 con una ampiezza media di 6 ettari ciascuna; le colture predominanti sono l'olivo, la vite, il grano, le patate e le foraggere. In media uno o due capi di bestiame per azienda forniscono, col vino ed il legname, un po' di denaro liquido per le spese ordinarie, mentre gli altri prodotti vengono per lo più consumati in famiglia.

L'assenza quasi totale di macchine rendeva difficile e faticoso il lavoro, dall'aratura al trasporto dell'acqua e dei prodotti ai trattamenti antiparassitari. Le sementi non erano selezionate, le pratiche colturali insufficienti ed il reddito minimo. Anche moralmente i contadini erano depressi, i più anziani rassegnati, mentre i giovani prima o poi avrebbero abbandonato quelle terre, come si è verificato nell'Appennino toscoemiliano con un'ampiezza che preoccupa tecnici e politici.

In questi due anni gradualmente molti settori si sono mossi in moto seguendo poche e chiare direttive: orientare la produzione su coltura o allevamenti di reddito più elevato, destare il senso dell'interesse per tutto ciò che è informazione istruttiva, istaurare il senso della produzione secondo la richiesta dei mercati vicini e lontani e non solo per l'autosufficienza, servirsi dell'organizzazione cooperativistica per l'acquisto di macchine e di altro quando il singolo da solo non può o non ha la convenienza economica.

Si incominciò con mais ibrido che indubbiamente dà delle rese maggiori, facendo passare la produzione da una media di dieci a quaranta quintali ad ettaro, con un conseguente incremento di reddito unitario di circa 150 mila lire. L'erba medica è stata sostituita in molte decine di poderi con miscugli di trifoglio, sono stati praticati gli erbai intercalari che permettono di sfruttare il terreno fra due colture non immediatamente successive. Per le foraggere l'aumento medio di produzione è stato di dieci quintali ad ettaro, con un corrispondente incremento di reddito valutabile a 40 mila lire. Oltre cento poderi hanno impiegato sementi selezionate di grano aumentando le rese unitarie del 30-35 per cento. Sono state praticate opportune concimazioni agli olivi, effettuati interventi di difesa contro gli insetti e le malattie, realizzando buoni risultati anche in questo campo.

Per quanto concerne la vinificazione, si è aumentata la gradazione dei vini, prima in gran parte non commerciabili, con la introduzione di lieviti selezionati e controlli sull'andamento delle fermentazioni.

Aderendo ad un invito della Shell Italiana, numerose case hanno esposto a Borgo a Mozzano macchine agricole ed il Centro Nazionale Meccanico ha dimostrato come anche in quei terreni difficili alcuni trattori potevano essere impiegati con grande beneficio per l'agricoltura. Al tempo stesso è stato insegnato a molti contadini la tenuta dei conti al fine di indirizzarli verso una migliore conoscenza della loro realtà e delle loro possibilità; alcune decine di famiglie sparse nelle varie frazioni hanno già cominciato a tenere una semplice e razionale contabilità e le altre le imiteranno.

Il consumo dei principali mezzi di produzione ha subito un aumento di circa il trenta per cento ed è prevedibile che in seguito saranno realizzati maggiori progressi.

C. F.

—oo—

La riforma del Senato italiano

Roma, 22.

Il Senato ha approvato oggi la legge per la riforma dell'Assemblea, tendente ad aumentare il numero dei senatori.

L'articolo in questione, che era stato concordato ieri in una riunione dei capi dei gruppi parlamentari, stabilisce che ogni 150 abitanti, o per frazione superiore ai 75 mila, venga eletto un senatore.

Inoltre nessuna regione può avere un numero di senatori inferiore a sette, salva la regione della Val d'Aosta, (la precedente legge fissava il quorum a 200 mila abitanti per eleggere un senatore).

Il senatore Luigi Sturzo ha proposto un articolo aggiuntivo tendente a portare a 15 il numero dei senatori a vita che possono essere nominati dal Capo dello Stato (la legge attuale ne consente soltanto 5), la proposta è stata respinta perchè nell'accordo era stato stabilito che la integrazione del Senato deve avvenire esclusivamente su base elettiva.

—o—

La visita in Italia del Presidente Heuss

(Continuazione 1ª pag.)

gio che questo ultimo si accinge a compiere a Washington ».

« Nella constatazione che la Germania è tuttora in attesa di raggiungere la propria unità a causa della tenace opposizione sovietica, è stato riaffermato il convincimento della necessità della riunificazione tedesca, la quale non è soltanto un problema di giustizia umana e nazionale, ma un fondamentale elemento della sicurezza e della pace in Europa. Conscie del loro dovere di contribuire quanto più possibile al miglioramento della situazione internazionale per assicurare ai popoli libertà e pacifico sviluppo, Italia e Germania hanno riaffermato la loro volontà di tenersi costantemente in contatto, consultandosi su tutte le più importanti questione ».

Il comunicato conclude rilevando come i rapporti bilaterali vengono notevolmente rafforzati alla avvenuta ratifica dell'accordo culturale italo-tedesco ed alla stipulazione del trattato italo-tedesco di amicizia, commercio e navigazione, firmato ieri a Roma.

Il Presidente della Repubblica federale tedesca che è stato fatto segno a manifestazione di particolare simpatia, ha lasciato Roma questa notte per una breve visita a Napoli e in Sicilia.

CARLO BARTOLONI
Direttore Responsabile

Stamperia del Governo - Mogadiscio

LO SPORT

IL CAMPIONATO DI I DIVISIONE

Mogadiscio - Scuraran

DOMANI ORE 16

Domani seconda partita del campionato di prima divisione che ha avuto inizio ieri, come è noto, con la partita Autoparco-Polizia, finita con una fortunosa vittoria della squadra campione per due reti ad una e finita anche con.... ma di questo parleremo in sede di resoconto.

Toccherà, domani, alla Mogadiscio ed alla Scuraran, veterana la prima, neo-promossa la seconda.

Alla luce delle prestazioni precampionato e di una valutazione generale delle squadre, valutazione naturalmente fortemente approssimativa, il pronostico sarebbe in favore della Mogadiscio se, in questa settimana, sarà riuscita a sistemare il reparto difensivo, che altrimenti la cosa cambia completamente aspetto.

Tutte e due le formazioni hanno i loro numeri positivi e sostanzialmente non vi è tra di esse un netto divario di classe, per cui la partita dovrebbe, mal grado il nostro pronostico, risultare equilibrata ed appassionante.

La Mogadiscio, che sembrerebbe destinata al ruolo di « comprimaria » ce la metterà tutta per non deludere, come pure è certo che la Scuraran, con l'impegno e la volontà, che è caratteristico delle neo-promosse, s'impegnerà a fondo per non sfigurare nel suo debutto nella divisione superiore.

Riteniamo, insomma, di poter garantire agli appassionati che ci auguriamo, affolleranno lo Stadio CONI, un pomreiggio piacevole.

Se, poi, lo spettacolo non sarà quello che noi prevediamo, i lettori ci vorranno scusare, si tratta di una prima, in fondo, e le prime, si sa, sono delle scatole chiuse, non si sa mai che cosa potrà venire fuori.

Campionato primo atto: la scelta del campo. (foto Hussen)

all'Emporio CARACCIO

NUOVI ARRIVI

DISCHI — DECCA — TELEFUNKEN — CAPITOL — LONDON HIS MASTER'S VOICE — COLUMBIA MADE IN ENGLAND — INCISIONI ORIGINALI

EDIZIONE COMPLETA DI CHARLIE KUNZ — LOUIS ARMOSTRONG — PLAYS THE BLUES — WINFRED ATWELL — SELECTION — LOS 3 DE SANTA CRUZ — DOS CRUCES — THE HAVANA CUBAN BOYS — SELEZIONE DI RUMBE - SAMBE TANGHI CUBANI — CABARET NIGHT IN PARIS N. 3 — BALMUSETTE — SELEZIONE DI TANGHI

MUSICA CLASSICA:

J. S. BACH — I SEI CONCERTI BRANDEBURGHESI ASSORTIMENTO VARIO

MUSICA OPERISTICA:

TOSCA — IL BARBIERE DI SIVIGLIA — FALSTAFF — CAVALLERIA RUSTICANA — MADAMA BUTTERFLY — I PURITANI L'ELISIR D'AMOR

MUSICA SINFONICA:

UN ALBUM DI FAVORITE MELODIE DALLE OPERE CON LA ORCHESTRA DI MANTOVANI — SERENATA N. 10 DI MOZART THE FIRE BIRD — STRAWINSKY

Dischi:
ODEON-COLUMBIA-PATHE'-VOCE DEL PADRONE
Orchestra Kramer - Eddie Calvert - Franco e «G 5»
novità e successi del mese
sono giunti per « via aerea » alla
Ditta PORRO Succursale Croce del Sud
Si avverte inoltre la Spett. Clientela che si accettano ordinazioni di dischi con arrivi mensili via aerea

Telefunken - Radio
Made in Germany
l'Emporio Caraccio
Comunica di aver ricevuto tutta la gamma di apparecchi della nuova produzione **Telefunken** 1957-58
RADIO --- RADIOGRAMMOFANI --- GIRADISCHI
RADIO A BATTERIA -- MAGNETOFONI
NASTRI PER MAGNETOFONI
Oltre ad un vasto assortimento di pezzi di ricambio
Si prega i Sigg. CLIENTI che a suo tempo si sono prenotati, di passare per l'eventuale ritiro della merce.
— EMPORIO CARACCIO — TELEFONO N. 39 —

all'ALTA MODA
Da lunedì, 25 corrente, si inizia la liquidazione annuale di tutta la merce esposta nelle vetrine.
ALCUNI PREZZI
Scarpe uomo - donna - bambini: da So. 10,- a So. 40,-
Abiti signora confezionati: da So. 45,- a So. 90,-
Abiti bambini: da So. 15,- a So. 20,-
Pantaloni da uomo: da So. 15,- a So. 35,-
Camicie da uomo: da So. 10,- a So. 20,-.
Scampoli - borsette - magliette - costumi da bagno ecc. a prezzi sbalorditivi.
Visitate le nostre vetrine!

Da CAPUTO e RUCCI
OGGI E DOMANI
STOCCAFISSO BAGNATO
arrivato con la m/n Europa

La Ditta Francesco Boero
ha il piacere d'informare tutti gl'interessati di essere stata nominata Agente Generale per la Somalia della nota Compagnia di navigazione marittima
FARRELL LINES
26 Beaver Street, New York, 4 N.Y.
che già effettua un regolare servizio mensile tra i porti degli Stati Uniti d'America e Mombasa e che d'ora innanzi accetterà anche merci dall'America per Mogadiscio e viceversa emettendo Polizze di Carico dirette ed assicurando un rapidissimo trasbordo a Mombasa per tutte le merci provenienti da entrambe le direzioni.
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla Ditta
FRANCESCO BOERO - Via Corni n. 1 - Telef. 159 - Mogadiscio

Tutti i tipi di carta da impacco alla Tipografia Orientale - telef. 228

بريد الصومال

صفحة يومية تصدر باللغة العربية

٢٣ نوفمبر ١٩٥٧ الموافق ٣٠ ربيع الثانى ١٣٧٧هـ

فى الجمعية التشريعية

الشروع فى النظر فى القانون الخاص بالجنسية الاصلية الصومالية

بدأت المناقشة عن القانون الخاص بالجنسية الاصلية الصومالية فى الجلسة التى عقدتها الجمعية التشريعية يوم الاربعاء الماضى • وقد سبق أن أشرنا الى القانون المذكور حين أتينا بوصف عنه بمناسبة موافقة مجلس الوزراء عليه •

ويتألف القانون من ست مواد وقد وافق على اجراء النظر فيه عند سؤال موجه من طرف الرئيس النواب نور حاشى علاس وعبد القادر محمد آذن وشيخ على صلاد شيخ عبدى علمى وعبدى بولى آذن وشيخ عمر شيخ حسن ومحمد أفاس آذن حاشى وشيخ يوسف احمد نور ونور محمد عبده وعبدالقادر آذن حسين وكالى يوسف بوغر وشيخ احمد آذن أو موسى •

وقد اقترح النائب على يوسف على تأجيل المناقشة الى ما بعد الحصول على الاستقلال • ورد عليه رئيس الوزراء قائلا ان هذا الاقتراح كان فى حينه موضوع نظر من قبل مجلس الوزراء وأضاف ان الجمعية التشريعية تتمتع اليوم بالسيادة الكاملة وانه لى وسعها قبول أو رفض كل مشروع يوضع تحت بحثها • ولذا فليس من الضرورى انتظار الاستقلال التام • واستطرد سعادته قائلا ان موضوع الجنسية لم يعالج من ذى قبل بصورة منظمة وأن الحكومة رأت من الملائم تقسيمه الى قسمين ، ويتعلق القسم الاول بأبناء الصوماليين وهم لا يحتاجون الى شروط خاصة والى استدلالات وغير ذلك • أما القسم الثانى فانه يتعلق باكتساب الجنسية من طرف الاجانب •

وتناول الحديث عند هذا الحد المحترم محمد شيخ عثمان الذى جاء بالسؤالين الآتيين : ١) ما هى الاسباب التى أرغمت الحكومة الى النظر فى هذا الموضوع قبل أوانه ؟؟ ٢) اذا تمتعت الجمعية التشريعية بالسيادة ، وفقا لما تقوله الحكومة ، هل فى وسعها الغاء الكل أو البعض من قرار جاء فى اتفاقية الوصاية ؟

وجاوب على السؤال الاول وزير الشئون الداخلية قائلا أن الحكومة قدمت القانون والقسم منه الخاص بالجنسية الاصلية لتسهل الامر فقط ولان رأت من الملائم القيام بذلك •

وعبر المحترم محمد شيخ عثمان عن عدم رضائه للجواب المذكور قائلا انه يعتقد أن القانون غير ضرورى اذ الصوماليون يعتبرون صوماليون بناء على طبيعة حالهم وان هناك لا داع الى قانون ينص على أنهم صوماليون • وأضاف النائب انه من الضرورى من جهة أخرى سن قانون لاكتساب الجنسية الصومالية من طرف الاجانب ومضى فى قوله مشيرا الى المادة ١ من اتفاقية الوصاية والى ضرورة تأويلة • ورد عليه رئيس الجمعية قائلا بأن المادة الثانية من الاعلان بالمبادىء الدستورية هى التى تعالج الموضوع وأضاف أنه على كل حال يجب على كل بلد أن يسن قوانينه بناء على مقتضياته وأن القانون الذى يجرى الآن البحث عنه ينص بصورة مطلقة على أن الاهالى الاصليين هم مواطنون صوماليون • وألح النائب فى نظريته وقال انه كان من الملائم معالجة الموضوع فى الدستور •

وجاء بعد ذلك المحترم شيخ محمود محمد فارح وصرح بأنه موافق على ما سبق قوله من طرف النائبين وانه غير موافق على القول بأن الجمعية التشريعية ذات سيادة وهذا بسبب وجود مبادىء ميثاق الامم المتحدة التى يجب على الجمعية التأسيسية أن تتمسك بها • وتسأل النائب عند هذا الحد اذا أمكن لقرار اتخذته الجمعية وهو يناقض مبادىء الامم المتحدة ومجلس الوصاية أن يكون ذا قيمة • وجاوب على ذلك الرئيس قائلا أن الامم المتحدة ومكاتبها تقوم بتوصيات غير اجبارية • وقال النائب ان هذا يصلح للمحاكم الادارى ولا يصلح للجمعية وأضاف ان سيادة الجمعية متحددة من طرف الحاكم الادارى والمجلس الاستشارى للامم المتحدة. وقال فى هذا الصدد الرئيس أن قول النائب غير مضبوط اذ نشأت عند تأسيس البرلمان والحكومه الصومالية فكرة حل المجلس الاستشارى وأن الجمعية نفسها هى التى ألحت ببقائه • أما فيما يخص الحاكم الادارى فانه عند توقيع قانون يقوم بذلك كرئيس الدولة •

وبدأت الجمعية النظر فى مشروع القانون بموافقة جميع النواب ما عدا واحدا وأجرى البحث عن المادة ١ وهى تنص على أن يعتبر مواطن كل من يلد من أب صومالى أصله من القطر •

وعند افتتاح المناقشة تناول الحديث النواب نور حاشى علاس وشيخ محمود محمد فارح وشيخ عبد القادر محمد آذن وشيخ عمر شيخ حسن وحاج عبد الله مرسل ومحمد شيخ عثمان ونور محمد عبده وعلى محجوب على وأحمد محمد محمود وحاج احمد آذن حاج أمين وشيخ يوسف احمد نور وعثمان حاج محمد افرح • وعدلت المادة بالغاء كلمة «صومالى» بعد كلمة «أب» وأضيف اليها ما يلى : «ويعتبر مواطن صومالى أبن أب صومالى غير أصلى فى القطر بشرط أنه قرر بصورة دائمية اقامته فى صوماليا عندما يكون هذا القانون ساريا» • وقد وافقت الجمعية على المادة بأغلبية ٢٤ صوتا مقابل ١٦ وامتناع سبعة نواب عن التصويت •

ونظرت الجمعية فى الجلسة التى عقدتها يوم الخميس الماضى فى المادة ٢ التى تنص على فقدان الجنسية الاصلية الصومالية من طرف المواطن الذى يتجنس بجنسية أجنبية ومن طرف المرأة التى تتزوج بأجنبى وتختار جنسية زوجها ، ومن طرف المواطن الذى استخدم لدى حكومة أجنبية أو قدم خدمته فى القوات العسكرية لدولة أجنبية ويواصلها بالرغم عن الانذار الذى توجهه اليه الحكومة لترك الخدمة فى موعد معين •

وتناول الحديث عن المادة النواب نور حاشى علاس ومحمد شيخ عثمان وشيخ عمر شيخ حسن وعبدى بولى آذن وياسين عبد الرحمن حسن ومحمد أفاز آذن حاشى وشيخ على صلاد شيخ عبدى علمى وحاج عبد القادر بن ابى بكر وشيخ حسن خليف عمر ومحمد عمر عبدى وحاج جامع محمود وعلى شيخ قيس معلم وعبد القادر آذن حسين وشيخ محمد محمود فقى وشيخ محمد اسحاق صلاد وشيخ احمد آذن أو موسى وحاج عبد الله مرسل

وصول السيد هولميس

الى مقديشو

وصل الى مقديشو فى يوم الخميس الماضى باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية من نيروبى السيد جليوس هوليس ، مساعد سكرتير الدولة بوزارة الخارجية للولايات المتحدة الامريكية •

وكما هو معلوم يقوم السيد جليوس هوليس الذى يرافقه السيد كارليس ما نينق — مدير الشئون الافريقية بالوزارة المذكورة — برحلة فى القارة الافريقية بجنوب الصحراء •

وكان فى المطار لاستقبال السيد هوليس وكيل مجلس الوزراء بالنيابة عن الحكومة ورئيس ديوان الحاكم الادارى وبعض النواب وقنصل الولايات المتحدة الامريكية بمقديشو وموظفو القنصلية وممثل المؤسسة للتعاون الدولى وحاكم ناحية مقديشو ورؤساء الاحزاب السياسية •

وتنتهز جريدة «بريد الصومال» لتقدم للسيد هوليس والسيد ماينق تحيتها الحارة •

المسافرون والقادمون

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من نيروبى السيد : هارى أرنوت •

وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى هرجيسة — عدد السادة : على عثمان احمد ، جوهرة اسلام صالح ، عامر عمر صالح ، على عمر صالح ، خديجة عمر صالح، سعيدة عمر صالح، محسن عمر صالح ، ناصر عمر صالح ، مبارك مرطف على بنجامين توماس •

*

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية من نيروبى السادة :

لورا أنجيلونى ، أمبرتو أنجيلونى ، أندرى أنجيلونى ، كلارا باجيت ، رونالد باجيت ، هنرى بيدا ، ماريا كليمنت ، أرتور كليمنت ، كاتلين المبنت ، روبرت ردوارد ، ويسلى ادوارد، دانييل ادوارد ، بربارا ادوارد ، روسا زاندونادى •

*

وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى عدن — خرطوم — السادة :

عبد اللطيف محمد حسين ، عبد الله احمد ولال ، على آذن كايى ، احمد على نور ، على محمد محمود ، احمد سمنتار ، انجيلو بروقاليتا ، جبريل على حسين ، حسن نور محمد ، حسن على احمد ، ابراهيم آذن ، والتير كودسون ، حسين على بايون ، جمال الدين عهمى ، هيرى هارنوت ، ألبرتو مازى ، كارلا مازى ، ماريو ماتيولى ، محمد فارح يوسف ، محمد كيديى واردير ، محمد عنشور حسين، مارتا هارتزلير ، مارى جروف ، عبيد عبد الله على ، ألدو بالوتا بيترو روسو ، سلفاورى اسبادارو ، جيمس اسكونيم برجر •

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ — هيلو
١٢ر٤٠ — قباى
١٢ر٥٠ — هيلو
١٣ر٠٠ — نشرة الاخبار
١٣ر١٥ — اغانى متنوعة
١٣ر٣٠ — نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ — أغانى متنوعة
١٤ر٠٠ — ختام

*

١٦ر٠٠ — القرآن الكريم وتفسيره
١٦ر٠٥ — هيلو
١٦ر١٥ — قباى
١٦ر٢٥ — هيلو
١٦ر٣٥ — نشرة الاخبار
١٦ر٥٠ — قباى
١٧ر٠٠ — التعليق على السياسة الدولية
١٧ر١٠ — هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ — قباى
١٧ر٣٥ — أغنية صومالية حديثة
١٧ر٤٥ — نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ — ختام

*

١٩ر٣٠ — القرآن الكريم
١٩ر٣٥ — هيلو
١٩ر٥٠ — قباى
٢٠ر٠٠ — هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ — نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ — اذاعنا برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية •
٢١ر٠٠ — نشرة الاخبار
٢١ر١٥ — أغانى
٢٢ر٠٠ — ختام

والغد

١٢ر٣٠ — هيلو
١٢ر٤٠ — قباى
١٢ر٥٠ — هيلو
١٣ر٠٠ — نشرة الاخبار

١٣ ٣٠ — نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ — اغانى متنوعة
١٤ر٠٠ — ختام

*

١٦ر٠٠ — استعراض الاراء
١٦ر٣٠ — القرآن الكريم
١٦ر٣٥ — نشرة الاخبار
١٦ر٥٠ — لوقا بهسى
١٧ر٤٥ — نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ — ختام

*

١٩ر٣٠ — القرآن الكريم
١٩ر٣٥ — هيلو
١٩ر٥٠ — قباى
٢٠ر٠٠ — هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ — أغانى متنوعة
٢٠ر٣٠ — نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٤٠ — أغانى متنوعة
٢١ر٠٠ — نشرة الاخبار